CORRIERE

BOY

IL NUOVO CORRIERE DEI RAGAZZI
SETTIMANALE DEL CORRIERE DELLA SERA
L.300
Anno V - N. 50 - 16 dicembre 1976

7 FUMETTI

INCHIESTA:
DOVE SONO FINITI I CAPELLONI?

TANTE STRISCE DI STURMTRUPPEN

PANATTA:
A UN PASSO DALLA DAVIS

INSERTO

EDGE

ADRIANO PANATTA

VOI E LE STELLE

L'OROSCOPO FATTO IN CASA

Calcolarlo non è difficile. Vi spieghiamo come fare

Cari amici,
riprendiamo il dialogo sull'astrologia così da consentire a ciascuno di Voi di farsi l'oroscopo personale.

Come esistono sistemi per imparare le lingue straniere, senza perdersi troppo nei preliminari della grammatica, cercherò di giungere alla pratica astrologica nel modo più semplice e, spero, divertente. In questa prima puntata prendiamo in esame tre delle 5 operazioni fondamentali per calcolare l'ora in cui si è nati che è di estrema importanza per l'esattezza dei nostri responsi.

1ª OPERAZIONE: ORA SIDERALE

1° Gennaio	=	6,40
1° Febbraio	=	8,40
1° Marzo	=	10,40
1° Aprile	=	12,40
1° Maggio	=	14,40
1° Giugno	=	16,40
1° Luglio	=	18,40
1° Agosto	=	20,40
1° Settembre	=	22,40
1° Ottobre	=	0,40
1° Novembre	=	2,40
1° Dicembre	=	4,40

L'ora siderale rappresenta il giusto recupero di quei 4 minuti che l'uomo, per propria comodità, ignora quotidianamente ma che ci sono nella naturale continuità esistente nello spazio.

Stabilito che l'ora siderale ha uno scarto di circa 4 minuti al giorno, rispetto al tempo ufficiale, ne consegue che se siete nati, ad esempio, l'11 gennaio, l'ora siderale sarà così calcolata: 6,40 (1° gennaio) + 40 (4 minuti per ciascun altro giorno) = 6,80 (ovviamente, 6 ore e 80 minuti corrispondono alle 7,20).

2ª OPERAZIONE: variazione dei minuti per ogni città

Aosta	—30	Perugia	—10
Torino	—29	Roma	—10
Milano	—23	L'Aquila	— 6
Trento	—15	Campobasso	— 1
Trieste	— 5	Napoli	— 2
Venezia	—11	Bari	+ 7
Udine	— 7	Potenza	+ 3
Genova	—24	Catanzaro	+ 6
Bologna	—14	Reggio C.	+ 3
Firenze	—15	Palermo	— 6
Ancona	— 6	Cagliari	—24

Tra città e città esistono dei minuti di differenza (ben 24 fra Milano e Trieste!) che occorre calcolare, perché il Sole non può essere contemporaneamente allo Zenit in tutte le città.

3ª OPERAZIONE: ora legale.

1916 = dal 3-4 al 30- 9
1917 = dal 31-3 al 30- 9
1918 = dal 9-3 al 6-10
1919 = dal 1-3 al 4-10
1920 = dal 20-3 al 18- 9
1940/'42 = dal 14 giugno '40 al 2 novembre '42
1943 = dal 29-3 al 4-10
1944 = dal 3-4 al 2-10 (solo Italia del Nord)
1945 = dal 2-4 al 16- 9
1946 = dal 17-3 al 6-10
1947 = dal 16-3 al 5-10
1948 = dal 29-2 al 3-10
1966 = dal 22-5 al 24- 9
1967 = dal 22-5 al 23- 9
1968 = dal 26-5 al 21- 9
1969 = dal 1-6 al 27- 9
1970 = dal 31-5 al 27- 9
1971 = dal 23-5 al 26- 9
1972 = dal 28-5 al 1-10
1973 = dal 3-6 al 29- 9
1974 = dal 26-5 al 29- 9
1975 = dal 1-6 al 28- 9
1976 = dal 23-5 al 26- 9

Può darsi che il giorno in cui siamo nati fosse in vigore in Italia l'ora legale.

In questo caso, quindi, occorre controllare se la nascita è avvenuta nei periodi in cui vigeva l'ora legale, nel qual caso bisogna sottrarre un'ora al risultato della seconda operazione.

Ma veniamo all'esempio pratico. Immaginiamo che uno sia nato il 1° aprile 1946, ore 14.15 a Milano.

1ª operazione: 14.15 + 12.40 (ora siderale) = 26.55. 2ª operazione: 26.55—00.23 (variazione di Milano) = 26.32. 3ª operazione: 26.32 — 1.00 (ora legale del 1° aprile '46) = 25.32.

Se si superano le 24 ore, si considerano solo quelle eccedenti, nel nostro caso quindi, 1.32.

A cosa serve questo numero lo spiegheremo nella prossima puntata, quando parleremo delle altre due operazioni di base.

Mario Moro

SETTIMANA dal 10 al 16 dic.

ARIETE
21/III-20/IV
Non mancheranno le buone occasioni, ma occorre evitare l'eccessiva aggressività nei rapporti affettivi.

TORO
21/IV-21/V
Fortuna nelle associazioni. Affabilità e gioie in famiglia. Vi sentirete come un re sul trono.

GEMELLI
22/V-21/VI
Non conviene andare troppo controvento. Una intuizione improvvisa indicherà felicemente la via.

CANCRO
22/VI-23/VII
Vi sentirete forte. Siate anche indulgenti. Preparatevi a grandi soddisfazioni affettive.

LEONE
24/VII-23/VIII
Inutili tentativi per sfondare una roccia. Ma non per questo mancherà il buon umore.

VERGINE
24/VIII-23/IX
Successo nei rapporti mondani. Nuove conoscenze interessanti. Solo la salute è un po' incerta.

BILANCIA
24/IX-23/X
Da una parte occorrerà mostrare i denti, per difendersi. Dall'altra, grandi soddisfazioni.

SCORPIONE
24/X-22/XI
Nell'incertezza è meglio evitare rischi. Un capriccetto amoroso susciterà gelosie.

SAGITTARIO
23/XI-22/XII
Nonostante qualche piccolo contrasto, sarete baciati dal successo, in un giardino di fiori e d'amore.

CAPRICORNO
23/XII-21/I
Non è il caso di rimpiangere troppo il latte versato. Vi manca solo un pizzico di ottimismo.

ACQUARIO
22/I-20/II
L'amore del nuovo e del misterioso induce all'avventura. Una piccola delusione, ma grande esperienza.

PESCI
21/II-20/III
Periodo all'insegna della vivacità, dell'altruismo, della sensualità. Vi sentirete pienamente realizzati.

Claudio Sala: il floretto che dà la carica al Toro.

INTERROTTO IL RECORD DELLA JUVE

UNA BATTAGLIA DI GIGANTI

Nella sfida stracittadina i gemelli del gol «matano» la zebra. Il Toro è solo al comando

di NESTORE MOROSINI

Ancora una volta la Juventus ha subito il complesso granata e ha perso il derby. Forse non è un male che sia stata sconfitta proprio dal Torino. Raramente infatti, lo scudetto viene assegnato dalle sfide stracittadine: lo scudetto, al contrario, si conquista andando a vincere sui terreni difficili.

Nel derby ha brillato Claudio Sala. Ha vinto alla grande, tirando di fioretto, il suo duello da lontano col roccioso e forse troppo grintoso (solo così si spiega lo scontro col portiere Castellini) Romeo Benetti. Sette stagioni or sono, quando Pianelli, il presidente del Torino, acquistò Claudio Sala dal Napoli

Romeo Benetti, sciabolatore duro ma leale.

per circa 500 milioni si gridò allo scandalo. Era una cifra spropositata per un'ala che, sì era brava, ma che certamente non poteva reggere il confronto con altri giocatori che in quel tempo militavano in nazionale. Sala è diventato il trascinatore del nuovo grande Torino, il moschettiere dal fioretto invincibile.

Nel luglio scorso la Juventus si privava del proprio regista, del «cervello», per assumere uno sciabolatore potente ma privo di grazia e d'eleganza. Anche Boniperti ha avuto ragione, il centrocampo juventino ha acquistato con Romeo Benetti una impermeabilità eccezionale.

Claudio Sala e Benetti mi ricordano due moschettieri di Dumas. Sala è Aramis: elegante, manieroso, stoccatore di punta, irridente: insomma il re del fioretto. Benetti è Athos: grezzo, buono di cuore, generoso, robusto e potente ma senza stile pur essendo un risolutore eccezionale: insomma, il re della sciabola. Non c'è possibilità di duello fra i due, la loro battaglia è a distanza com'è avvenuto nel derby. Ma la loro presenza, nel Torino e nella Juventus, è diventata insostituibile.

— L'idea di essere paragonato ad Aramis — spiega Sala — mi fa sorridere. Non avevo mai pensato di poter personificare il più raffinato dei moschettieri. A guardar bene qualcosa di Aramis io la posseggo: però, forse, non ho la sua disinvoltura nel parlare e non sono di gusti così sofisticati come lui visto che mi piacciono le cose semplici. Tu dici che i miei piedi assomigliano ad un fioretto. Può essere vero: se io non tiro di scherma quando gioco non mi diverto. E' la mia natura che mi porta al dribbling, al tocco di palla fatto in un certo modo e con certe caratteristiche. Sono insomma il contrario di Benetti o, se vogliamo, del mio compagno di squadra Patrizio Sala che di Benetti mi sembra l'erede naturale per quel che riguarda la nazionale.

Se tu dovessi giudicare Benetti che cosa diresti di lui?

— E' un giocatore che ciascuna squadra vorrebbe avere. Generoso, potente, sempre in mischia, sempre onesto con se stesso e con i compagni di squadra. E' un avversario eccezionale, per un portiere sono dolori quando arriva al limite dell'area di rigore. Insomma, non è Pelé, come non lo sono io, ma certamente il suo peso nella Juventus si sta facendo sentire.

«Athos» Benetti sorride quando gli proponiamo il paragone col celebre moschettiere. Lui alleva canarini, segno di grande sensibilità interiore, ed è gentile di modi: forse avrebbe voluto impersonare qualche altro personaggio delle leggende del passato, magari Robin Hood.

«Mi sta bene essere Athos — ammette —, io non ho fioretto: è vero. Io uso la sciabola, e credo anche di saperla usare piuttosto bene. A volte mi hanno accusato di cattiveria nei confronti degli avversari, un certo incidente ancora mi perseguita quando qualche sciocco me lo rammenta. Ma io sono sempre stato un avversario leale, mi piace il gioco maschio perché ritengo che il calcio non sia uno sport per rammolliti. Ora che sono alla Juventus ho ritrovato tanta serenità e in questo, forse, sta il segreto del buon campionato che sto facendo. Sono cosciente di essere utile alla Juventus: so di essere in forma, se non lo fossi sarei il primo ad ammetterlo. Perché vedi, l'unico vero censore di Benetti è proprio Benetti: sono incapace di mentire a me stesso e agli altri. All'inizio di stagione giravo con mezzo motore, ero stato fermato da alcuni incidenti. Non ho mai nascosto nulla a chi mi chiedeva qualcosa, ho sempre rivelato onestamente le mie condizioni fisiche».

Come giudichi il tuo amico-avversario Claudio Sala?

— Un grandissimo talento, un giocatore a volte irresistibile. Tu mi dici, facendo il parallelo con i moschettieri, che assomiglia ad Aramis. Può essere, ma quando lo vedo giocare io penso sempre ad un torero. La grazia con cui effettua il dribbling, l'eleganza con cui si muove e tocca la palla, le finte che sa fare quando supera l'avversario mi sembrano tutte «veroniche» da torero. E' un estroso, un atipico, può risolvere l'incontro magari toccando la palla una sola volta. E' un avversario che nessun terzino vorrebbe avere di fronte.

Claudio Sala e Benetti, due modi diversi d'intendere il calcio. Di fronte nuovamente, sulla scena del derby, il 3 aprile dell'anno prossimo.

Nestore Morosini

NAPOLI	F	E	I	R	ROMA	F	E	I	R
Carmignani	8	1	1	3+	P. Conti	0	4	10	5—
Bruscolotti	9	3	6	6	Maggiora	9	4	10	8—
La Palma	8	7	4	6+	Sandreani	6	5	3	5—
Burgnich	7	2	9	6	Boni	6	3	7	5+
Vavassori	9	2	7	6	Santarini	8	7	4	6+
Orlandini	3	6	6	5	Menichini	6	2	8	5+
Massa	7	9	2	6	B. Conti	9	5	5	6+
Juliano	2	3	6	4—	Di Bartolomei	6	4	6	5+
Savoldi	6	2	3	4—	Musiello	2	2	7	4—
Esposito	8	9	7	8	De Sisti	0	6	9	5
Speggiorin	1	2	10	4+	Pellegrini	3	7	10	7—
Favaro	3	2	7	4	Quintini	5	4	6	5
Vinazzani	6	10	5	7	Sabatini	6	1	5	4
Montefusco	6	8	2	5+	Peccenini	8	5	3	5+
CATANZARO	**F**	**E**	**I**	**R**	**TORINO**	**F**	**E**	**I**	**R**
Pellizzaro	6	9	8	7+	Castellini	9	8	2	6+
Banelli	2	1	6	3	Danova	8	3	8	6+
Ranieri	7	1	6	5—	Santin	9	10	1	7—
Palanca	4	2	0	2	Salvadori	3	1	2	2
Vichi	9	3	9	7	Mozzini	5	1	6	4
Petrini	1	5	9	5	Caporale	4	6	4	5—
Improta	4	3	5	4	C. Sala	6	6	3	5
Boccolini	3	5	4	4	P. Sala	6	7	3	5+
Niccolini	8	3	6	6—	Graziani	8	0	3	4—
Novembre	6	10	8	8	Zaccarelli	6	3	7	5+
Arbitrio	2	10	5	6—	Pulici	3	7	6	5+
Sperotto	9	8	3	7—	Gorin	4	10	8	7+
Nemo	7	2	5	5—	Garritano	1	8	3	4
Braca	9	7	8	8	Butti	7	1	8	5+

BIORITMIA E CAMPIONATO

NAPOLI-ROMA: 74-78

Secondo le previsioni realizzate dal nostro esperto Mario Moro consultando i cicli bioritmici dei giocatori che saranno impegnati nella partitissima del Sud (per la spiegazione dei cicli vedi CorrierBoy n. 48 e 49) sulla carta appare leggermente favorita la Roma, nonostante che sia impegnata sul difficile campo del Napoli che però, come dice il suo capitano Juliano nell'intervista qui di fianco, non teme affatto la «lupa» capitolina.

●

CATANZARO-TORINO: 78-71

Netto predominio, almeno secondo quanto è scritto nelle stelle, della squadra di Di Marzio rispetto alla compagine campione d'Italia. Braca, Novembre e il portiere Pellizzaro dovrebbero risultare gli elementi più positivi del Catanzaro contro i quali soltanto Santin e Gorin possono opporsi con una certa consistenza. Ce la farà il Toro a uscirne indenne? Vedremo.

LEGENDA: F = ciclo fisico; E = ciclo emotivo; I = ciclo intellettuale.

NEL DERBY DEL SOLE

IL "CIUCCIO" NON TEME LA LUPA

«Totonno, 'o sole nostro». Antonio Juliano è il re incontrastato di Napoli. Figlio di napoletani è stato adottato da tutta la città: dieci anni e più di amore ininterrotto, ripagato dal «capitano» con una dedizione altrettanto ininterrotta. Sei anni fa Juliano doveva lasciare Napoli per trasferirsi al Milan. Non ebbe il coraggio di tradire la sua gente, di rinunciare alla sua corona per diventare un «gregario» di Rivera. Il «ciuccio», che simboleggia la squadra partenopea, si è incarnato in lui: domenica attende senza paura la «lupa romana» nel vero grande superderby d'Italia.

— Napoli-Roma — confessa Juliano — è la partita che tutto il Centro e il Sud Italia aspettano per mesi. La rivalità fra le due città e fra le due squadre dà un sapore particolare alla partita. C'è la passione dei tifosi, eguale come intensità; ci sono il folclore napoletano e la boria romana. Ma Napoli questa volta non ha paura, Napoli vuole lottare per lo scudetto anche se abbiamo un certo distacco dalla coppia di testa torinese. Sarà un grande incontro, coronato da una grande folla come sempre.

Che cos'è che ti ha sempre trattenuto a Napoli? Perché non hai mai accettato i molti milioni che altre società ti offrivano?

— E' il cuore della città che si identifica con quello dei tifosi che mi ha sempre fermato ogni volta che avrei dovuto partire. Non ho mai pensato veramente di poter lasciare Napoli, nonostante i soldi che avrei guadagnato. Napoli è dentro di me, io sono un figlio del popolo, è per questo popolo che io gioco ogni domenica, per far felice qualcuno, per dare a ognuno di questi miei concittadini, spesso sfortunati, un poco di felicità. Se un mio passaggio viene tramutato in rete da Savoldi o da Massa o da Chiarugi io non corro mai ad abbracciare il compagno se prima non ho guardato le gradinate e non ho visto la gente felice. E se la gente è felice, sono felice anch'io.

N.M.

TANTI STUDI, TANTI SACRIFICI INUTILI

I SOGNI NELLA CARTELLA

Ogni studente riempie la sua cartella di sogni, ma la vita delude spesso le speranze. Il valore della laurea sminuito da un'università in cui regna sovrano un inutile nozionismo. Niente più privilegi per chi ha titoli accademici.

CorrierBOY ha già dedicato un'inchiesta al problema della disoccupazione intellettuale (n. 47), ma il problema è così grave e così generale che mi sembra il caso di ragionarci ancora un po'.

Che cosa è la disoccupazione intellettuale? Una volta — che non è poi la notte dei tempi; parlo di vent'anni fa quando anch'io che scrivo avevo l'età dei lettori di *CorrierBOY* — i genitori, gli zii e i nonni avevano già perso l'abitudine di domandare: «Dimmi bello, che cosa farai da grande?» (Anche perché la legge di natura che, Dio sa come, va creando generazioni sempre più precocemente alte, era già in vigore. E chiedere a un sedicenne «che cosa farai da grande?» implicava, per il parente, lo sforzo di sollevarsi in punta di piedi.)

Mio padre però, come alcuni milioni di altri padri, compiuti che ebbi i quindici, sedici, diciassette anni, semplicemente mi chiese: «Ora che sei al liceo, decidi in che cosa vuoi laurearti. Mica per niente, ma perché a ogni idea di laurea da prendere deve corrispondere una prospettiva di mestiere. Quindi tu, prima di andare all'università devi decidere che mestiere vuoi fare, e magari cominciare a farlo». Io volevo fare il giornalista, lo dissi. Mio padre, ingegnere e industriale, non ne fu lieto. Spernacchiò fumo di sigaretta dalle labbra e dal naso e mi disse: «Scegli allora scienze politiche o legge, o lettere. Ma devi cominciare subito a fare il giornalista. Arrangiati».

Incominciai. C'era, ricordo, un incontro di pugilato tra l'ex campione europeo dei medi Tiberio Mitri e un certo Manca, sardo. Scrissi un temino e lo pubblicai sulla pagina locale, localissima, di un giornale regionale. Così andate le cose decisi che non era il caso di continuare gli studi accademici; che mi sarebbe convenuto far pratica nel giornalismo.

Ma mio padre e mia madre decisero: «No: giornalista sì, ma con la laurea». Finì che mi laureai davvero, arrangiando l'una e l'altra attività. Di quando in quando mi si presentava la faccia dell'illustre professor Felice Battaglia, mio cugino, allora rettore

magnifico dell'università di Bologna e, per poco, candidato ministro dell'Istruzione con il governo Zoli, il quale mi ammoniva: «Visto che hai la laurea, visto che potresti far carriera nell'università, perché vuoi precludertela facendo un mestiere così dozzinale come quello del giornalista?». Mi vanto, scusate, di non avergli mai dato retta, nemmeno un po'. Tuttora sono più che mai convinto che se socialmente esisto è per il mio mestiere, non per la mia laurea.

Perché questa sbrodolata autobiografica? Perché mi serve a testimoniare di persona una situazione che centinaia di migliaia di adulti hanno vissuto e che un numero ancora superiore di giovani vive. Ci sono in giro folle di adulti laureati cui la laurea non serve affatto né alla qualità né al tipo di lavoro che svolgono, pur se lo svolgono con il massimo della soddisfazione. Questi adulti, dei quali fanno parte molti miei coetanei, sono entrati nella vita sociale in un'epoca di transizione. Ossia in un'epoca nella quale le lauree inutili (o l'inutilità di certe lauree) erano una perdita di tempo rispetto all'esperienza reale del mestiere che ciascuno di noi aveva scelto. Voglio dire: già si sapeva che molte lauree, rispetto al mestiere desiderato, non avrebbero aggiunto nulla: ma allora la disponibilità dei posti di lavoro esisteva.

Nell'obbedire ai nostri genitori, così come i nostri genitori avevano obbedito ai loro, noi ci uniformavamo a un principio, anzi a un luogo comune, che ha infettato gran parte della società contemporanea e che è una delle componenti di quella che oggi chiamiamo «disoccupazione intellettuale».

Ossia? Il ragionamento è più semplice di quel che sembra; tuttavia non è ancora calato, purtroppo, in tutte le teste. Pigliamolo un po' alla larga questo ragionamento, e vedrete che fila. Perché, indipendentemente dal mestiere che noi, in noi stessi, avevamo scelto eravamo spinti dai nostri genitori a «prendere prima la laurea»?. Perché una delle caratteristiche della società borghese nella quale viviamo tuttora è di credere forsennatamente che più si studia (a scuola), più si accumulano titoli accademici, più si guadagna e meno si lavora. Intendiamoci: per decenni, dall'unità d'Italia, questo è stato vero e, in parte, è vero tuttora.

Ma non è detto che una cosa vera sia anche giusta e rispondente alle esigenze della società. Al contrario: i sociologi contemporanei più seri dicono, finalmente, che al fondo di tutto ciò ci sono una sostanziale ingiustizia e una visione per lo meno ristretta, angusta, miope e reazionaria della società. Una cosa è produrre laureati poiché i laureati servono a tutta la società; un'altra cosa è produrre laureati dando loro l'illusione di entrare, per il fatto stesso del «pezzo di carta» firmato dal rettore, in un cerchio di previlegiati. Per decenni, per più di un secolo, ci hanno asfissiato con l'immagine retorica dell'operaio e del contadino che, «a prezzo di inauditi sacrifici», sono riusciti a far laureare i propri figli. Embè? Perché lo hanno fatto? Parliamoci chiaro: in molti casi lo hanno fatto perché i figli volevano studiare — e ciò è meritorio; — ma nella stragrande maggioranza dei casi lo hanno fatto per sottrarre i figli a quella condizione operaia o contadina ritenuta, per pregiudizio, «inferiore».

E' vero che dai nostri tempi a oggi le cose sono cambiate. E' vero che l'università si è rivoluzionata. Ma in che senso si è rivoluzionata? Vent'anni fa si studiavano molte cose inutili; oggi se ne studiano meno, e altrettanto inutili. Oggi le lauree sono più a portata di mano, e le università sono intasate di ragazzi i quali, se non sono ciechi, devono purtroppo sapere che la società non ha bisogno di tanti «pezzi di carta». La società è cambiata, attraversa un periodo economicamente difficile, ma il pregiudizio per cui più si studia meno si lavora e più si guadagna è rimasto intatto. Con il risultato che oggi abbiamo 400.000 disoccupati tra laureati e diplomati mentre, magari, mancano gli idraulici. Ci sono laureati che potrebbero fare, per diritto, i dirigenti delle poste e invece fanno i postini: il fatto è che, grazie anche alle disposizioni impartiteci dai nostri genitori che ci volevano tutti direttori delle poste, oggi mancano i postini mentre di direttori ce ne sono in sopravanzo.

Contro questo ragionamento si può e si deve obiettare che l'Italia è ancora un Paese culturalmente arretrato; quindi ogni campagna contro gli studi è delittuosa. Certo che è delittuosa!

Ma una cosa è elevare il grado generale di cultura (anche quello dei ferrovieri o dei verdurieri) e un'altra cosa è pretendere che, attraverso una laurea qualsiasi, si debba trovare un'occupazione privilegiata. Quando si parla oggi di disoccupazione intellettuale, si parla o si dovrebbe parlare, in realtà, di un doppio pericolo che i giovani hanno di fronte: quello di studiare per poi ritrovarsi disoccupati, e quello di ritrovarsi disoccupati perché lo studio liceale o universitario — così come vanno le cose — nasce ancora da quel tal pregiudizio per cui lauree e diplomi equivalgono a pergamene di cavalieri o di commendatori: roba che fa figura e non serve a niente. Così succede che i figli dei ricchi, magari più portati a fare il muratore che non l'ingegnere, vanno a laurearsi a Eton o a Harward dove la laurea conta ancora (e trovano subito posto) e i figli dei genitori «pronti a qualsiasi sacrificio» pur di avere un laureato in famiglia bruciano le loro speranze nelle sovraffollate e culturalmente povere aule delle nostre università.

Gian Franco Venè

Inviato dell'*Europeo*

CRONACA

E' iniziato il processo per la studentessa uccisa

NON VENDETTA, MA GIUSTIZIA PER CRISTINA

Dal 23 novembre scorso è in corso a Novara il processo per uno dei delitti più efferati degli ultimi anni: il rapimento e l'assassinio di Cristina Mazzotti (nel riquadro). *Alla sbarra ci sono 13 dei 22 imputati; gli avvocati della difesa sono 38; otto quelli di parte civile. Nell'aula angusta c'è la triste atmosfera del solito procedimento giudiziario che andrà per le lunghe.*

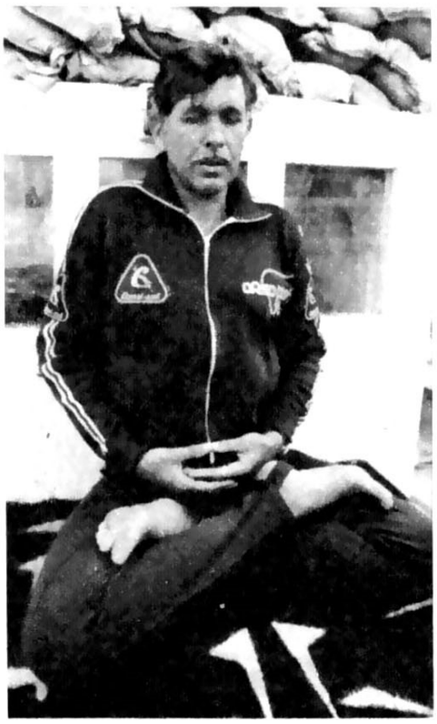
Tutto è cominciato nella notte tra il 30 giugno e l'1 luglio del 1975. Cristina Mazzotti, 18 anni, studentessa figlia di un commerciante, è rapita vicino a Erba e rinchiusa in una buca alta 1,45 metri, scavata in un cascina. Qui rimane fino al 28 luglio, imbottita di sonniferi e di eccitanti dai rapitori, che sono in parte mafiosi calabresi e in parte contrabbandieri settentrionali. Il 31 luglio, durante un ennesimo trasferimento, Cristina non dà più segni di vita e viene gettata in un immondezzaio mentre la sera stessa i rapitori incassano i soldi del riscatto (un miliardo e 50 milioni di lire). Il corpo in putrefazione della ragazza sarà trovato soltanto nella notte del 30 settembre 1975. Per alcuni dei suoi seviziatori (mancano purtroppo gli anonimi capi del misfatto) è arrivata l'ora del rendiconto.

SUB

A — 100 m in apnea

Enzo Maiorca contesta Mayol

Subito dopo che il francese Jacques Mayol, 49 anni, cultore di yoga *(nella foto)*, ha raggiunto, il 23 novembre scorso, i 100 metri di profondità senza l'aiuto del respiratore, sono scoppiate le polemiche. Il siracusano Enzo Maiorca, che nel 1974 era sceso a 87 m, ha messo in dubbio la validità del nuovo primato del francese, che tra l'altro non ha portato in superficie il cartellino dei 100 metri, appeso in fondo al filo lungo il quale i sub scendono in queste prove. Maiorca, criticato e smentito, ha confermato che scenderà anche lui a — 100, ma in condizioni più regolari.



ARTE

All'asta un «Michelangelo»

E' STATO PAGATO 240 MILIONI

Se guardate la foto in basso, v'accorgete che è appena un abbozzo, lo schizzo di un torso d'uomo. Ma lo stile è inconfondibile, la forza ineguagliabile. A dipingerlo è stato Michelangelo Buonarroti, uno dei più grandi artisti del mondo. Nato a Caprese in Toscana nel 1475 da nobile famiglia, cominciò a dipingere a 13 anni, a scolpire a 14 e continuò per tutta la vita, dura e difficile, alla disperata ricerca del bello e dei mezzi per campare. Questo disegno è stato acquistato da un ignoto compratore ad un'asta londinese per 240 milioni di lire.

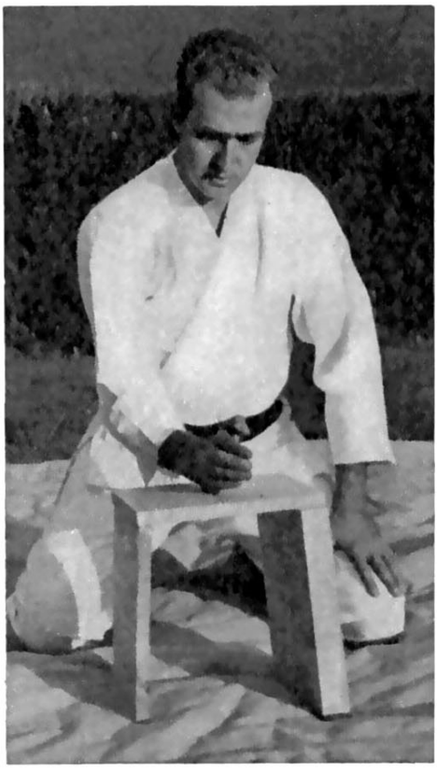
MEDICINA

E' IN ARRIVO LA "SUINA"?

Negli Stati Uniti il primo caso mortale d'influenza suina (così chiamata perché si trasmette dai maiali all'uomo e assomiglia a quella che tra il 1918 e il 1920 uccise più di 20 milioni di persone) è avvenuto in febbraio a Fort Dix nel New Jersey. Un caso non mortale è stato segnalato nel Missouri il 22 novembre scorso. Contro la «suina», gli USA stanno conducendo una vaccinazione di massa. Arriverà anche in Italia? I medici italiani lo negano. E' più probabile l'arrivo della A/Victoria 1975 e della B/Hong Kong 72. Contro questi tipi d'influenza sono già pronti i vaccini.

POLITICA

LA SPAGNA S'AVVIA ALLA DEMOCRAZIA



Il 15 dicembre, 22 milioni di spagnoli voteranno per decidere se accettare o no la legge sulla riforma politica che prevede l'elezione a suffragio universale di 350 deputati e 207 senatori. Questa legge è già stata approvata dalle Cortes, il vecchio parlamento in cui solo un quinto dei membri era scelto con voto (in apparenza) popolare. Se la legge fosse approvata, la Spagna, guidata ora da Juan Carlos, un re giovane e sportivo (pratica anche il karate, *nella foto),* s'avvierebbe verso la democrazia. Non è che un primo passo (tra l'altro, poco democraticamente, il partito comunista è considerato ancora illegale), ma non bisogna dimenticare che è passato appena un anno dalla morte di Franco, dittatore del Paese dal 1939.

DIFESA

Con i satelliti-assassini

LA GUERRA NELLO SPAZIO

Nel 1975, l'URSS ha fatto tre esperimenti di guerra cosmica. Due sono falliti, uno è riuscito. Si è trattato di questo: gli scienziati sovietici hanno inviato nello spazio un «satellite-assassino» manovrandolo da Terra in modo da avvicinarlo il più possibile a un altro satellite con lo scopo di distruggerlo. In pratica sono state soltanto prove e non è avvenuta nessuna reale distruzione. Lo ha rivelato il ministero della difesa americano, che ha invece smentito che l'URSS abbia già distrutto alcuni satelliti statunitensi colpendoli da Terra con raggi laser, cioè con potenti fasci di luce concentrata. Il pericolo però c'è e si può dire che la guerra spaziale è già cominciata.

GIUSTIZIA

La guerrigliera Pat Hearst è uscita dal carcere

COME SI LIBERA UNA MILIARDARIA

Patricia Hearst (*a destra nella foto*), figlia di un editore statunitense, rapita il 4 febbraio 1974 da guerriglieri di sinistra, poi convertitasi alla loro ideologia e condannata, dopo l'arresto, a 7 anni di carcere per una rapina commessa al fianco dei suoi rapitori, è uscita dal carcere. E' stata in prigione 14 mesi. Per ottenere la sua libertà provvisoria, il ricco padre ha versato 85 milioni di lire in contanti e ha dato garanzie per il resto della cauzione, che ammonta in totale a più di un miliardo. I genitori di due guerriglieri, anch'essi detenuti, non potendo pagare la cauzione, hanno commentato: «Anche la giustizia statunitense ha due pesi e due misure!»

CINEMA

E' un italo-americano

"SLY" STALLONE IL DIVO DEL '77

Figlio di immigrati italiani negli Stati Uniti, Sylvester Stallone, detto familiarmente «Sly» *(nella foto),* ha fatto per vivere i mestieri più strani, come il bigliettaio in un teatro e il guardiano in un collegio femminile. Adesso, a 30 anni, ha trovato la via giusta: ha scritto e interpretato un film, «Rocky», in cui fa la parte di un pugile che diventa campione del mondo. Secondo i critici, Stallone è più bravo di Brando. Sarà il divo del 1977.

Qualcosa cambia nel mondo dei giovani e nel loro modo di stare insieme.

DOVE SONO FINITI I CAPELLONI?

Gli hippy romantici stanno scomparendo - Il nuovo modo di vivere insieme, a coppia fissa - Un'inchiesta che mette a fuoco questa evoluzione.

di ORIETTA MORETTI

Se ne vedono sempre meno e quelli che si vedono sono soltanto tristi, pezzenteschi; niente a che vedere con il romantico hippy americano a caccia di ideali e di sogni. E' l'ultimo canto del cigno: i capelloni stanno per morire. Non piacciono neppure più ai loro coetanei che sono tornati al capello corto, lisciatino, a «spazzola» nei più spregiudicati. Dai quattordici ai diciotto anni sono tutti tornati quatti quatti dal barbiere. I più arrabbiati (sbucano per incanto dai sotterranei della metropolitana) si sono rapati a zero. Saranno gli stessi che prima giravano coi capelli alle ginocchia? E allora ci si chiede: «Che fine han fatto i capelloni? E le loro famose "comuni"? Gli scappati di casa, gli animosi dell'ultimissima generazione, i portastendardo del libero amore?» Lo abbiamo chiesto proprio a loro, i ragazzi, fermandoli a caso all'uscita della scuola, nel solito bar dove l'intramontabile «flipper» gareggia ancora senza posa, sui tram, oltre che nelle discoteche che per loro funzionano anche di pomeriggio. Le risposte, spesso così dirette e forse volutamente aggressive, sottintendono la realtà dei loro primi problemi spesso affrontati a tutti i costi e troppo in fretta per non avere seminascosto perlomeno un pochino di rimpianto. A tredici, quattordici anni le ragazzine sono già mature per un rapporto che va oltre la semplice amicizia e partono proprio da quelle esperienze come le cotte, i filarini ecc, per le quali trovano nei coetanei dei partner ideali.

E così anche i maschi possono finalmente maturare le loro esperienze senza quei passaggi scabrosi, difficili che le avevano caratterizzate fino a un passato neanche tanto lontano. A sedici, diciassette anni la ragazzina si è conquistata la maturità di poter dire che lei «va» liberamente con chi vuole. Ognuno deve aver la libertà di fare l'amore con chi «sente» perché sarebbe ipocrita non farlo, o peggio, farlo a mezzi

termini... Poi, però, lo ammette, in fondo ha solo una gran voglia di trovare il suo ragazzo «giusto» per stare solo con lui e perché lui stia solo con «lei».

Tra i ragazzi intervistati riportiamo qui i più significativi:

Glauco Faré. Sedici anni. Seconda ragioneria. Una finta faccia da schiaffi perché a guardarlo bene lo tradiscono quegli occhi malinconici.

Cosa ne pensi dei capelloni?

— Anch'io avevo i capelli più lunghi. Ora li ho tagliati. Non mi piacciono più. A me piace la vita comoda, come a tutti. Ce ne sono ancora sì, di capelloni, ma sono in fondo dei «deboli». Oppure degli esibizionisti. O dei politici. Io non condivido affatto le «comuni». Non mi stanno bene. Sono tutti «sbandati», drogati e alienati. Capisco quei ragazzi che alla mia età cominciano a sentire (come sento anch'io) l'esigenza di una indipendenza propria. Quante volte ho già pensato e progettato di andare via di casa, proprio per essere me stesso, autosufficiente... Ma non lo posso fare. Sì, va be', devo ammettere che qualche scappatella di casa l'ho fatta, per le soliti liti con mia madre... Ma sempre e solo dalla mattina alla sera. Non sono mica scemo! Lo capisco bene che mi troverei ad affrontare dei problemi più grandi di me: ad esempio, come potrei mantenermi? Quindi prima finisco la scuola e poi vado. E' la vita, no? Ma scappare di casa tanto per scappare è una stupidaggine. Scomoda, oltretutto.

Cosa ne pensi del «libero amore»? Immagino che avrai una «ragazza»...

— Mah! Non si può parlare di amore vero. Più che altro ci si affeziona a una amica. E poi, alla mia età le

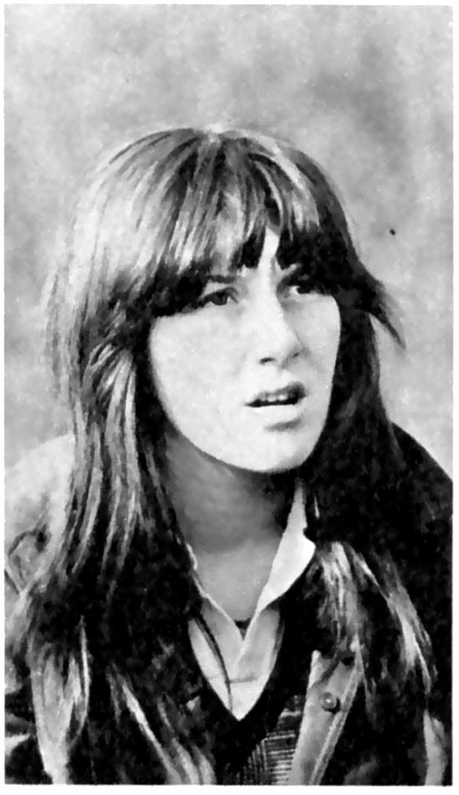
La vita delle comunità di giovani sta subendo una trasformazione che è conseguente al loro bisogno di stabilire rapporti più sicuri. Scompare così anche il libero amore, travolto dal nuovo modo di stare insieme.

ragazze vanno e vengono. Come noi andiamo e veniamo per loro. E' un po' «dura» avere «la ragazza» solo «tua», oggi. Secondo me, le mie coetanee si buttano un po' via. Sono troppo «facili». Si prendono facilmente e così va a finire che si fanno veramente usare e buttare. Si fanno strumentalizzare.

Sei femminista?

— Secondo me la donna è sullo stesso piano dell'uomo. Non deve stare né sopra né sotto. Comunque per ora non credo di innamorarmi di nessuna. Come si fa a voler bene a una che il sabato sta con te e la domenica sta già con un tuo amico?

Marina Quinci (sedici anni). Corrispondente in lingue estere. Una bella testa piena di riccioli che



Nicoletta Lasinio, 18 anni.

scappano, l'aria assolutamente decisa. «Io filo con un capellone. Gli voglio un bene dell'anima e anche se lui è in America chissà dove, io lo aspetto.»

Non sei gelosa? Sei la sua donna «fissa» o è una cosa «così»...

— Sono per il libero amore e potrei tradirlo come e quando voglio, come lui, del resto. Non voglio essere gelosa. Se lui va con un'altra una sera ma in effetti vuole bene a me, non sono gelosa. Lo considero uno «sfizio» che si è tolto, un capriccio che non c'entra niente con i sentimenti. Uno sfizio che, chissà, posso avere anch'io per un altro... Ma per ora sono qui che lo aspetto. E' lui il mio uomo.»

Hai mai pensato di scappare di casa? Magari, per «lui»...

— L'ho anche fatto. L'anno scorso. Sono stata via quattro giorni. Non ti dico i miei... apriti cielo! La polizia che mi cercava, complicazioni su complicazioni...Poi, ho fatto pace con mia madre e sono ritornata in famiglia, naturalmente.

Francesca Valzelli (diciassette anni) liceo scientifico.

«Per me che ci siano o non ci siano i capelloni fa lo stesso. Non me ne importa niente. Ognuno fa quello che vuole, no? Certe volte, in effetti visto che non sono molto libera (a mezzanotte e mezzo devo rientrare quando esco, sennò, guai!) mi viene una rabbia, ma una rabbia!... E una gran voglia di andarmene di casa. Poi ci penso. Sì, me ne vado, benissimo, e, poi? Poi devo lavorare. Devo mantenermi. No, grazie, sto a casa...

E, se tu avessi un grande amore che ti vuole portare a vivere con sé?

— No, grazie. Scappare di casa solo per un uomo non è proprio il caso. Non sono Cenerentola e soprattutto non l'ho ancora persa la scarpa...

Naturalmente sei per il libero amore. Cosa ne pensi della «coppia»?

— Sì, certo. L'ho già detto. Liberissimo amore. Ognuno fa quello che sente di fare, però fino ad un certo punto. Io aspetto di essere responsabile di me stessa. E di avere un amore per cui ne valga la pena.

Quasi diciotto anni. Un musino dolce. Gli occhi chiari languidi e senza trucco. Nicoletta Lasinio (liceo artistico).

— I capelloni? — mi chiede seria. — Quali? L'hippy romantico è sca-

Glauco Faré, 16 anni.

duto, non esiste più. Portava innovazioni che ora sono già superate. Adesso è sporco e basta. Adesso ci sono i buzzurri. Quelli che stanno in piazza Castello, per esempio. Quelli sono «sottocapelloni», sono gli hippy che vengon giù dalla Brianza. Fasulli e degenerati. Capisco solo il capellone impegnato politicamente. In questo caso se non altro è una presa di posizione e la rispetto. Ma il «capellone politico» non è mai un ragazzino, di solito supera diciotto anni. Comunque io sto con un capellone e lo stimo molto.

Quindi sei per la libertà assoluta sia nell'amore, sia nella «coppia»...

— Sono femminista. Anche ieri sono stata a un'assemblea. Però vedo che nonostante tutto noi ra-

Francesca Valzelli, 17 anni.

gazze cerchiamo un rapporto fisso, cerchiamo la «coppia» tradizionale dove il tuo ragazzo finisce per farti le corna con sacrosanto diritto, mentre tu non puoi farlo, anzi devi stare lì buonina... e se gli vuoi bene, ci stai. Sì, sono per il libero amore, nel senso che fare l'amore è senza inibizioni. Senza avere problemi.

Cosa pensi dei ragazzi che scappano di casa?

— Mah! Chi scappa di casa è per fare le comuni alla francese... ma non scappa quasi più nessuno. Adesso si «esce» di casa, non si «scappa». In fondo la «fuga» di casa è una roba romantica, superata. Non esistono più robe romantiche. Un tempo uno si illudeva di qualche cosa, oggi no. Oggi il rapporto con la vita è molto più reale. Anche tra uomo e donna c'è un rapporto molto più reale. Niente robe romantiche. Anche se, devo ammetterlo, ogni tanto mi sento così vecchia. Senza entusiasmi. E, non mi vergogno a dirlo, vorrei poter sognare.

Orietta Moretti

CRONACA ILLUSTRATA

Testo di DONELLI – Disegni di BUSTICCHI

Raccolti da una nave algerina a 21 miglia dalla costa

In salvo a Savona i naufraghi dell'aereo precipitato in mare al largo di Nizza

Savona, 22 novem

Sono stati raccolti semiassiderati su un canotto di gomma, da una nave algerina diretta al porto di Savona, quattro turisti, un inglese israeliani, precipitati con il loro aereo nelle acque antistanti Nizza. Poco prima che il velivolo si inabissasse i quattro no riusciti a gonfiare un canotto sul quale hanno atteso i soccorsi per quasi dieci ore. dino inglese, proprietario del velivolo «Piper Tirza, 27 anni, entrambi israeliani operazioni di salvataggio no state re te

LONDRA. TRE ISRAELIANI BAZ EREZ EFRAIN, LEVG NORDECHI, JADELIA TIRZA, E UN INGLESE JOSEPH KENROL, TUTTI ATTORNO AI 30 ANNI, STANNO PARTENDO PER UN LUNGO VIAGGIO. DEVONO RAGGIUNGERE TEL AVIV.

E' TUTTO OKAY: VE LO GARANTISCE IL PILOTA

HAI FATTO FARE GLI ULTIMI CONTROLLI, JOSEPH?

IL DECOLLO E' PERFETTO.

N1006Y

LA TRAVERSATA DELLA MANICA NON CREA PROBLEMI.

GUARDA CHE PAESAGGIO MAGNIFICO!

QUELLA E' DOVER: VEDI LE SCOGLIERE?

L'ARRIVO A NIZZA E' DEI MIGLIORI.

PRIMA PENSIAMO AD ARRIVARE A ROMA.

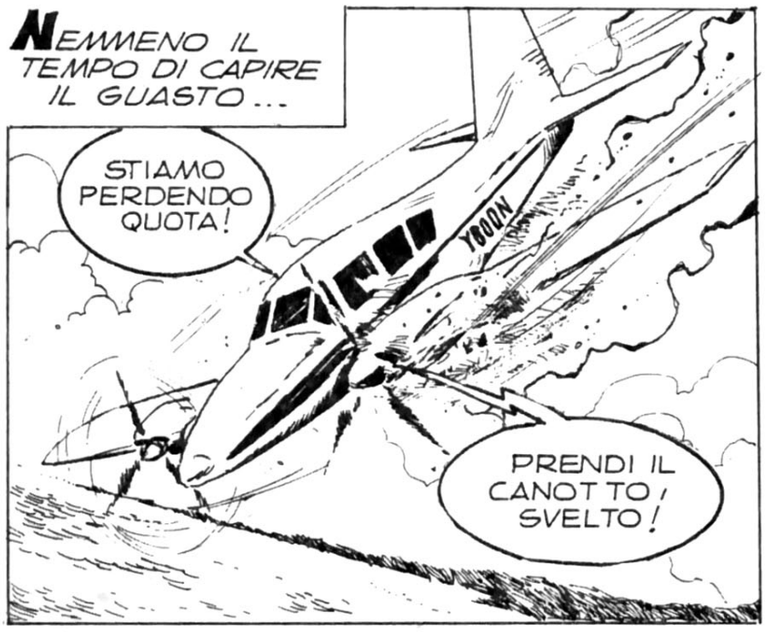
OTTIMO, JOSEPH! SEI ANDATO GIU' LEGGERO COME UNA PIUMA. QUANDO RAGGIUNGEREMO TEL AVIV?

UNA SERATA DI RELAX DOPO LE FATICHE DEL VIAGGIO...

...E SABATO MATTINA LA PARTENZA.

DOPO POCHISSIMI MINUTI DI VOLO, A TRENTA MIGLIA DALLA COSTA DI NIZZA, IL MOTORE COMINCIA A "TOSSIRE"...

NEMMENO IL TEMPO DI CAPIRE IL GUASTO...



UN LAVORO FRENETICO, SUL FILO DEI SECONDI.

UN TUFFO NEL MARE GELATO, PRIMA CHE L'AEREO SI TRASFORMI PER LORO IN UNA BARA D'ACCIAIO.

SPLASH!

CI SIAMO TUTTI?

SÌ: E SIAMO SALVI.

SALVI? SE NON CI VENGONO A PRENDERE E' LA FINE!

DOPO UN QUARTO D'ORA PASSA UN ELICOTTERO, SEMBRA LA SALVEZZA, MA...

AIUTO! AIUTO!

NON SERVE URLARE, NON CI SENTONO

LA NOTIZIA DEL NAUFRAGIO VIAGGIA FRA LE TORRI DI CONTROLLO DI NIZZA E DI ROMA. ED E' DA NIZZA CHE PARTE IL PRIMO AEREO DI SOCCORRITORI. MA QUANDO PASSA SOPRA IL CANOTTO NON RIESCE A INDIVIDUARLO.

UNA NAVE! UNA NAVE!

L'URLO CORRE PER IL MARE E, MIRACOLOSAMENTE, RICHIAMA LA MOTONAVE ALGERINA "COLLO". I NAUFRAGHI SONO SALVI DOPO DIECI ORE DI INCUBO.

ALGERINI E ISRAELIANI, ARABI E EBREI: UNA GUERRA CHE DURA DA TANTI ANNI, UNA MONTAGNA DI MORTI, UN FIUME DI SANGUE. MA IL MARE, IL GRANDE MARE CHE ABBRACCIA TUTTO IL MONDO, LI HA UNITI. PER UN GIORNO LA GUERRA E I RANCORI SONO STATI DIMENTICATI.

FINE

Portaci a scuola con te... senza nasconderci

Portaci a scuola con Te, mostraci alla tua maestra e discutete insieme gli usi ed i costumi degli Egizi. Confrontaci con i Tuoi libri: i nostri abiti, le nostre armi, i carri da guerra sono tratti dai dipinti trovati sui muri delle piramidi. Sulle confezioni troverai la nostra vita e la nostra storia. Possiamo aiutarti nelle ricerche scolastiche per migliorare i tuoi voti. Parlane anche a papà, vedrai che a Natale...

ATLANTIC

un modo nuovo di imparare la storia

SCALA HO

1501 Alla corte del faraone	L. 1500
1502 L'esercito egiziano	L. 1500
1503 La cavalleria egiziana	L. 1500
1505 Barche sul Nilo	L. 3500
1504 La Sfinge	L. 3500
1506 La nave del faraone	L. 6000
1507 Il palazzo del faraone	L. 15000

SCALA 1/32

1601 Alla corte del faraone	L. 2000
1602 L'esercito egiziano	
1603 La cavalleria egiziana	L. 2000

CALCIO CURIOSITA'

SCUDETTO STORY - 16

1928-'29: BOLOGNA. Campionato fondamentale, questo: è l'ultimo a più gironi e deve dare indicazioni sul valore delle squadre che comporranno l'anno successivo la prima Serie A a girone unico.

Due gironi, questa volta di 16 squadre, e finalissima andata e ritorno tra le due vincenti. Si tratta di due veri e propri campionati con 30 partite. Riportiamo le classifiche:

Girone A: Torino p. 48, Milan 42, Roma e Alessandria 40;

Girone B: Bologna p. 49, Juventus e Brescia 41.

Per dare un'idea della supremazia delle squadre migliori su quelle che partecipavano al torneo solo per disponibilità di posti (ed ecco spiegata la battaglia dei tecnici per l'attuazione del girone unico a ranghi ridotti) vi segnaliamo alcuni risultati veramente strepitosi: il Torino ha vinto 12-0 con la Triestina e 10-1 con il Livorno (ma ha subito un 1-6 a Roma); tre 11-0, due della Juventus su Fiumana e Fiorentina e uno del Genoa sul Verona; un 9-3 tra Bologna e Reggiana (ma lo stesso Bologna, poi campione, ha vissuto il momento più nero della sua storia sportiva subendo a Brescia un disastroso 0-10).

Veniamo ora alla **finalissima:**

Bologna-Torino 3-1

Torino-Bologna 1-0

Terza partita nel neutro di Roma:

Bologna-Torino 1-0

I bolognesi, campioni d'Italia per la seconda volta: Gianni; Monzeglio, Gasperi; Genovesi, Baldi, Pitto; Busini I, Della Valle, Schiavio, Busini III, Muzzioli.

Il campionato successivo del 1929-'30 sarà il primo a girone unico, una formula che continua tuttora e dà la possibilità, mediante una statistica parificata, di verificare i primati, stilare le classifiche dei marcatori, segnalare le curiosità. Una trattazione indubbiamente più ampia (e anche assai interessante) ma che non può essere contenuta in questo spazio.

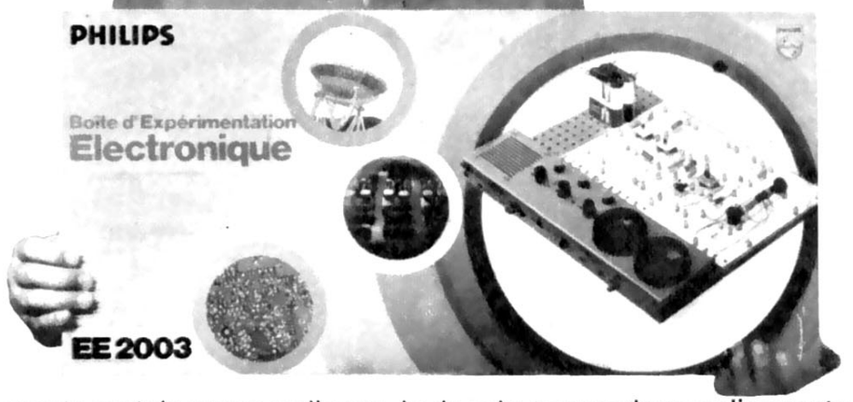
Resta comunque assolto, ce lo auguriamo, il compito di aver percorso insieme quella che è stata la fase più avventurosa e forse meno nota della storia degli scudetti.

FINE

A cura di PERICLE PRATELLI e PASQUALE SCARDILLO

Ma chi l'ha detto che l'elettronica è solo per i grandi?

GEcomunicazione



Con questa scatola posso realizzare, io da solo, seguendo semplicemente le istruzioni del magnifico-pratico manuale illustrato, apparecchi come una radio a transistor, un amplificatore telefonico, un interruttore temporizzato, un allarme antifurto ottico e acustico ecc., e gradualmente, con le altre Scatole della Serie Elettronica PHILIPS, posso arrivare a costruirmi apparecchi sempre più complicati, fino ad un televisore funzionante.

Tutte le scatole elettroniche PHILIPS sono corredate di parti originali provenienti dalla produzione industriale corrente PHILIPS. Ci sono anche, sempre della PHILIPS, le Scatole di Fisica e di Chimica, con le quali si possono realizzare esperimenti entusiasmanti in questi due affascinanti campi della scienza.

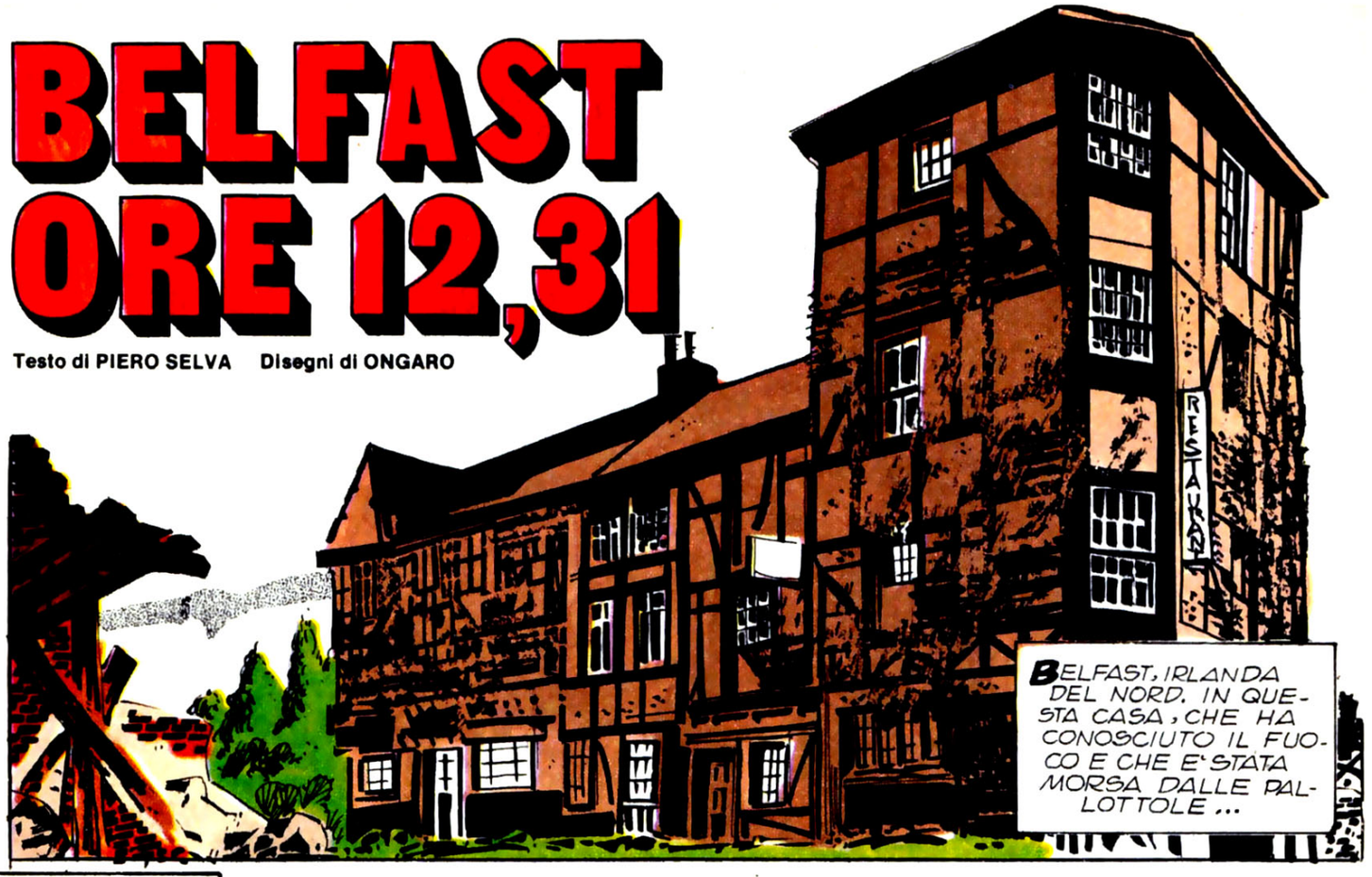
Ancora della Philips, Telegioco e Cassetta-Telegioco per variare i vostri programmi televisivi.

PHILIPS

Distribuzione per l'Italia: **Edilio Parodi** S.p.A. Via Secca, 14/A
16010 MANESSENO di Sant'Olcese (Genova) telefono (010) 406641 (3 linee)

BELFAST ORE 12,31

Testo di PIERO SELVA Disegni di ONGARO



E' UNA BOMBA MOLTO PICCOLA...

SI'. MA DI POTENZA ENORME.

AMY BROWN SALE SU UN AUTOBUS, COME UNA QUALSIASI ALTRA RAGAZZA, IN QUELLA QUIETA DOMENICA. MA NELLA BORSETTA HA LA MORTE.

NEL CUORE HA COME IL DESERTO. QUANDO L'AUTOBUS ATTRAVERSA SUFFOLK PARK, AMY PUO' CHIUDERE GLI OCCHI, MA NON PUO' SCORDARE CIO' CHE E' ACCADUTO LA'...

RATTA-TATTA

...QUEL GIORNO DI DUE ANNI PRIMA. IL GIORNO SEGUITO A UNA DURA BATTAGLIA TRA CATTOLICI E PROTESTANTI...

BASTA, AMY!... SONO STANCO! BASTA CON LA FOLLIA, CON LA VIOLENZA!

MA CHE DICI, TOM?

DODICI MORTI IN DUE ORE!... PERCHE'? A CHE SCOPO?.. NO. BASTA COL SANGUE! DOBBIAMO COMBATTERE, SI', MA NON PIU' CON LE ARMI!

AVRESTI PAURA DI COMBATTERE, TOM?

PAURA? NO. IL MIO E' SOLO DISGUSTO PER LA VIOLENZA!

TOM, LA NOSTRA E' UNA BATTAGLIA SANTA, E CIO' GIUSTIFICA LA VIOLENZA. SOLO COMBATTENDO POSSIAMO PREVALERE. CHI SI RITIRA E' UN VILE!
PENSI CHE IO SIA UN VILE?
NON HAI SCELTA. SE LASCI LA LOTTA... LASCI ANCHE ME.

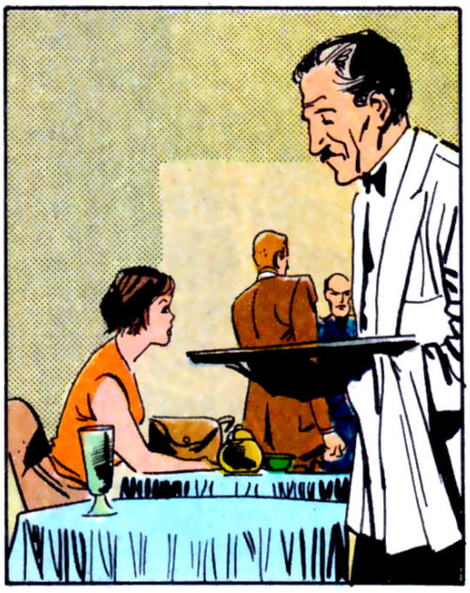
TI AMO. MA NON CONTINUERO' A COMBATTERE CON LE ARMI. DISPREZZAMI, SE VUOI.
SEI UN VIGLIACCO. VATTENE, VIGLIACCO! VIGLIACCO!!

E' PASSATO MOLTO TEMPO, DA ALLORA: DUE ANNI. TOM SE NE E' ANDATO, FORSE IN AMERICA. AMY S'E' TROVATA SOLA. SENZA AMORE. SENZA PIETA' PER NESSUNO.

ORE 11.40. AMY SCENDE DALL'AUTOBUS DAVANTI AL LINDON HOTEL.
HOTEL

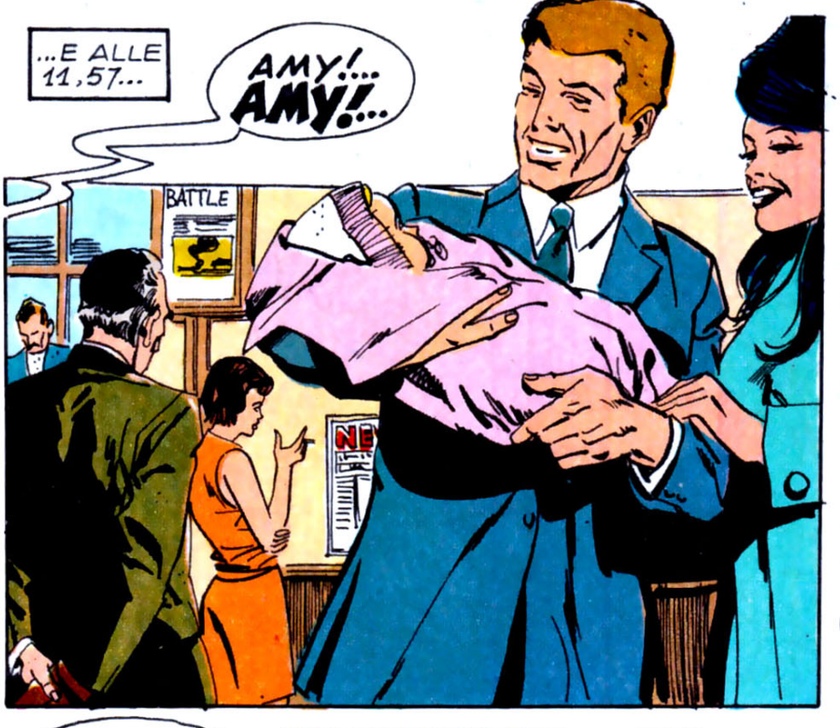
SIEDE NEL BAR AFFOLLATO.
UN CAFFE' CON PANNA.
E QUALCHE BISCOTTO, SIGNORINA?

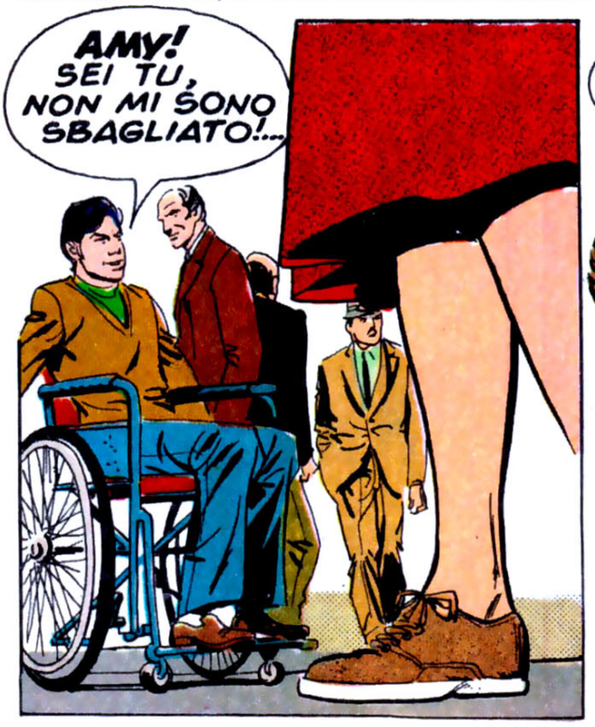
UN CAFFÈ CON PANNA, QUALCHE BISCOTTO...



...E LA BORSETTA CHE VIENE IN SILENZIO SISTEMATA SOTTO IL TAVOLINO. SONO LE 11,50. MANCANO 41 MINUTI ALLO SCOPPIO.

AMY NON VUOL DESTARE SOSPETTI. NON SE NE VA SUBITO. ACCENDE UNA SIGARETTA, PASSA NELLA SALA VICINA...





VUOI SAPERE COME MAI SONO SU UNA CARROZZELLA?.. UNA FERITA. SAI, AMY, ORA SONO CORRISPONDENTE DI UN GIORNALE AMERICANO...

GIORNALISTA?

SI', E' SEMPRE STATA LA MIA ASPIRAZIONE...

BE', UN ANNO FA HO CHIESTO DI TORNARE COME INVIATO IN IRLANDA...

"...E SONO ARRIVATO A LONDONDERRY PROPRIO DURANTE UNO SCONTRO TRA CATTOLICI E PROTESTANTI..."

WHAM

P. ODGARO '76

"FOTOGRAFAVO TUTTO. PERCHE'?.. PERCHE' TUTTI, IN IRLANDA E FUORI, VEDESSERO QUANTO E' ATROCE E FOLLE LA VIOLENZA... D'UN TRATTO DELLE GRIDA DISPERATE... ERA UNA BAMBINA CHE URLAVA DA UNA CASA IN FIAMME..."

QUELLA BAMBINA! NON ANDATE A PRENDERLA?

SPARANO! SE SI ESCE DI QUI, SI E' MORTI!

MA SMETTERRANNO DI SPARARE!

SEI OTTIMISTA, AMICO! TU NON SAI COS'E' LA GUERRA!

"ALLORA MI SONO BUTTATO VERSO QUELLA CASA... GIA'. IL GUERRIGLIERO AVEVA RAGIONE: NON SMISE NESSUNO DI SPARARE... MA CORSI LO STESSO..."

RAT-TAT-TAT-TAT

"...TROVAI LA BAMBINA E LA PORTAI FUORI, UN MINUTO PRIMA CHE LA CASA CROLLASSE..."

KRAANK

POW

"FU ALLORA CHE QUALCUNO, CHE NON AVEVA SMESSO DI SPARARE, MI COLPI' ALLA SPINA DORSALE...

AH!...

MI DISPIACE, TOM... E'... E' LA GUERRA...

GIA'. QUELLA CHE TU CHIAMI "GUERRA SANTA".

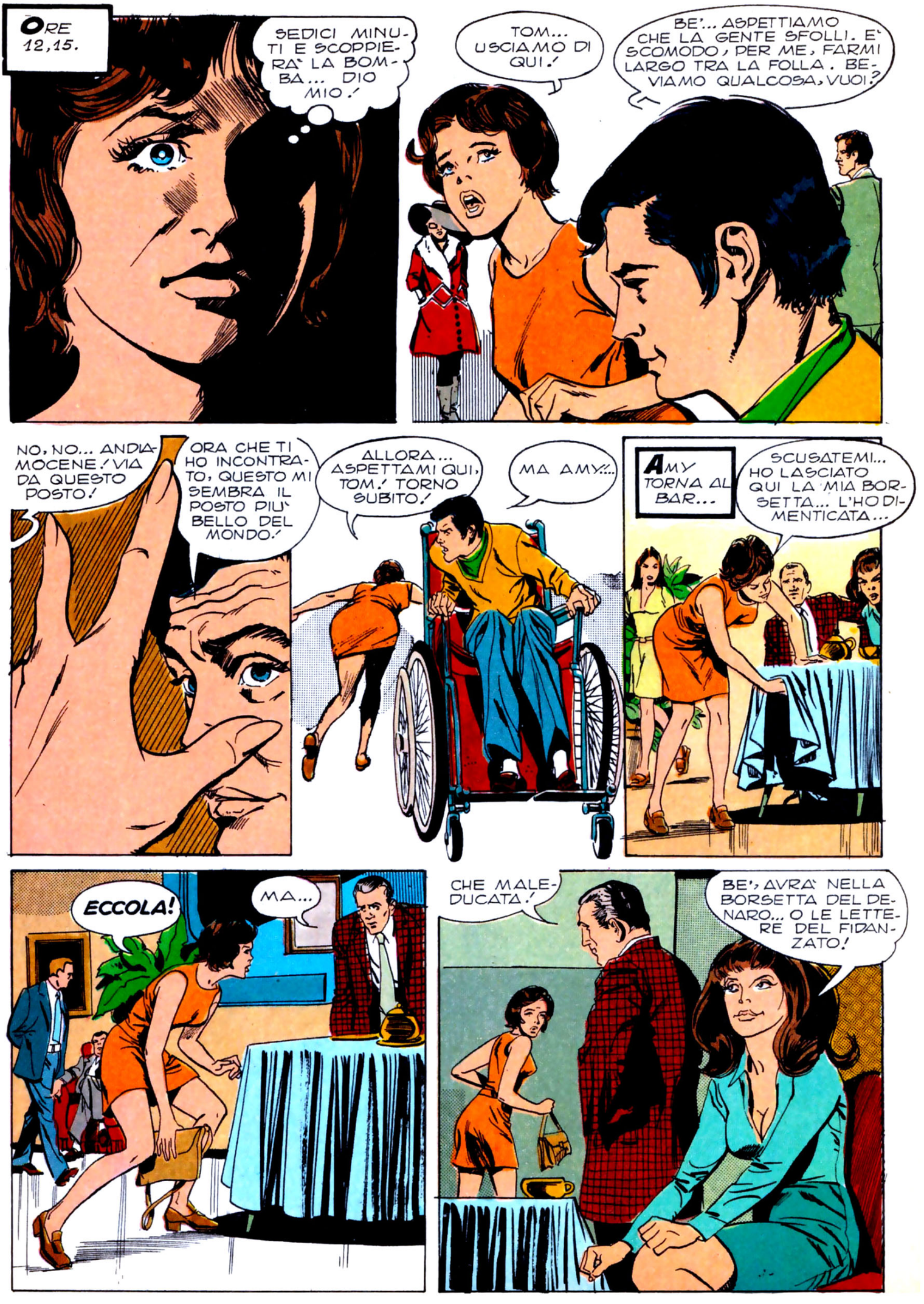
VUOI DIRMI A CHE SONO SERVITI, DUE ANNI DI MORTI E DI VIOLENZE?

MA NON PARLIAMO DI QUESTO. HO BUONISSIME SPERANZE DI RIPRENDERE A CAMMINARE. E SAI, AMY... C'E' UN ALTRO MOTIVO PER CUI SONO TORNATO IN IRLANDA...

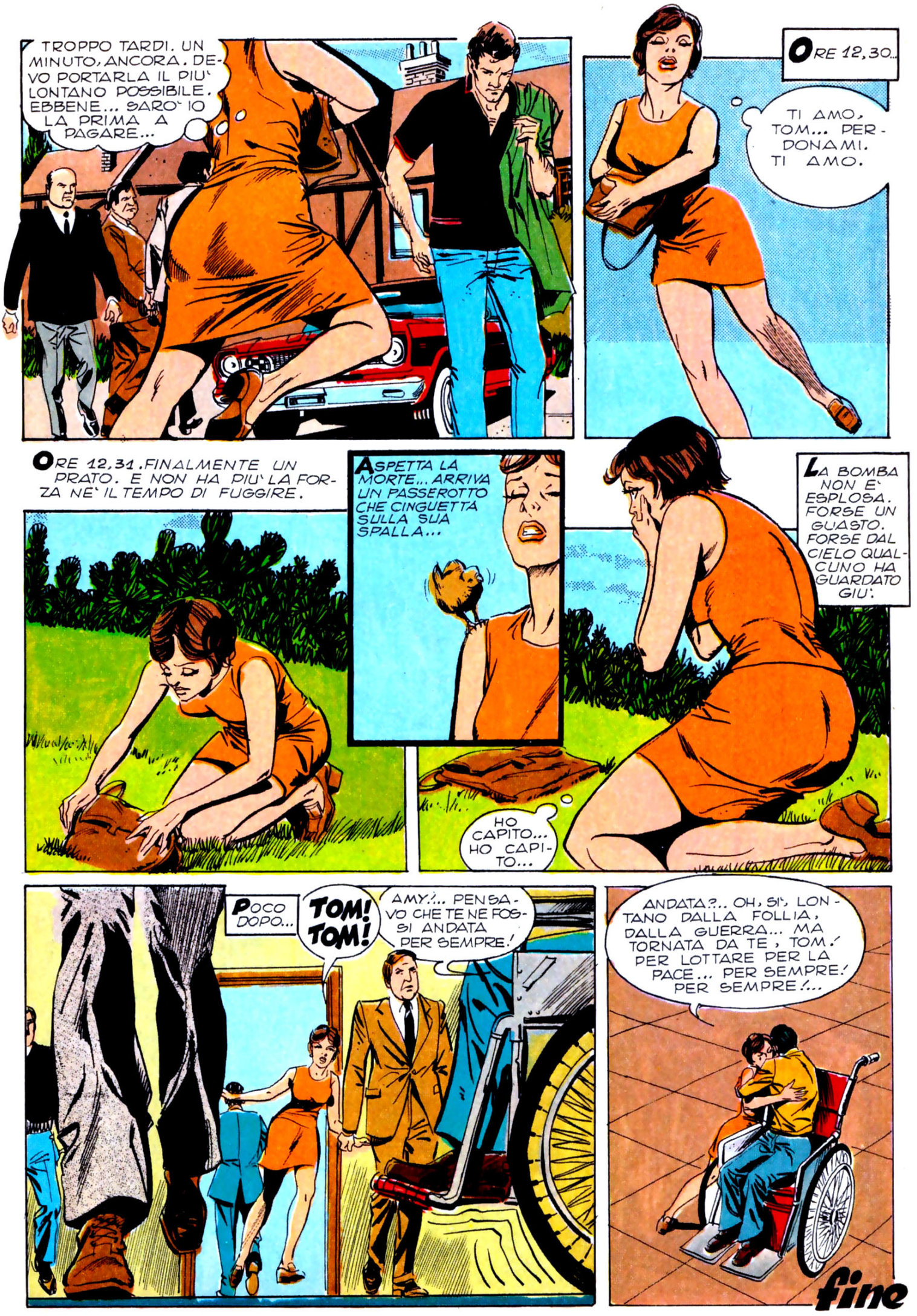
ED E' CHE TI AMO. NON HO MAI SMESSO DI AMARTI.

TOM! TU SEI STATO DAVVERO UN EROE ... E IO... IO CHE TI HO CONSIDERATO VILE! IO CHE...

ACQUA PASSATA. VUOI SCEGLIERE TU, ORA, TRA LA GUERRA E ME?


ORE 12,15.
SEDICI MINUTI E SCOPPIERA' LA BOMBA... DIO MIO!
TOM... USCIAMO DI QUI!
BE'... ASPETTIAMO CHE LA GENTE SFOLLI. E' SCOMODO, PER ME, FARMI LARGO TRA LA FOLLA. BEVIAMO QUALCOSA, VUOI?
NO, NO... ANDIAMOCENE! VIA DA QUESTO POSTO!
ORA CHE TI HO INCONTRATO, QUESTO MI SEMBRA IL POSTO PIU' BELLO DEL MONDO!
ALLORA... ASPETTAMI QUI, TOM! TORNO SUBITO!
MA AMY!...
AMY TORNA AL BAR...
SCUSATEMI... HO LASCIATO QUI LA MIA BORSETTA... L'HO DIMENTICATA...
ECCOLA!
MA...
CHE MALEDUCATA!
BE', AVRA' NELLA BORSETTA DEL DENARO... O LE LETTERE DEL FIDANZATO!

ORE 12,20. UNDICI MINUTI ALL'ESPLOSIONE...
E' TORNATO PER ME... FERITO, EROE... DALLA PARTE GIUSTA!... NON DEVE MORIRE...
BAR
NESSUNO DEVE PIU' MORIRE!... MI AMA... MA COME TORNARE DA LUI, SE... SE MI MACCHIO DI QUESTO DELITTO?...
ORE 12,24. SETTE MINUTI ALL'ESPLOSIONE.
DOVE POSSO METTERE LA BOMBA, IN MODO CHE NON AMMAZZI NESSUNO?... DOVE?
...ORE 12,26...
...NON QUI! C'E' GENTE! MA CI SARA' PURE UN LUOGO... LA'! QUELLA CASA... SEMBRA DISABITATA, DANNEGGIATA DALL'INCENDIO...
... ORE 12,28... TRE MINUTI ALL'ESPLOSIONE...
HOOONK!
EHI, ATTENTA!
PAZZA! VUOI MORIRE?
MUAA...
KRII
POSSO FARCELA... POSSO FARCELA... LA CASA E' VUOTA...
NO! NON E' VUOTA!...
SI', SIGNORI... COME VEDETE, QUESTA CASA RECA ANCORA LE TRACCE DELLA BATTAGLIA DEL MAGGIO SCORSO...


TROPPO TARDI. UN MINUTO, ANCORA. DEVO PORTARLA IL PIU' LONTANO POSSIBILE. EBBENE... SARO' IO LA PRIMA A PAGARE...
ORE 12,30...
TI AMO, TOM... PERDONAMI. TI AMO.
ORE 12,31. FINALMENTE UN PRATO. E NON HA PIU' LA FORZA NE' IL TEMPO DI FUGGIRE.
ASPETTA LA MORTE... ARRIVA UN PASSEROTTO CHE CINGUETTA SULLA SUA SPALLA...
LA BOMBA NON E' ESPLOSA. FORSE UN GUASTO. FORSE DAL CIELO QUALCUNO HA GUARDATO GIU':
HO CAPITO... HO CAPITO...
POCO DOPO...
TOM! TOM!
AMY?... PENSAVO CHE TE NE FOSSI ANDATA PER SEMPRE!
ANDATA?... OH, SI', LONTANO DALLA FOLLIA, DALLA GUERRA... MA TORNATA DA TE, TOM! PER LOTTARE PER LA PACE... PER SEMPRE! PER SEMPRE!...
fine

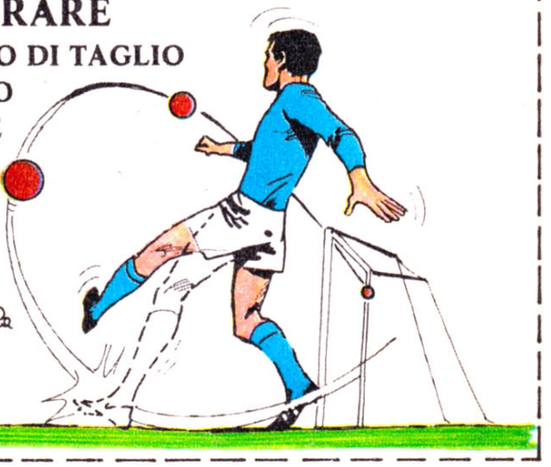
TAGLIARE LUNGO IL TRATTEGGIO

Consiglio di Mazzola n.37

CORNER A RIENTRARE

CALCIARE DI INTERNO DI TAGLIO ACCOMPAGNANDO LEGGERMENTE IL PALLONE CON IL PIEDE DOPO L'IMPATTO PER TENTARE DIRETTAMENTE IL GOAL AD EFFETTO

Giandriano Mazzola



...e a merenda Duplo e Brioss.

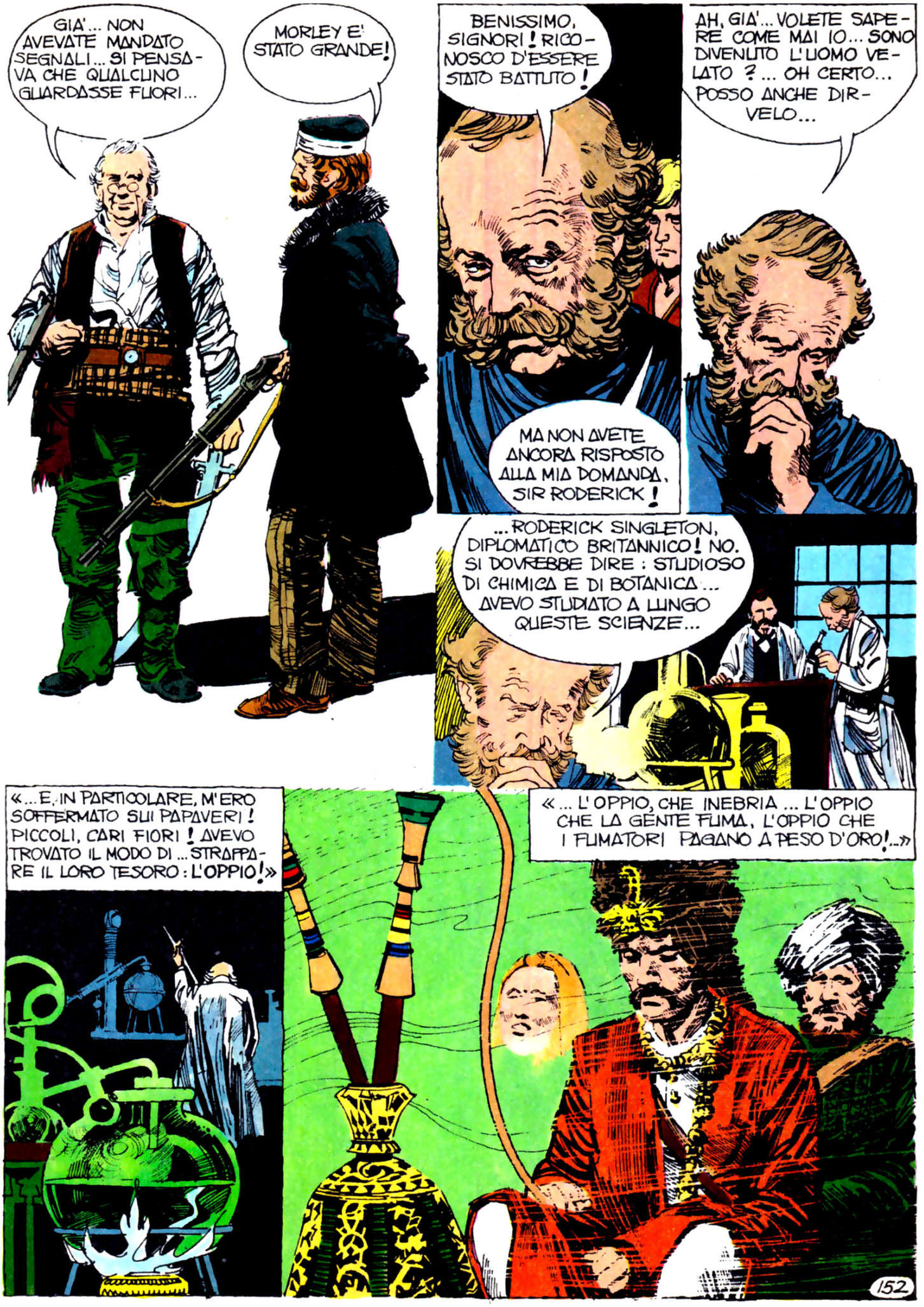
Lista

Nutriti da campione

FERRERO

LORD SHARK

testo: MINO MILANI
disegni: ENRIC SIO'


GIA'... NON AVEVATE MANDATO SEGNALI... SI PENSAVA CHE QUALCUNO GUARDASSE FUORI...
MORLEY E' STATO GRANDE!
BENISSIMO, SIGNORI! RICONOSCO D'ESSERE STATO BATTUTO!
AH, GIA'... VOLETE SAPERE COME MAI IO... SONO DIVENUTO L'UOMO VELATO? ... OH CERTO... POSSO ANCHE DIRVELO...
MA NON AVETE ANCORA RISPOSTO ALLA MIA DOMANDA, SIR RODERICK!
...RODERICK SINGLETON, DIPLOMATICO BRITANNICO! NO. SI DOVREBBE DIRE: STUDIOSO DI CHIMICA E DI BOTANICA... AVEVO STUDIATO A LUNGO QUESTE SCIENZE...
«... E, IN PARTICOLARE, M'ERO SOFFERMATO SUI PAPAVERI! PICCOLI, CARI FIORI! AVEVO TROVATO IL MODO DI ... STRAPPARE IL LORO TESORO: L'OPPIO!»
«... L'OPPIO, CHE INEBRIA ... L'OPPIO CHE LA GENTE FUMA, L'OPPIO CHE I FUMATORI PAGANO A PESO D'ORO!...»
152

«SAPEVO CHE QUESTE VALLI PRODUCEVANO FIORI PARTICOLARMENTE RICCHI D'OPPIO... PER QUESTO MI FECI INCARICARE D'UNA MISSIONE DIPLOMATICA PRESSO TUMA SAHIB! PER QUESTO VENNI IN QUESTE VALLI!»
«TUMA SAHIB MI CATTURO', NATURALMENTE...»
«MA NON FECI MOLTA FATICA A CONVINCERLO. IN CAMBIO DEI TUOI PAPAVERI, GLI DISSI, TI DARO' L'ORO PER COMPRARE FUCILI, CANNONI, MUNIZIONI!»
«COSI' AVVENNE. IO COMINCIAI A PRODURRE OPPIO...»
«...LE PRIME CAROVANE COMINCIARONO A PARTIRE PER LA BIRMANIA E DI LA' PER LA CINA, HONG KONG...»
«...L'ORO NON TARDO' A VENIRE... CREAI UNA FORMIDABILE RETE PER LO SPACCIO DELLA DROGA!...»
EURIC SIOK
153

«... E TUMA POTE' COMPRARSI QUELLE ARMI CHE GLI SERVIVANO A GIOCARE ALLA GUERRA...»

ENRIC SIOLA

«UN GIORNO, TUMA EBBE LA PESSIMA IDEA DI MORIRE... D'UN COLPO, GIA'. UNA PARALISI. FUI IO AD ASSISTERLO... IL MIO REGNO MINACCIAVA DI CROLLARE, CON LA SUA MORTE... »

«...E POICHE' LA GENTE CREDEVA TUMA SAHIB IMMORTALE... CONTINUAI AD ILLUDERLA. PARLAI IN NOME DI TUMA... »

«EBBI UNA GRANDE IDEA, ALLORA. IMBALSAMAI IL SUO CADAVERE!»

SINGLETON CONCLUDE IL SUO RACCONTO.

...MI SAREBBERO BASTATI ALCUNI MESI, E AVREI RACCOLTO UN TESORO SUFFICIENTE A VIVERE RICCHISSIMO PER SEMPRE...

VOI AVETE ROVINATO TUTTO, LORD SHARK!

VOI VI SIETE MESSO CONTRO LA CIVILTA', SINGLETON!

154

SIA COME VOLETE. SEGUITEMI.
DOVE?
BEH... NON VOLETE VEDERE IL MIO ORO?
OTTIMA IDEA, PER GIOVE!
UN MOMENTO, SIR RODERICK!
SIA CHIARO CHE AL PRIMO TRUCCO SARETE UN UOMO MORTO.
OH... OH, CERTO! SO PERDERE, IO. VENITE.
SINGLETON PASSA IN UN AMPIO MAGAZZINO VICINO...
...E QUESTE FRUSTE?
OH... PER I CAMMELLI. O SE VOLETE, PER GLI UOMINI PIENI DI SONNO, AH, AH...
ECCO... APPENA OLTRE QUELLA PORTA. IL MIO TESORO E' LA'... LORD SHARK, RICORDATE LA MIA PROPOSTA!
ZITTO, SINGLETON! IRAM, VA' AVANTI E GUARDA CHE COSA C'E'!
EURIC SIS
155

IRAM S'AFFACCIA ALLA SOGLIA.
C'E BUIO, QUI, LORD SHARK.
IL BUIO SCOMPARE CON LA LUCE... ACCENDETEMI QUESTA LANTERNA. L'ORO E' PIU' BELLO, ALLA LUCE D'UNA LANTERNA.
COMINCIATE A PIACERMI, SIR RODERICK.
FARO' ANCHE A VOI LA PROPOSTA CHE HO FATTO A LORD SHARK... DIVENIRE RICCO CON ME!
PERBACCO! ... QUESTI BARILI SONO... TUTTI PIENI D'ORO?
ECCO... QUESTO E' IL PUNTO DOVE VOLEVO CONDURVI!...
NO. DI POLVERE. BASTA CHE IO LASCI CADERE QUESTA LANTERNA SU UN BARILE, SIGNORI... E SIAMO TUTTI MORTI!
(156) CONTINUA.

NEW KARATE®

JUDO-JIU-JITSU-SAVATE

NEW KARATE®, il più fulmineo ed infallibile metodo dell'autodifesa!!!

In meno di 24 ore, potrete apprendere i fantastici segreti dell'autodifesa e nessuno vi farà più paura!
Questo nuovo sistema, il più perfetto ritrovato della tecnica cinese di autodifesa (self defence) finora tenuto segreto, vi rivelerà centinaia di mosse di lotta che potrete immediatamente mettere in pratica. Facile ed eccitante da apprendere, potrete dominare qualsiasi situazione, anche la più difficile (non soccomberete anche se attaccati da più aggressori). Con meno di 15 minuti al giorno, la conoscenza completa della lotta dei più esperti cultori di NEW KARATE'® del mondo sarà vostra! Indifferentemente dalla vostra età e sesso.

Non è necessario avere muscoli o capacità particolari per diventare maestri nell'autodifesa!!! La conoscenza del NEW KARATE'® cinese ha messo in grado uomini piccoli ed esili di difendersi con grande successo ed infallibilmente da uomini due volte più grandi di loro; in pochi secondi, un esperto di NEW KARATE'® può immobilizzare completamente qualsiasi assalitore.

Col nostro metodo infallibile, trasformerete le vostre mani in una morsa d'acciaio; potrete usare i vostri gomiti, le vostre ginocchia e i vostri piedi come una micidiale mazza di ferro!

Con NEW KARATE'® potete diventare una macchina dal potere distruttivo incalcolabile e questo... in meno di 30 giorni!!! Vi insegneremo a sfruttare tutta la forza che già possedete, in modo da poter disarmare qualsiasi assalitore, anche se avesse un coltello o un'arma.

- **Imparate i segreti degli antichi maestri orientali!**
- **Andrete ovunque sicuri di voi stessi, senza alcun timore, consapevoli di saper proteggere voi e i vostri amici.**
- **Annienterete ogni assalitore in pochi secondi anche 2 o 3 assalitori contemporaneamente.**
- **Otterrete tutto questo, dedicando solo 10 minuti al giorno all'apprendimento di quanto illustrato nel nostro trattato. Facilissimo da leggere, con istruzioni illustrate.**
- **Non esitate un istante! Sbalordirete i vostri amici e non avrete più paura di nessuno.**

SCRIVETECI SUBITO!

CR50

Spett.le DITTA SAME
VIA ALGAROTTI 4 - 20124 MILANO

Desidero ricevere in contrassegno:

- ☐ Il vostro NEW KARATE'® a sole **L. 4.900**
- ☐ Lo speciale manuale di culturismo « KUNG - FU » (colpi segreti) a sole **L. 3.900**
- ☐ In offerta speciale i 2 VOLUMI A SOLE **L. 7.900** anziché L. 8.800

Nome .....

Cognome .....

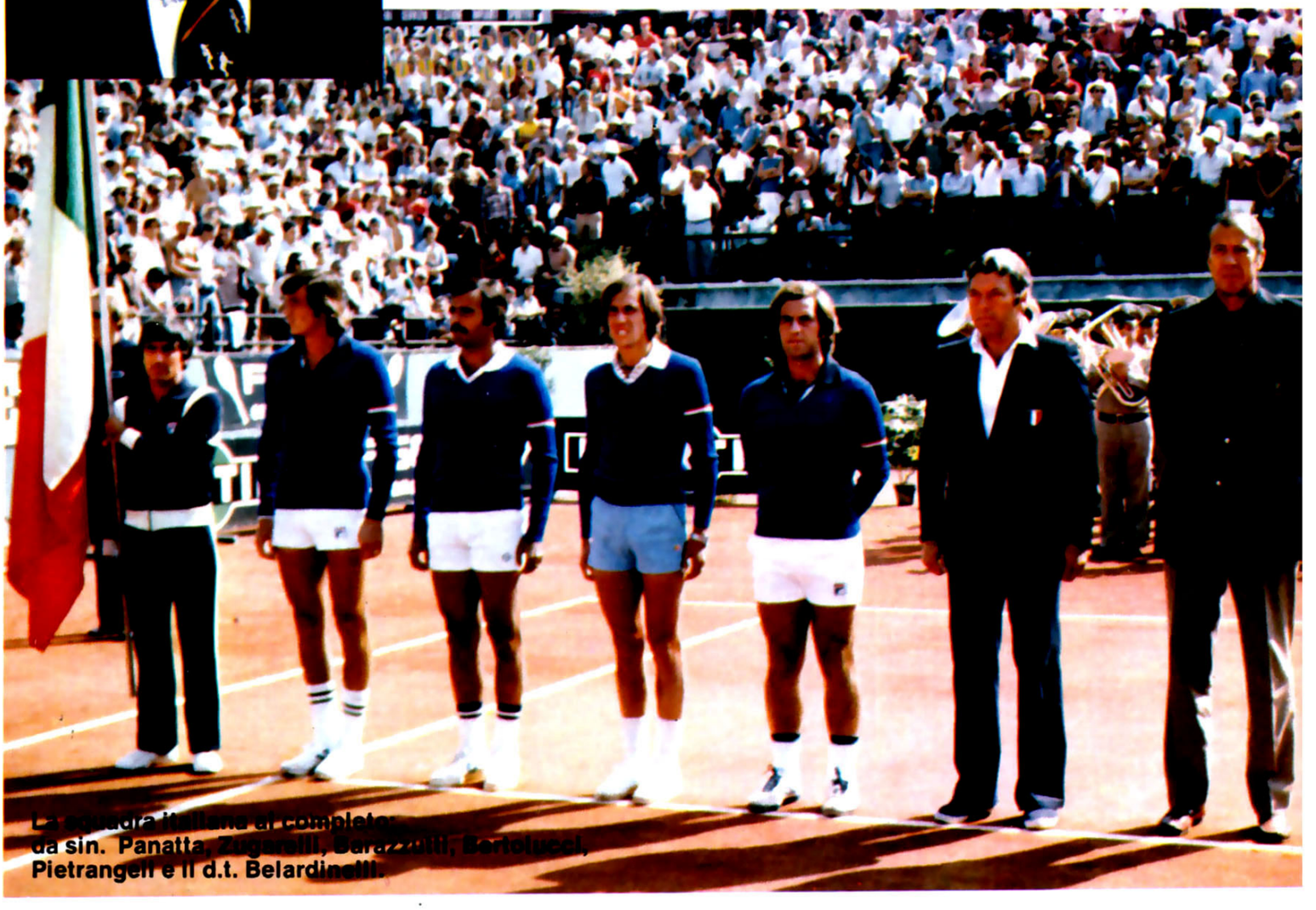
Via ..... N. .....

CAP ..... Città .....

COPPA DAVIS 1976

UN'INSALATIERA DI POLEMICHE

di NICOLA PIETRANGELI



La squadra italiana al completo: da sin. Panatta, Zugarelli, Barazzutti, Bertolucci, Pietrangeli e il d.t. Belardinelli.

Dopo 15 anni si ripresenta ai tennisti italiani l'occasione di disputare la finalissima di Coppa Davis. Ma la trasferta a Santiago, capitale del Cile dominato dalla feroce dittatura di Pinochet, ha fatto scoppiare un «caso» politico. In questo articolo, Nicola Pietrangeli, il capitano della nazionale, fa il punto della situazione.

Questa proprio non me la sarei mai aspettata. Intendo dire di trovarmi, come tennista, al centro di un caso prettamente politico e di dover dipendere, a 15 giorni dall'incontro più importante di tutta una stagione, dalla decisione del governo.

Cose che succedono qui in Italia, evidentemente. Politica e sport, a mio modesto avviso, dovrebbero essere due cose ben distinte. Oppure, se devono esserci delle ingerenze, occorre chiarire le cose fin dall'inizio.

Comunque, quando la Federtennis mi aveva proposto l'incarico di capitano dei tennisti per la Davis, ho accettato con entusiasmo, conscio dei rischi e delle seccature che questa carica comporta. Quando le cose vanno bene, quando i giocatori vincono è facile fare il capitano.

Ma è invece quando le cose vanno male che si vede la sua forza. E il momento cruciale adesso è venuto. Ironia della sorte, proprio a causa di una vittoria, quella contro l'Australia, che ci ha aperto dopo 15 anni l'accesso alla finalissima della Davis.

«Se non vinciamo adesso, non la vinceremo più la Davis», mi ha detto qualche giorno fa Bertolucci di ritorno da un torneo a Buenos Aires dove ha visto all'opera i nostri prossimi avversari.

Sono pienamente d'accordo con

continua a pag. 36

segue da pag. 35
lui, anzi sono sicuro che se andremo a Santiago porteremo a casa l'insalatiera d'argento. E una bella spaghettata dentro, alla faccia di Pinochet, non ce la toglie nessuno.

«E se perdete?» mi ha chiesto qualcuno. Beh, a parte il fatto che è una probabilità assai remota, non succederebbe alcuna tragedia. Sarebbe una sconfitta sportiva, solo sportiva e il governo di Pinochet non ci guadagnerebbe nulla lo stesso.

D'altra parte, la mia posizione, come quella dei miei ragazzi, è stata chiara sin dal principio di questa «storia all'italiana». Io ho sempre sostenuto che non mi occupo di politica, mentre ora il caso è ormai una faccenda esclusivamente politica che solo il governo, a questo punto, può sciogliere.

Io dico soltanto che già quando ci siamo iscritti sapevamo che al torneo partecipavano squadre come il Sudafrica e il Cile. Quindi, se si voleva colpire il Cile bisognava farlo subito o non accettando di partecipare alla competizione o escludendolo dalla stessa. Adesso, mi pare, è troppo tardi. Come sportivo, io voglio andare a Santiago, come capitano ho l'obbligo di andarci perché me lo impone il calendario di gara.

La maggioranza degli sportivi italiani, me lo ha confermato Sirola che ha fatto un giro in tutta Italia per raccogliere e sentire i pareri degli appassionati, vuole che noi si vada in Cile. Molta gente, non so perché, se l'è presa o con me direttamente o con i giocatori accusandoli di pensare solo ai soldi.

Ecco, proprio questo ci terrei a

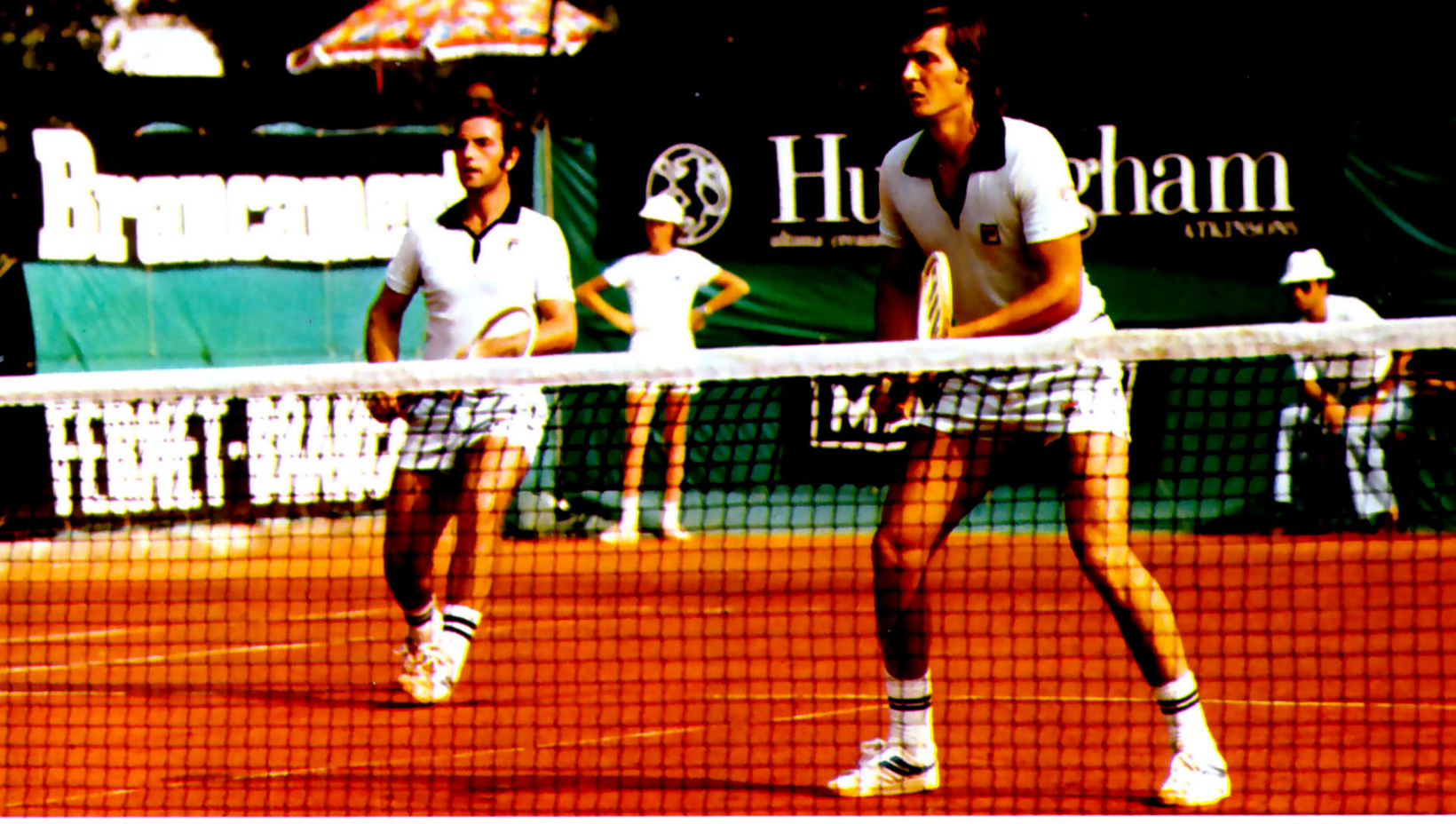
IL CAMMINO DELL'ITALIA

Ha superato successivamente:
Polonia (5-0)
Jugoslavia (5-0)
Svezia (4-0)
Gran Bretagna (4-1)
Australia (3-2)

E QUELLO DEL CILE

Ha battuto:
Argentina (3-1)
Sud Africa (3-2)
URSS (per rinuncia. Il rifiuto di giocare coi cileni è costato alla squadra sovietica la squalifica per 1 anno).

Gli avversari degli italiani. In alto, Jaime Fillol, 30 anni, non eccezionale. Più pericoloso, Patricio Cornejo, a lato, 32 anni, dal gioco aggressivo e fantasioso, che ricorda quello di Fausto Gardini.



Qui sopra, Paolo Bertolucci e Adriano Panatta, un doppio affiatato e collaudatissimo. A lato, un potente diritto di Corrado Barazzutti, il numero 2 degli azzurri.

sottolineare: se, modestamente, ho un merito, è quello di aver fatto capire a Panatta, Bertolucci, Barazzutti e Zugarelli l'importanza di partecipare alla Davis. E i ragazzi mi hanno seguito, rinunciando a vantaggiosi tornei e rimettendoci una barca di soldi, ma veramente tanti soldi: basta vedere quanto guadagnano in un anno i vari Vilas, Borg, Connors, Nastase.

E adesso che sono arrivati a un passo dalla conquista del trofeo più ambito, non mi pare giusto né leale negargli questa possibilità. So che i cileni sono già in ritiro, noi no.

Ripeto, i cileni non ci fanno paura sia perché individualmente non sono dei mostri di bravura sia soprattutto perché l'Italia ha dimostrato, proprio contro l'Australia, di essere una vera squadra e di non affidarsi più all'estro e alla buona giornata del suo numero uno.

Ma adesso i giocatori devono prepararsi, devono concentrarsi. D'accordo che gli avversari non sono di livello eccelso ma abbiamo perso del tempo che dobbiamo recuperare.

La Coppa è lì, a portata di mano. Aspettiamo soltanto che qualcuno ci dica di prenderla.

Ma subito, alla svelta.

Nicola Pietrangeli

CALCIO VALORI

VIENE DALLA SCUOLA DI PELE' IL NUOVO IDOLO DEGLI STADI

Walter Novellino, l'idolo dei perugini, l'uomo nuovo del calcio italiano, l'attaccante senza ruolo fisso che gioca, e segna i gol, alla maniera dei sudamericani, è nato a Montemarano in provincia di Avellino, ma appena cominciava a muovere i primi passi venne portato in Brasile e vi rimase sino a dodici anni. Poi il padre volle rientrare in patria e scelse Milano per lavorare. Qui si può ben dire che Walter cominciò a crescere calcisticamente. Qualcosa aveva portato con sé dello spettacolo di quei giocolieri del Palmeiras e del Santos, qualcosa che nemmeno lui, oggi, riesce a spiegare. Comunque, quando trovò spazio sul prato in fondo a viale Zara subito si distinse senza che i dirigenti delle due maggiori società milanesi se ne accorgessero. I grandi intenditori andarono ad osservarlo, ma non lo ritennero abbastanza bravo.

Il padre, che ha una officina meccanica in viale Abruzzi, appunto a Milano, dice: «Non l'hanno capito, non si sono accorti di avere sull'uscio di casa un giovane calciatore che prometteva assai. Ora sarebbero disposti a spendere un miliardo per acquistarlo».

Sono le vicende del calcio: Walter Novellino, detto Monzon per la somiglianza al pugile argentino campione del mondo, approdò a Milano dieci anni fa, quando ne aveva appena 13; un fratello maggiore e lo stesso padre avevano giocato al calcio come dilettanti in squadre brasiliane, ma il vero campione doveva essere lui. Con la maglia della Pomense (il nome della località meneghina Cassina di Pomm) cercò di mettersi in luce. Era bravo, lo videro i «talent scout» del Milan senza tuttavia apprezzarne le qualità; lo videro Invernizzi e poi Lorenzi per l'Inter: niente, rapporti privi di note positive. Così Novellino venne ceduto al Legnano, in serie C, per seicentomila lire.

Dal Legnano al Torino, ma anche qui niente: lo rispedirono in prestito alla società lombarda. Tornò con i granata, giocò una partita in serie A (a Napoli, risultato 0-0), però nemmeno Giagnoni, che allora allenava il Torino, riuscì a capirlo.

«Credevo di avere toccato il cielo con un dito» afferma ora il giocatore, «invece, mentre ero militare, ricevetti una telefonata che mi informava di essere stato ceduto alla Cremonese. Tutto un mondo di sogni che crollava, ma non mi arresi. Dalla Cremonese passai all'Empoli, e qui mi scoprì Ramaccioni, il direttore sportivo del Perugia. Fu la mia grande fortuna.»

Questa è la carriera del calciatore oggi maggiormente conteso dalle grandi società. Il Perugia lo aveva acquistato in comproprietà col Napoli, nel passaggio di stagione sembrava, infatti, che Novellino dovesse trasferirsi all'ombra del Vesuvio, ma lui si oppose e il Perugia, forte anche dei risultati di un «referendum» tra i tifosi, pagò il riscatto. Si dice che l'Inter l'abbia già prenotato.

Che ne pensa il giocatore?

— E' la squadra del mio primo tifo, eppoi a Milano c'è la mia famiglia: padre, madre, fratelli. Altri due giocano. Il minore, Giuseppe, 17 anni, è nel Torino. Io gli auguro di avere subito fortuna. So che Pianelli ha detto: «Possiamo avere sbagliato per un Novellino, ma non sbaglieremo per un altro Novellino». E' una bella soddisfazione, almeno pari a quella che mi sono preso, or non è molto, segnando proprio in Perugia-Torino il gol del pareggio.

Lei ha affermato di essere tifoso dell'Inter. Acquisterebbe, oggi, al Calcio Valori del CorrierBoy, azioni della squadra nerazzurra?

— Io rimango sempre un accanito lettore dei giornalini per ragazzi e mi sono già cimentato nel vostro concorso. Con buona fortuna. Acquistai molte azioni del Perugia. Non ho sbagliato, lo sapevo. Ora, punterò sull'Inter: deve senz'altro migliorare, la squadra nerazzurra.

Nino Oppio

Novellino è dotato di uno straordinario controllo di palla avendo cominciato a giocare in Brasile, sull'asfalto di San Paolo, come Pelè, e a piedi nudi perché la sua famiglia non poteva comperargli le scarpe.

14		SQUADRA	valore di emissione	valore settimana	variaz. settim. preced.	dividendi
GUADAGNANO	1	**PERUGIA**	**30**	**34**	**+ 2**	**—**
	2	**Pescara**	**30**	**32**	**+ 1**	**—**
	3	**Brescia**	**34**	**35**	**+ 1**	**—10**
	4	**Lazio**	**24**	**33**	**+ 1**	**—**
	5	**Rimini**	**28**	**29**	**+ 1**	**—**
	6	**Sampdoria**	**24**	**25**	**+ 1**	**—20**
	7	**Varese**	**36**	**37**	**+ 1**	**—**
PAREGGIANO	1	MONZA	28	36	—	—30
	2	Napoli	36	43	—	—
	3	Juventus	40	46	—	—
	4	Torino	40	45	—	—
	5	Vicenza	28	33	—	—
	6	Atalanta	30	34	—	—
	7	Cagliari	36	40	—	—
	8	Avellino	30	33	—	—
	9	Roma	30	33	—	—
	10	Genoa	24	27	—	—
	11	Verona	24	26	—	—20
	12	Catanzaro	24	26	—	—50
	13	Inter	36	35	—	—
	14	Ascoli	36	36	—	—
	15	Catania	28	28	—	—
	16	Bologna	32	31	—	—
	17	Taranto	30	28	—	—10
	18	Sambenedettese	30	27	—	—30
PERDONO	*1*	*Foggia*	*24*	*26*	*—1*	—
	2	*Milan*	*36*	*37*	*—1*	*—10*
	3	*Lecce*	*28*	*29*	*—1*	—
	4	*Fiorentina*	*32*	*32*	*—1*	—
	5	*Palermo*	*30*	*30*	*—1*	*—20*
	6	*Como*	*36*	*36*	*—1*	*—30*
	7	*Modena*	*30*	*30*	*—1*	—
	8	*Spal*	*34*	*33*	*—1*	—
	9	*Novara*	*34*	*32*	*—1*	*—40*
	10	*Ternana*	*30*	*26*	*—1*	—
	11	*Cesena*	*32*	*25*	*—1*	

COMMENTO - Forti acquisti di azioni PERUGIA nelle ultime settimane. La squadra di Novellino è oggi in vetta alla nostra quotazione, con grande gioia di Giancarlo Guardabassi che col suo domenicale urlo radiofonico ha senz'altro influito sull'andamento positivo!

Mentre la maggior parte dei titoli mantiene la quotazione della settimana precedente, alcune squadre subiscono vendite considerevoli (Milan, Fiorentina, Spal).

Da segnalare inoltre i dividendi negativi del Catanzaro a seguito della squalifica del proprio campo.

ORDINE DI ACQUISTO N. 14
validità 15-12-1976

Vi prego di acquistare per mio conto le seguenti azioni:
QUANTITA' _____
SQUADRA _____
al valore del listino di questa settimana e per un totale di punti ____ che vi prego di addebitare sul mio conto.
FIRMA _____
COGNOME _____
NOME _____
VIA _____ N.____
LOCALITA' _____ CAP_____

ORDINE DI VENDITA N. 14
validità 15-12-1976

Vi prego di vendere per mio conto le seguenti azioni da me precedentemente acquistate:
QUANTITA' _____
SQUADRA _____
al valore del listino di questa settimana e per un totale di punti ____ che vi prego di accreditare sul mio conto.
FIRMA _____
COGNOME _____
NOME _____
VIA _____ N.____
LOCALITA' _____ CAP_____

Ecco le schede con cui partecipare al gioco chiedendo all'organizzazione di operare per vostro conto nella «Borsa». Inviatele a: CALCIOVALORI c/o CorrierBOY *- Via Scarsellini 17 - 20161 Milano.*

ATTENZIONE: parecchi partecipanti al Calciovalori ci chiedono delucidazioni sui DIVIDENDI. Cosa significa CATANZARO —50?
Significa che se il Catanzaro, al termine del campionato, valesse 28, chi possedesse 100 azioni non avrebbe un controvalore di 2.800 punti bensì di 2.750.

COME SI GIOCA

Ho a disposizione 5.000 punti.

Invio un primo tagliando «Ordine d'acquisto» facendo attenzione di spedire la cartolina (o la lettera) entro la data riportata sul tagliando.

Col primo tagliando (ad esempio il n. 46) compro 10 Lazio (valore 30), 10 Avellino (valore 33) e 10 Napoli (valore 39). Ho speso 1.020 punti. Ho a «portafoglio» 30 azioni di tre squadre diverse e 3.980 punti.

Successivamente vendo attraverso l'apposito tagliando le 10 azioni Lazio a valore 35.

Mi restano a portafoglio 10 azioni Avellino, 10 azioni Napoli e ho i seguenti punti 3.980 + 350 (realizzo vendita azioni Lazio) = 4.330.

Poniamo che non vengano compiute altre operazioni e che al termine del campionato le squadre abbiano conseguito i seguenti punti: Avellino 44 (—8 per la detrazione cui sono soggette tutte le squadre di serie B) = 36. Napoli 42 (con due giocatori squalificati per complessive 3 giornate). Il mio saldo sarà:
Avellino: 10 azioni = 360 + i dividendi (2x10) = 380
Napoli: 10 azioni = 420 + i dividendi (2x10 — 30) = — 10 = 410.
SALDO: 4.330 + 380 + 410 = 5.120.

QUESTI I NUMEROSI PREMI:

Un Flying Junior dell'ALPA;

Un ciclomotore Tiko Tiko della LEGNANO;

8 biciclette tipo cross della LEGNANO;

Soggiorno per quattro al Residencehotel «Lastei» di S. Martino di C.;

15 paia di scarpe «Speedy» della SAN MARCO;

20 palloni di cuoio «Mazzola» di SHOW SPORT;

Un organo elettronico HI-Fuga della Bontempi;

40 completi per calciatori di SHOW SPORT;

100 paia di «GO Scarpe» della TIGLIO;

80 modelli di Ferrari 312 T2 della POLISTIL;

100 paia di jeans PEPPER.

Entra nel favoloso West di LEGO®

396 - Locomotiva "Thatcher Perkins" del 1863

697 - Diligenza

210 - Cow-Boys

LEGO: un gioco nuovo, ogni giorno.

LEGO®

L'astuto Ulisse

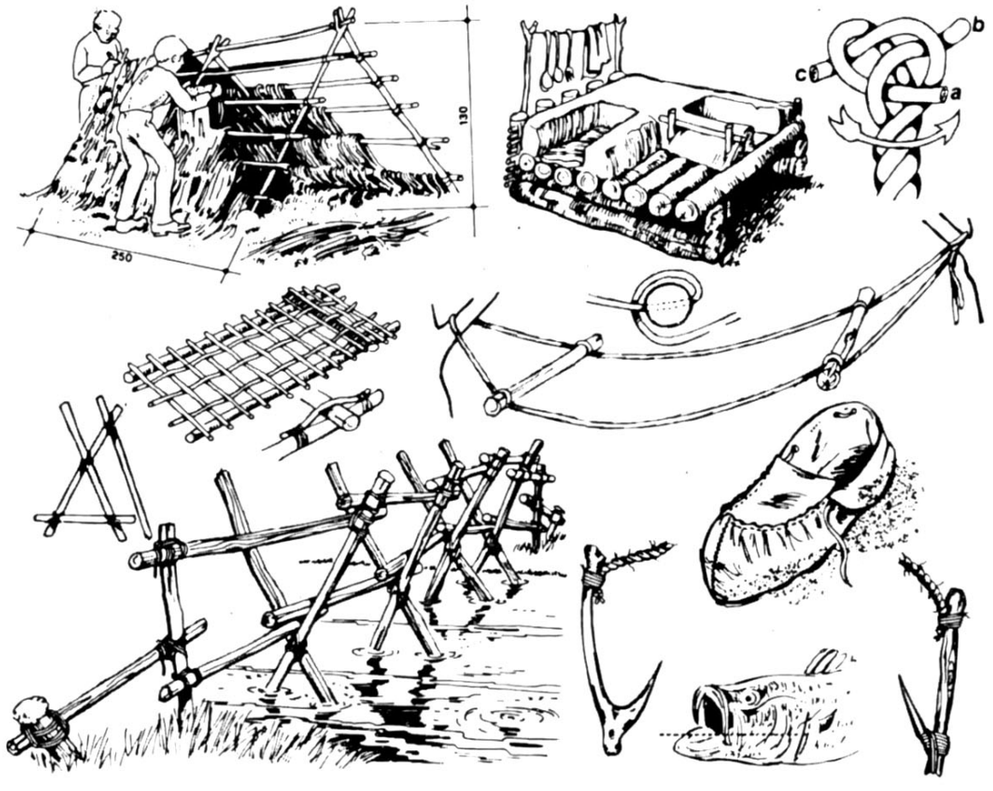
di Carnevali

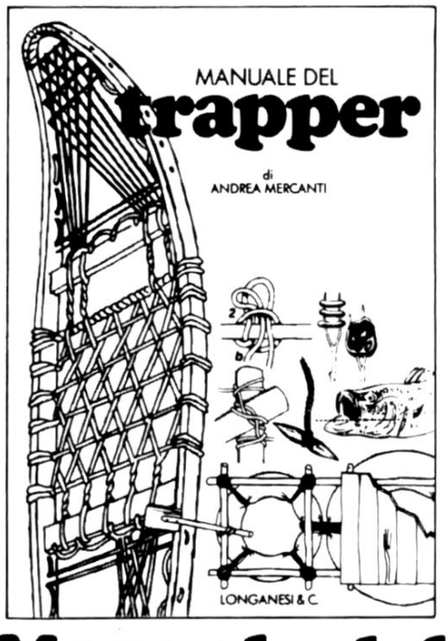
Vuoi diventare un trapper?

Ricordi il vecchio **trapper**,
il solitario, coraggioso esploratore
della frontiera indiana ?
Cosa possedeva ? Praticamente nulla.
Cosa sapeva fare ? Praticamente tutto.
Sapeva sopravvivere ovunque.
E tu, come il vecchio **trapper**, vuoi imparare a:

Costruirti una capanna
con un focolare di pietra
e un letto di corde intrecciate ?
Rizzare una tenda di fortuna ?
Pescare con lenze di corteccia
e ami fatti di spine ?
Cucirti sandali o mocassini indiani ?
Gettare un ponte su un torrente,
costruirti un'amaca, tagliarti un poncho ?

Queste e mille altre astuzie per
sopravvivere ovunque come il vecchio **trapper**
le imparerai con le istruzioni e i disegni
di un libro bellissimo:





Manuale del trapper

di Andrea Mercanti
L. 5.000

Longanesi & C

BRABHAM

UN'INGLESE DAL CUORE ITALIANO

La vettura inglese è spinta da un motore italiano, progettato e costruito dall'Alfa Romeo. Prende il nome da un grande corridore, Jack Brabham, che ha creato la scuderia ed ha vinto ben tre campionati mondiali.

di F.L. DE COLBERT

La Brabham edizione 1976 e Carlos Pace, il pilota confermato alla guida della vettura per il 1977.

Quest'anno, durante il Campionato del Mondo di Formula Uno, l'interesse dei nostri giornali era dedicato non soltanto ai grandi protagonisti Mc Laren e Ferrari, ma anche ad un'altra scuderia: la Brabham. Il motivo era ovvio. Il cuore, o meglio il motore, che equipaggia le vetture inglesi è italiano. Un dodici cilindri Alfa Romeo. Insomma per metà la vettura è italiana e segna il ritorno alle corse, anche se parziale, della casa milanese.

La vettura, ovviamente, ha sofferto dei problemi di gioventù che sono tipici delle vetture debuttanti. Il motore Alfa Romeo, che ha ottenuto ottimi risultati nel campo dei prototipi, vincendo fra l'altro il Campionato Mondiale Marche 1975, è stato adattato ad una vettura di Formula Uno. Naturalmente tutto questo ha creato dei problemi. Una vettura di F1 è anche il risultato di un giusto amalgama fra motore e telaio il quale deve essere progettato in modo tale da trasmettere «a terra» il più possibile della potenza erogata dal motore stesso. Il motore Alfa Romeo ha dimostrato, anche con risultati sui campi di gara, non solo delle notevoli doti di fondo, ma anche ottima potenza, 540 Hp.

La scelta di Bernie Ecclestone, «patron» della Brabham, sembra essersi rivelata felice, soprattutto dopo una stagione di esperienza. La vettura ha bene impressionato nel finale di stagione sia per le modifiche effettuate sul telaio sia per le modifiche al motore.

Per l'anno prossimo Gordon Murray, progettista della Brabham, ha in costruzione un nuovo telaio che si avvale dell'esperienza di quest'anno, considerato di transizione e di studio. Bernie Ecclestone, che dal 1971 ha rilevato la scuderia Brabham, è attualmente il personaggio più potente del grande circo della Formula Uno e copre fra l'altro la carica di responsabile finanziario dell'Associazione Costruttori. E' infatti la persona che tratta con i responsabili dei vari circuiti la cifra di ingaggio per le scuderie. Per questo è forse il personaggio più ammirato, per le sue capacità, e più discusso del mondo della F 1.

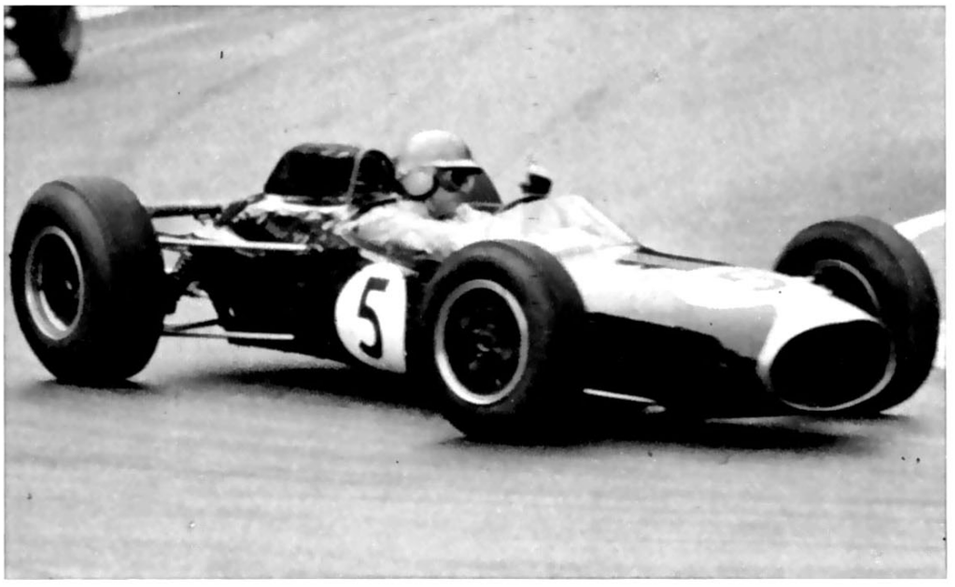
Come abbiamo detto, quest'anno la Brabham non ha ottenuto piazzamenti importanti non essendo andata oltre il quarto posto. Nel finale di stagione la vettura è migliorata e la buona posizione alla griglia di partenza di alcune gare faceva sperare in risultati migliori. Inoltre negli ultimi grandi premi, a partire dal Gran Premio d'Italia, è mancato l'apporto di un valido pilota come Carlos Reutemann che è passato alla Ferrari. Al pilota argentino questa decisione di abbandonare la scuderia a stagione non ancora conclusa è costata alcune decine di migliaia di dollari. Anche in questa occasione Ecclestone non ha smentito la sua fama di abile uomo d'affari. Infatti anche l'accordo con l'Alfa Romeo per la fornitura di propulsori è molto limitativo per la casa milanese in quanto Ecclestone ha ottenuto l'esclusiva per l'uso dei motori, che non possono essere montati su nessun'altra vettura.

La Brabham, che porta il nome di un famoso pilota vincitore di tre titoli mondiali e che è stato il creatore della scuderia, ha un brillante passato di vittorie. Nel 1966 lo stesso Brabham vinceva il titolo mondiale con un vettura di sua costruzione. Nel 1967 il titolo lo vince Hulme, sempre al volante di una Brabham.

I presupposti per ottenere buoni risultati nel prossimo Campionato del Mondo ci sono. Il motore è stato collaudato alle esigenze della Formula Uno e un nuovo telaio, frutto delle esperienze di un anno di gare, è già in cantiere. Anche i piloti hanno tutti gli elementi per ben figurare: il brasiliano Carlos Pace, vincitore con la Brabham del Gran Premio del Brasile del 1975, e il nuovo acquisto John Watson.

SCHEDA DELLA MARTINI BRABHAM ALFA ROMEO

MOTORE: Alfa Romeo 3000 cc
ACCENSIONE: elettronica
VALVOLE: quattro per cilindro
POTENZA: 520 Hp
GIRI MOTORE: 12.500 al minuto
CAMBIO: Hewland FG400 modificato Alfa Romeo; 6 marce più retromarcia
SOSPENSIONI: indipendenti sulle quattro ruote
FRENI: a disco Girling
AMMORTIZZATORI: Koni
STRUMENTAZIONE: contagiri, pressione olio, pressione benzina, temperatura acqua e olio.
PESO: 610 Kg



1964: Jack Brabham al Gran Premio di Monaco con la «sua» vettura.

1971: Tim Schenken al volante di una BT 33 con motore Cosworth DFV.

1972: Wilson Fittipaldi con una BT 34 con i radiatori acqua anteriori.

STORIA DELLA MARTINI BRABHAM-ALFA ROMEO

Jack Brabham, australiano, è stato uno dei primi piloti ancora in attività a mettersi in proprio, a creare una scuderia da corsa e a fabbricare vetture da competizione.

La Motor Racing Developments, questo è il nome della scuderia, fu fondata verso la fine degli anni Cinquanta e nacque dalla collaborazione fra Jack Brabham e il suo amico Ron Tauronac, anch'egli australiano.

La prima vettura fu una Formula Junior e uscì nel 1961. La prima vettura di Formula Uno fu costruita nel 1962 ed era equipaggiata con un 8 cilindri a V Coventry Climax. La vettura debutta nel Gran Premio di Germania con Brabham al volante e dopo due terzi di gara è costretta al ritiro. Interessante notare che il cambio adottato era un Colotti sei marce.

All'inizio del 1966 Brabham decide di cambiare motore ed equipaggia le sue vetture con un General Motor in alluminio 8 cilindri da lui stesso modificato. La vettura che ne risulta sorprende per la sua leggerezza e manovrabilità. Il risultato è la conquista del titolo mondiale: Hulme, seconda guida della squadra, conquista il quarto posto. La scuderia si aggiudica la Coppa dei Costruttori. Nel frattempo i successi sono numerosi anche in Formula 2 con vetture equipaggiate con motore Honda. L'anno successivo, 1967, Hulme vince il titolo mondiale e Brabham è secondo nella classifica finale. Per la seconda volta consecutiva la scuderia è premiata con la Coppa dei Costruttori.

Nel 1968 non vi sono risultati di rilievo. Hulme è sostituito da Ickx proveniente dalla Ferrari.

Nel 1969 Ickx è secondo nella classifica iridata. Nel 1970 Brabham vince la prima gara della stagione, il Gran Premio del Sud Africa. Fino al 1974 la scuderia inglese non riuscirà ad aggiudicarsi un gran premio di F1. In quell'anno l'argentino Reutemann vincerà in Sud Africa, Austria e Stati Uniti. A fianco di Reutemann nel '75 vi sarà Carlos Pace che si aggiudica la prima gara della stagione sul circuito di casa, il G.P. del Brasile. Dal 1971 la scuderia è stata rilevata da Bernie Ecclestone.

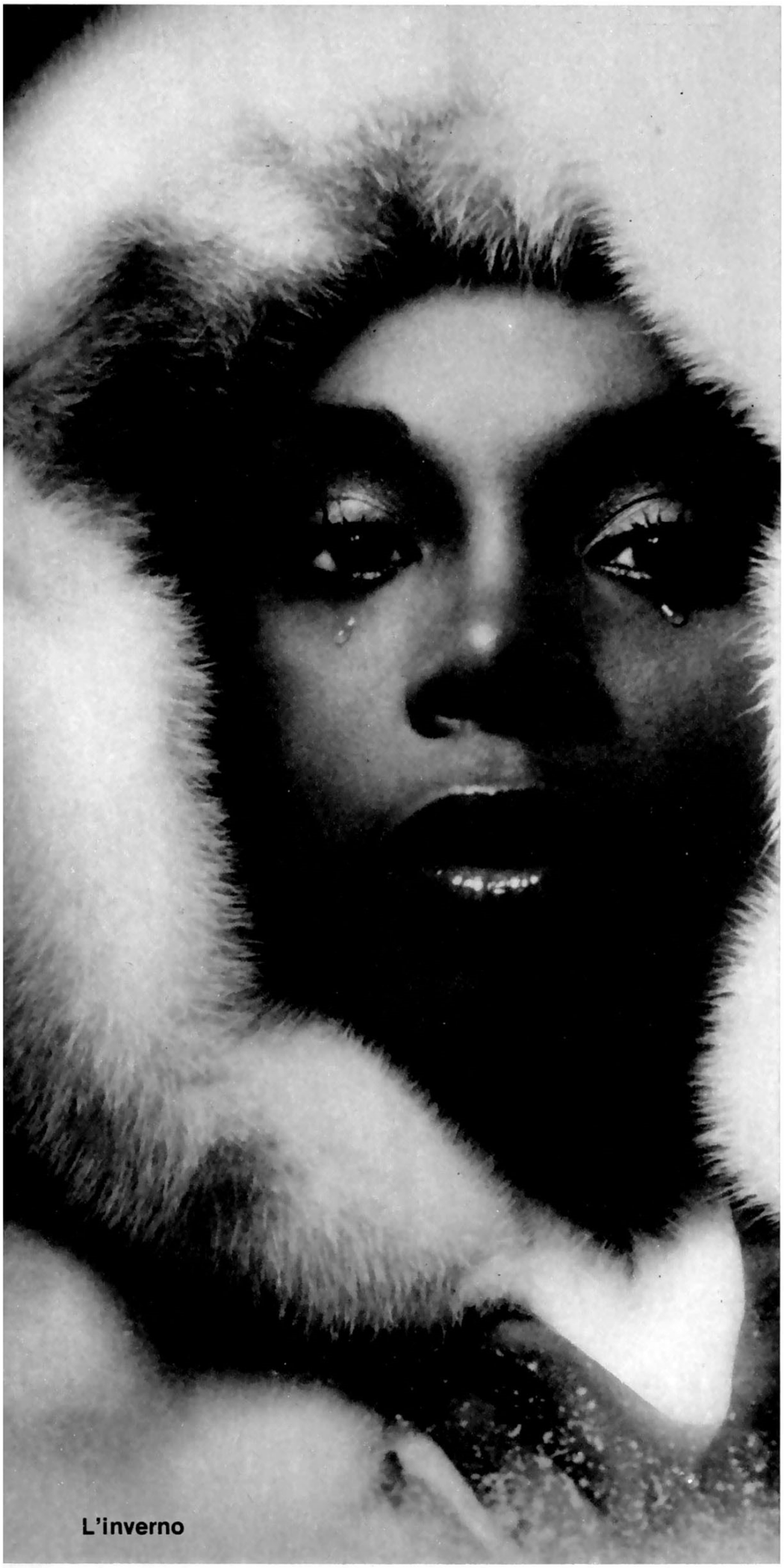
F.L. De Colbert

TELE VEDREMO

INSERTO DA STACCARE

DONNA SUMMER

Canta, balla, si scatena. La sua voce e il suo stile conquistano il pubblico: è il simbolo del «sex-rock», il nuovo genere musicale. Il suo ultimo LP, «Four seasons of love» è un successo. In Italia, tornerà in febbraio. La vedremo in TV.



L'inverno

E' il 1975. Il mondo della musica leggera è scosso da una nuova ventata. L'ormai tradizionale blues, il soul e gli altri stili sono surclassati da una nuova formula musicale che gli esperti, i meglio informati chiamano «sex-rock». E' un'esplosione, un uragano di brividi e nel cuore di questo tornado c'è lei, bella, brava e scatenata: Donna Summer. Attraverso le dolci note di «Love to love you baby» questa ventiseienne di Boston dal sangue caldo e dall'ugola melodiosa ha conquistato migliaia di ascoltatori. I suoi estimatori in Germania non si contano talmente sono nu-

La primavera

Donna Summer è in testa alle classifiche discografiche in Europa e negli Usa. Nata a Boston 26 anni fa, vive in Germania, a Monaco di Baviera, con la figlia Mami. Esordì col musical «Hair».

L'autunno

DONNA SUMMER

UN ANNO D'AMORE

di SAM OTLES

merosi e anche in Italia, ormai, gran parte del pubblico è ai suoi piedi letteralmente conquistato. Anche la Rai presto l'ospiterà in uno special musicale.

Donna, regina dei sospiri, dei mugolii audaci, delle frasi sussurrate e spente, con la sua prorompente bellezza, la sua istintiva femminilità e la sua inconfondibile voce tiene la vecchia Europa in pugno.

Come nasce l'idolo Donna Summer?

— Bisogna tornare indietro nel tempo. Alla mia famiglia, alla mia casa e alla scuola. Ammiravo e adoravo Mahalia Jackson. Era l'unica cantante ad avere il tipo di volume e di controllo vocale che io cercavo. Mi ispiravo a lei quando cantavo e cercavo disperatamente di diventare come lei. Così, quando lasciai la scuola per incompatibilità, tra lo stupore dei miei, decisi di dedicarmi alla musica. Entrai, nel 1967, a far parte come cantante-attrice della famosa rivista «Hair». Ci rimasi per ben sette anni girando in lungo e in largo sia l'America sia l'Europa. Mi trovavo a Monaco di Baviera già da un anno, quando la compagnia si sciolse e se ne ritornò in America. Adoravo l'Europa e a Monaco mi trovavo bene così vi rimasi.

Mi unii alla «Vienna Folk Opera» e lavorai nella produzione di «Porgy and Bess and Showboat». Poi presi parte a delle recite di Gospel e in quella «The me that nobody knows». A tempo perso, passavo le mie ore nelle sale d'incisione come corista. Arrotondavo le entrate, ma soprattutto rimanevo nel giro.

Ed è appunto qui, durante un'incisione che Giorgio Moroder e Peter Bellotte, oggi miei produttori, mi notarono e mi scritturarono per la loro casa discografica. «Hostage» e «Lady of the night» furono i primi dischi. Un ottimo successo a livello europeo con un paio di dischi d'oro all'attivo.

Subito dopo, ispirata al successo francese «Je t'aime moi non plus», scrissi «Love to love you baby», una canzone che fu accolta con molto disappunto dal pubblico. Giorgio Moroder, che cercava allora spazio anche negli USA, propose il mio disco a Neil Bogart, che per curiosità o per scherzo lo fece sentire ad alcuni amici durante una festicciola, suscitando interesse. Il resto è cronaca. Il quarantacinque fu trasformato in trentatré giri e il nome di Donna Summer cominciò ad entrare nelle hit parade.

E' uscito il tuo terzo long-playing, «Four seasons of love» e già si parla di un nuovo disco d'oro.

— Sì, a Los Angeles è già pronto un disco d'oro. E' bello sapere di aver venduto un milione di dischi ancor prima di registrarlo...

E' davvero così bello?

— Bello come l'amore, poiché d'amore si tratta. E' una storia, una storia di due innamorati che si incontrano, a primavera, e si innamorano dolcemente, teneramente quasi con paura, con pudore. Questo sentimento, poi, prende sempre più forza, diventa più vivo, più vero, allegro, quasi prorompente con il calore dell'estate. L'autunno, con i suoi colori tenui, fatui, morbidi, raddolcisce l'amore dei due e teneramente, per mano, si inoltrano nella stagione fredda: l'inverno. Con l'arrivo della nuova primavera, l'amore riprende a sbocciare per entrambi».

Quali altre novità ci sono?

— Qualcosa di grosso: farò un film sul tipo «Grand hotel», te lo ricordi? Ma per il momento devo dirti «top secret...»

Quando pensi di venire in Italia?

— Credo molto presto. So che il mio manager ha concordato con la mia casa discografica milanese una breve tournée di due concerti per la seconda metà di febbraio. Potrò così incontrare il pubblico italiano che così calorosamente mi ha premiato nella Hit Parade.

Sam Otles

Lo impari in 10 giorni e diventi per sempre l'idolo dei tuoi amici...

a patto che sia un flauto

KOKI

BLISS
MILANO

In vendita nelle cartolerie
nei migliori negozi di giocattoli

CANZONI HIT

TRY ME, I KNOW WE CAN MAKE IT

Donna Summer
di G. Moroder-P. Bellotte-D. Summer
Edizioni Durium - Milano

Try me, try me, try me, just one time
Try me, try me, try me, any time
Try me for love
Baby don't you think you should
Fill me, fill me, fill me, full love
Fill me, fill me, fill me, to the top off
Fill me with love
Baby my loving is good
I just wanna feel... your body closed... mine
I just wanna have my love an give you all the time
All all the time
Try me, try me, try me, just one time
Try me, try me, try me, any time oh.
Try me for love
Baby won't you try me for love.
Coro: Try me, try me, try me, try me, just one time (ecc.)
Try me, Oh, Try me, Oh baby, Try me, Hm... Oh, Try me, Oh
Try me, Oh, Try me, Oh baby, Try me, Hm... Oh, Try me, Oh
Try me... Baby, Try me
Try me, I know we can make it
Try me, I know we can make it
I know, I know
I know, I know, I know we can make it.
Try me, Oh, Try me, Hm, Try me, Oh,
Try me, Hm, Try me, Oh
Try me, Hm, Try me, Oh, Try me,
Try me, I know we can make it.
We can make it
You got an easy way to make me cry
Cry my love for you and I can see by the hungry way
You look that you know just what to do
We can make it if we try
We can make it touch the sky, get off high
I want to come up here with you tight now and teach the stormy top
I wanna hold on tight with all my might and pray you'll never stop
We can make it if we try
We can make it touch the sky
We can make it get off high
I know, we can make it
I know, I know, I know
(ad libitum)

REMEMBER YESTERDAY

John Miles
di John Miles e Bob Marshall
Edizioni Ariston - Milano

Misty silence in the early morning
all around another day is dawning
Good-byes ain't easy
so no one sees me when I go
Only time is gonna last forever
just remember what we had together
I must be leaving
and I' can't even let it show...
I am on my way, remember yesterday
Use your memory in a thousand places
disappearing in a sea of faces,
always lonely, I live the only way I know.
Holdin' on until I don't remember
early morning back in late September
now you're behind me,
the clouds remind me I'm alone and
I am on my way, remember yesterday.
My mind must be the Gipsy
that keeps me movin' on
my heart must be the only thing
that's calling me back home,
my memories are souvenirs and
all there is to show for
someone who's been everywhere
I got no place to go...

SEI FORTE, PAPA'

Gianni Morandi
di S. Jurgens - B. Zambrini
Ed. RCA-Mimo-Pull

Mannaggia! Possibile che tutte le volte
che andiamo in campagna
con la roulotte
comincia a piovere e i miei figli mi dicono:
(coro bambini).
Gli animali non hanno ombrello
e non portano mai il cappello:
piove tanto e si sono bagnati
sono già tutti raffreddati. Che si fa?
Chi li aiuterà?
Quel gufo con gli occhiali,
che sguardo ha...
(coro bambini) Lo prendi, papà?
Sì. La lepre in tuta rossa
che corse che fa.
(coro bambini) Lo prendi, papà?
Sì. Quel canarino si è ferito
e non lo lascio qua.
(coro bambini) Me lo prendi, papà?
Lo prendo, se vuoi, così guarirà.
Quel ghiro dormiglione sbadiglia di già
(coro bambini) Me lo prendi, papà?
Sì. Quel topo campagnolo
trasloca in città.
(coro bambini) Prendilo, prendilo, papà!
Sì. Ma questa mia roulotte
mi sembra l'arca di Noè. Però ci si sta.
(coro bambini) Sei forte, papà.
Stringiamoci un po'.
E questi poveri animali, ora che piove,
non ho il coraggio di abbandonarli così.
Quel picchio col martello
che buchi che fa.
(coro bambini) Lo prendi, papà?
Sì. Quel grillo chiacchierone
che chiasso che fa.
(coro bambini) Me lo prendi, papà?
Sì. Ma questa mia roulotte
mi sembra l'arca di Noè. Però ci si sta.
(coro bambini) Sei forte, papà.
Stringendosi un po'.

LE FABBRICHE DEI GOL

FOGGIA

Sintesi e risultato di Lazio-Foggia domenica 12 dicembre ore 21.50 - Rete 1

a cura di PERICLE PRATELLI e PASQUALE SCARDILLO

Per una squadra come il Foggia ogni gara è una lotta per conquistare quella zona di riposo che si chiama «salvezza». Le premesse per ben figurare ci sono: il Foggia può contare sull'entusiasmo di un presidente, Antonio Fesce, che è il più convinto tra i tifosi; può contare sull'esperienza di un direttore tecnico che risponde al nome di Ettore Puricelli, il popolarissimo «testina d'oro»; di un allenatore come Roberto Balestri, subentrato a Cesare Maldini.

Ma soprattutto può contare sui suoi appassionati ed esaltanti tifosi, mai domi di fronte alle avversità e sempre disposti a condividere gioie e dolori.

Il Foggia, che in una immaginaria staffetta calcistica ha dato il cambio al decaduto Bari nel rappresentare gli sportivi pugliesi, pone il suo primo esordio ufficiale nel 1921-'22, partecipando al campionato pugliese, ma si può far risalire la sua data di nascita al 1909, cioè alla prima attività calcistica nel capoluogo di piccole società, via via fusesi tra loro per ragioni di sopravvivenza.

Giovanni Pirazzini, capitano del neopromosso Foggia. Con gli acquisti di ottobre il futuro è già più roseo per la squadra pugliese.

La sua storia stessa è una continua ricerca del miglioramento, una scalata verso i più alti valori sportivi, all'apice dei quali è la Serie A.

E il Foggia ha già fatto sua questa conquista partecipando a cinque campionati della massima divisione.

Molte volte, però, la dura realtà del calcio provinciale impone la sua legge e si deve accettare il passo indietro; i più tenaci lo considerano una rincorsa per ritornare avanti.

Quest'anno il balzo in avanti è riuscito e il Foggia è in Serie A per la gioia dei suoi tifosi che per l'entusiasmo e l'abnegazione meriterebbero, a parte, uno scudetto.

Nel prossimo numero: il CATANZARO

TUTTA LA SUA STORIA MINUTO PER MINUTO

1909: a questa data risalgono i primi interessi calcistici tra gli sportivi di Foggia.

1921-'22: al Campionato Pugliese partecipa lo Sport Club Foggia, ed è l'inizio ufficiale; alla seconda partecipazione il Foggia vince questo campionato ed è promosso in Prima divisione.

1924: nasce l'Unione Sportiva Foggia, essendosi affiancati il Velo Club e lo Sporting Club; la partecipazione al girone pugliese della Prima divisione ha due punte massime nel 1927-'28 e nel 1931-'32 con il primo posto in classifica, cui segue però l'eliminazione nelle qualificazioni ad opera rispettivamente della Massangioli di Chieti e del Grion di Pola.

1933-'34: il Foggia è in Serie B. Dopo 3 anni retrocede in C, fino al 1951. Nono in classifica, viene penalizzato e retrocede in IV Serie.

1957-'58: nuova fusione, nasce il Foggia-Incedit, subito in Serie C.

1959-'60: è in B; **1960-'61:** retrocede in C; **1961-'62:** è di nuovo in serie B.

1963-'64: terzo in B ed è la promozione, per la prima volta, in serie A, con la direzione tecnica di quel «mago dei poveri» che è Oronzo Pugliese.

1964-'65: ottima presenza in Serie A e nono posto in assoluto: grande esultanza per i tifosi foggiani che spesso vedono le squadre più illustri del calcio italiano inchinarsi al loro Foggia.

1965-'66: meno esaltante questo campionato e dodicesimo posto in classifica, ma con l'orgoglio di vedere un proprio giocatore, Nocera, giocare in nazionale.

1966-'67: le soddisfazioni si tramutano in amarezza per il triste campionato che si conclude con la retrocessione in Serie B.

1967-'68: si ritorna alla semplice denominazione U.S. Foggia, con un quarto posto in Serie B, a un passo dalla promozione.

1968-'69: partecipa, unica squadra di Serie B, al girone finale della Coppa Italia, dove si classifica al terzo posto dietro Roma e Cagliari e davanti al Torino.

1969-'70: secondo in Serie B, torna in Serie A, con Tommaso Maestrelli. L'anno dopo, però, retrocede in B.

1971-'72: ottavo posto in Serie B.

1972-'73: nei primi tre posti, dopo il Genoa e a pari punti col Cesena, con un'ottima squadra guidata da Toneatto ed è ancora la Serie A.

1973-'74: col terzo ritorno in Serie A viene istintiva la domanda: «Riusciranno i nostri giocatori...?». La risposta poteva essere «Sì», perché terminano il campionato al 14° posto senza remore; ma... scoppia un caso clamoroso che lascia ancor oggi la bocca amara: l'omaggio (al di sopra di ogni sospetto, si giura) di un cronometro d'oro ad un arbitro negli spogliatoi provoca la condanna della squadra alla retrocessione in classifica... fino alla Serie B.

1974-'75: ottavo posto in Serie B.

1975-'76: conquista ancora la promozione in Serie A! Non insinuiamo più domande, ma formuliamo solo auguri ai simpatici giocatori foggiani di buona permanenza.

FOGGIA

Allenatore: **Roberto Balestri.** Nato a Pisa il 25-3-1935. Nella stagione 1971-'72 è subentrato a Tognon alla guida del Pisa in serie C, restandovi anche l'anno dopo. Poi è passato al Viareggio in Serie C, dove fu sostituito da Salar. Nel '74-'75 fu ingaggiato dal Foggia. Lo scorso anno subentrò a Maldini portando il Foggia in Serie A.

Da sinistra a destra in piedi:

Pirazzini Giovanni, Cotignola (RA), 20-9-1944. Mediano. 53 presenze e 2 reti realizzate in Serie A.

Memo Maurizio, Burano (VE), 18-4-1950. Portiere. Esordiente in Serie A.

Gentile Carmine, Salerno, 5-4-1954. Mediano. Esordiente in Serie A.

Domenghini Angelo, Lallio (BG), 25-8-1941. Attaccante. 33 volte nazionale e 7 reti realizzate. 332 presenze e 89 reti realizzate in Serie A. 3 scudetti, 1 Coppa Campioni e 2 Coppe Intercontinentali.

Sali Renato, Ticengo (CR), 11-6-1949. Terzino. Esordiente in Serie A.

Ripa Nicola, Porto S. Elpidio (AP), 17-1-1951. Attaccante. Esordiente in Serie A.

Da sinistra a destra accosciati:

Bordon Antonio, Cormons (GO), 11-12-1950. Attaccante. 34 presenze e 3 reti realizzate in Serie A.

Del Neri Luigi, Aquileia (UD), 23-8-1950. Attaccante. 21 presenze in Serie A.

Bergamaschi Franco, Verona. 9-2-1951. Mediano e attaccante. 104 presenze e 4 reti in Serie A.

Scala Nevio, Lozzo Atestino (PD), 22-11-1947. Terzino e mediano. 207 presenze e 10 reti in Serie A. 1 scudetto con il Milan.

Salvioni Sandro Walter, Gorlago (BG), 8-10-1953. Attaccante. Esordiente in Serie A.

E inoltre fanno parte della rosa:

Colla Mauro, Oggebbio (NO), 14-5-1947. Terzino. 56 pres. in A.

Nicoli Aldo, Bologna, 24-11-1953. Attaccante. 29 presenze in Serie A.

Bruschini Novilio, Grosseto, 15-4-1947. Mediano. 28 presenze in Serie A.

Bertoni Luciano, Collebeato (BS), 25-5-1942. Portiere. 14 presenze e 14 reti subite in Serie A (nel Catanzaro).

Ulivieri Nerio, S. Miniato (PI), 11-1-1948. Attaccante. Esordiente in Serie A.

Lorenzetti Giuseppe, Roma, 19-3-1948. Attaccante. Esordiente in Serie A.

Grilli Moreno, Marsciano (PG), 20-12-1956. Mediano. Esordiente in Serie A.

Villa Pietro, Vigevano (PV), 15-12-1952. Portiere. Es. in A.

Indirizzo:
FOGGIA Unione Sportiva S.p.A.
Via Scillitani 2
71100 Foggia, tel. (0881) 20609

VENERDI' 10 DICEMBRE

RETE 1

13.00 **Incontri d'estate:** con Riccardo Fogli.
15.45 **Sci, coppa del mondo:** slalom maschile.
16.10 **Concerto** banda aeronautica.
17.00 **La TV dei ragazzi.**
18.15 **Sapere:** visitare i musei (colori).
19.20 **Telefilm:** «Tre nipoti e un maggiordomo».
20.45 **Telefilm:** Lupin: «L'agenzia Barnett».
22.20 **«Scena contro scena»:** lo spettacolo oggi.

RETE 2

9.25 **Sci coppa del mondo:** slalom gigante maschile.
14.00 **Sci coppa del mondo.**
17.00 **La TV dei ragazzi:** il teatrino in blue-jeans; Fantaghirò; Quaqquao.
18.00 **Fotografia e linguaggio:** 4ª puntata.
18.45 **Telefilm:** «La speranza», con Trevor Howard e Giancarlo Sbragia.
19.45 **TG2 - Studio aperto.**

Giancarlo Sbragia impersona il prefetto governativo nel quarto episodio di «Alle origini della mafia» (Rete 2 - 20.45). La storia è ambientata intorno al 1890 e narra le prepotenze che i soldati di un nobile compiono sui poveri contadini.

20.45 **Sceneggiato:** «La mafia»: 4° episodio «Lotta per la vita».
21.45 **Ritratti di città:** Modena.
22.40 **Omaggio a Venezia.** Concerto Mozart.

SVIZZERA

12.30 **Sci coppa del mondo**
13.55 **Sci coppa del mondo:** slalom maschile.
18.00 **Per i ragazzi.**
21.00 **Teatro '76:** «Tracce ingannnevoli», di R. C. Sheriff.

MONTECARLO

19.25 **Cartoni animati.**
19.50 **Puntosport,** di Gianni Brera.
20.00 **Perry Mason:** «Il delitto della stanza 709».
21.10 **Film:** «L'americano», con Glen Ford. Allevatore texano va per affari in Brasile e scopre un assassinio...

CAPODISTRIA

18.30 **Sci:** slalom maschile.
19.55 **Cartoni animati** per ragazzi (colore).
20.35 **Film giallo:** con Rod Taylor. «L'arresto». Agente australiano è inviato a Londra per arrestare l'Alto Commissario Australiano, accusato d'aver ucciso la moglie, e...
22.20 **Notturno musicale:** «Slovenica», di A. Srebotnyak.

SABATO 11 DICEMBRE

RETE 1

11.30 **Sci, coppa del mondo.** Slalom femminile.
13.00 **Dialoghi familiari.**
17.00 **La TV dei ragazzi:** «L'idolo infranto».
19.20 **Telefilm:** «Ciao zio Bill». della serie «Tre nipoti e un maggiordomo».

Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, affiancati dalla simpatica Daniela Goggi, sono gli animatori di «Due ragazzi incorreggibili» (Rete Uno - 20.45). E' la prima volta che i due comici hanno uno spettacolo televisivo (6 puntate) tutto per loro.

20.45 **Spettacolo** «Due ragazzi incorreggibili», con Franchi, Ingrassia e Daniela Goggi.

RETE 2

12.30 **Telefilm:** «Il mondo di Shirley».
14.30 **Giorni d'Europa.**
17.00 **Prosa:** «Dottor Follbraquet, dentista», un atto di G. Feydeau.
17.40 **Film cartoni animati:** «La fattoria degli animali».
19.15 **Sabato sport.**
19.45 **TG2-Studio aperto.**
20.45 **Sceneggiato:** «Il segno del comando».
22.00 **Film:** «La ricchezza improvvisa della povera gente di Komback». Regia di U. Schlondorff.

SVIZZERA

18.00 **Pop Hot:** musica per i giovani.
18.30 **Telefilm:** «La barca esquimese».
20.00 **Momento musicale:** Vivaldi.
21.00 **Film:** «Fiore selvaggio», commedia. Con Nathalie Wood. Regia di A. Dwan.
22.45 **Sabato sport.**

MONTECARLO

19.30 **Cartoni animati.**
19.45 **Varietà.**
21.10 **Film:** «Vado in guerra a far quattrini», con C. Aznavour. Portalettere francese si arruola nella Legione Straniera per far quattrini e viene mandato in Indocina, dove...

CAPODISTRIA

18.00 **Telesport:** pallacanestro.
19.30 **L'angolino dei ragazzi.**
20.35 **Telefilm della serie** «I sentieri del West».
21.25 **I grandi esploratori:** Jedediah Smith.
22.15 **Commedia omnibus:** «Giochi d'amore», con J. Bernard e Silvie Coste. Avventure di un playboy.

DOMENICA 12 DICEMBRE

RETE 1

14.00 **Domenica in:** conduce Corrado. Cronache, avvenimenti sportivi e varietà.
15.30 **«Gli sbandati»,** sceneggiato.
16.35 **90° Minuto.**
17.00 **Chi?:** giallo-quiz presentato da Pippo Baudo.
18.15 **Calcio:** cronaca di un tempo di una partita.
19.00 **Notizie sportive.**
19.20 **I racconti del mistero.**

Tino Carraro è uno dei numerosi interpreti di «Le cinque stagioni», l'originale filmato in quattro puntate realizzato da Gianni Amico. In questo secondo episodio, Carraro che impersona Ugo, è affiancato da Gianni Santuccio (il professore), Tino Scotti (Bastiano). (Rete Uno - 20.45).

20.45 **Originale filmato:** «Le cinque stagioni».
21.50 **La domenica sportiva.**

RETE 2

12.30 **Re Artù:** cartoni animati.
13.30 **L'altra domenica:** sport e spettacolo con Maurizio Barendson e Renzo Arbore.
18.05 **Telefilm:** «Spazio 1999».
19.00 **Calcio:** cronaca di un tempo di una partita.
20.00 **Domenica sprint:** tutto sullo sport.
20.45 **Marisa della Magliana.**
22.00 **«La visione e il mistero».**

SVIZZERA

10.55 **Sci:** discesa maschile.
15.00 **Film:** «Tarzan e la dea verde».
16.20 **Disegni animati.**
17.00 **Telefilm:** «Un uomo alla finestra».
17.55 **Domenica sport.**
19.00 **Giovani concertisti.**
21.00 **Sceneggiato:** «Il fantasma del fiume».
22.00 **La domenica sportiva.**

MONTECARLO

19.45 **Cartoni animati.**
20.00 **Telefilm.**
21.10 **Film poliziesco:** «Asso di picche». Malato affetto da mania omicida fugge dal manicomio. Un forte colpo sul capo gli farà perdere la memoria e, incontrata una ragazza...
22.45 **Oroscopo di domani.**

CAPODISTRIA

19.30 **Film:** «Piccoli amici».
20.15 **Film:** «Addio mamma», commedia musicale, con M. Martino. Ingegnere s'innamora di cantante-night.
21.50 **Sceneggiato:** «Bambini di Belgrado».

LUNEDI' 13 DICEMBRE

RETE 1

12.30 **Sapere:** «La civiltà dell'Egitto».
13.00 **Tuttilibri.**
14.00 **Speciale parlamento.**
17.00 **La TV dei ragazzi.** «Teen».
18.30 **Argomenti.** Sport: campo neutro?
19.20 **Telefilm:** «Tre nipoti e un maggiordomo».
20.45 **Film:** «Leoni al sole», di V. Caprioli, con F. Valeri, P. Leroy, C. Giuffré.
23.30 **«Bontà loro»:** incontri con i contemporanei.

RETE 2

12.30 **Vedo, sento, parlo.**
17.00 **La TV dei ragazzi:** «Barbapapà»; «Il trucco c'è»; «La scatola dei giochi».
18.30 **Rubriche del TG2.**
18.45 **«Van der Volk». Telefilm:** «Tutto è qualcosa di più».
20.00 **TG2-Studio aperto.**

Giulia Lazzarini, Antonio Battistella e Gastone Moschin in una scena di «I miserabili», lo sceneggiato ispirato al romanzo di Victor Hugo. Jean Valjean (Moschin) passa da un'avventura all'altra, e anche in questa puntata non manca la suspense dell'imprevisto. (Rete Due - 20.45).

20.45 **«I miserabili»,** di Victor Hugo.
21.45 **«Uomini e scienze».**
22.45 **Poeti e paesi:** Montale e le Cinque Terre.

SVIZZERA

18.00 **Per i bambini:** «Il natale della talpa».
19.45 **Obiettivo sport.**
20.15 **Napoli concerto:** con F. Cigliano.
21.00 **Enciclopedia TV:** l'energia nucleare.
22.20 **Tra le righe del pentagramma.** R. Schumann.

MONTECARLO

18.45 **Un peu d'amour et beaucoup de musique.**
19.25 **Cartoni animati.**
19.40 **«Shopping»,** programma per la donna.
20.00 **Telefilm.**
21.10 **Film:** «Sui marciapiedi», poliziesco. Regia Otto Preminger. Tenente di polizia, retrocesso a sergente per brutalità, deve arrestare un reduce, ma si troverà nei guai.
22.45 **Oroscopo di domani.**

CAPODISTRIA

19.55 **L'angolino dei ragazzi.**
20.35 **Documentario:** Brasile, raccolto amaro.
21.25 **Musicalmente:** Tanti saluti.
21.50 **Passo di danza:** «Teseo», ribalta di balletto.

MARTEDI' 14 DICEMBRE

RETE 1

12.30 **Sapere:** «I motori», 1ª puntata.
17.00 **Il libro dei racconti:** «Il paese di... c'era una volta».
17.25 **Due anni di vacanze.**
17.55 **Documentario.**
18.55 **Jazzbum!** Mecoy Tyner.
19.20 **Telefilm:** «Tre nipoti e un maggiordomo».
19.45 **Almanacco del giorno dopo.**
20.45 **Sceneggiato:...**
21.55 **Scatola aperta.**

RETE 2

12.30 **Vedo, sento e parlo.**
17.00 **Telefilm:** «Carovana».
18.00 **Dentro l'architettura:** 6ª puntata.
18.25 **Rubriche del TG2:** parlamento, sportsera.
19.45 **TG2-Studio aperto.**
20.45 **Telefilm comico:** «Caro papà», «Una storia di denti».
21.15 **«Italia bella mostrati gentile»** Canto popolare italiano. 6ª puntata.
22.00 **TG2 Dossier.**

SVIZZERA

18.00 **Per i giovani:** ora G.
19.45 **Chi è di scena?** Notizie dal mondo dello spettacolo.
21.00 **Film:** «Anatomia di un rapimento», regia di Akira Kurosawa.
22.45 **Oggi alle camere federali.**

MONTECARLO

18.45 **Un peu d'amour et beaucoup de musique.**
19.25 **Cartoni animati.**
20.00 **Telefilm.**

La riconoscete? E' Gigliola Cinquetti, con tanto di lustrini, piume e atteggiamento da vamp. La cantante è tra gli interpreti della commedia musicale in onda su Montecarlo alle 21.10. E' la storia di un matrimonio contrastato che vede impegnati nella battaglia uno stravagante professore, un sindaco, tanti giovani, e, ovviamente, i due promessi sposi.

21.10 **Commedia musicale:** «Il professor Matusa e i suoi hippies», con G. Cinquetti, L. Tony, C. Caselli.

CAPODISTRIA

20.00 **Cartoni animati** (colori).
20.35 **Film:** «Estasi di un delitto», drammatico, regia di Luis Buñuel. Un uomo ossessionato dal ricordo della morte della governante è convinto di essere un omicida e...

MERCOLEDI' 15 DICEMBRE

RETE 1

12.30 **Sapere:** «La civiltà dell'Egitto».
13.00 **Cartoni animati:** «Bunny, il coniglio».
17.00 **La TV dei ragazzi:** «Il mio amico di gesso»; «Circostudio».
18.15 **Argomenti.** Sport: campo neutro?
19.20 **Telefilm.** «Tre nipoti e un maggiordomo».
20.45 **Conferenza episcopale italiana.** La Chiesa italiana si interroga.
22.00 **Mercoledì sport.**

RETE 2

12.30 **Ne stiamo parlando.**
17.00 **La TV dei ragazzi:** «Konni e i suoi amici».
17.30 **Trenta minuti giovani.**
18.00 **Informatica:** come si elaborano i dati.
18.45 **Telefilm** di Alfred Hitchcock.
20.45 **«Odeon».**

Julie Christie è tra gli interpreti di «Messaggero d'amore», l'ultimo film del ciclo televisivo dedicato a Joseph Losey (Rete Due, 21.30). La pellicola, che è stata girata nel 1971, narra la storia di un ragazzino orfano che suo malgrado viene coinvolto nella tresca amorosa della sorella maggiore dell'uomo che gli ha dato ospitalità.

21.30 **Film:** «Messaggio d'amore». Per il ciclo dedicato a Joseph Losey.

SVIZZERA

10.55 **Sci coppa del mondo.** Discesa femminile.
12.30 **Sci.**
18.00 **Per i bambini.**
18.55 **Incontri.**
22.15 **Cineclub, film.** «La mere» drammatico.

MONTECARLO

18.45 **Un peu d'amour et beaucoup de musique.**
19.25 **Cartoni animati.**
20.00 **Telefilm.**
21.10 **Film:** «Teresa Venerdì», drammatico. Regia di Vittorio De Sica. Giovane sanitario in un orfanotrofio femminile, piuttosto scapestrato metterà ordine nella sua vita grazie all'amore di una trovatella.

CAPODISTRIA

19.55 **Cartoni animati** (colori).
20.35 **Telesport.**
22.00 **Romanzo sceneggiato:** «L'avventuroso Simplicissimus», 3ª puntata (colori).
22.50 **Telesport:** tennis da tavolo...

TELE VEDREMO

Programmi scelti per sette giorni

GIOVEDI' 16 DICEMBRE

RETE 1

12.30 **Sapere:** «I motori», 2ª puntata.
17.00 **Per i più piccini:** A ruota libera.
17.25 **Gli inviati speciali raccontano.**
17.50 **Musicale.**
18.15 **Argomenti.** Sport, campo neutro?
18.45 **Concerto.**
19.20 **Telefilm:** «Tre nipoti e un maggiordomo».

Prende il via in televisione (Rete Uno - ore 20.45) un nuovo gioco a quiz e a condurlo non poteva essere che il super-collaudato Mike Bongiorno. Del resto il presentatore ha già fatto parecchia pubblicità alla nuova trasmissione a premi: da più settimane sta cercando i nuovi concorrenti attraverso le colonne di numerosi giornali.

20.45 **Quiz,** condotto da Mike Bongiorno.
22.00 **Tribuna politica.**

RETE 2

12.30 **Vedo, sento, parlo.**
17.00 **Quinta parete:** vita in casa e fuori.
18.00 **Arte e tecnica.**
18.25 **TG2:** inchieste, parlamento.
18.45 **«L'uomo e il mare»,** di J. Cousteau.
20.45 **Sceneggiato:** «Paganini» 3ª puntata.
23.00 **Cronaca.**

SVIZZERA

8.55 **Sci coppa del mondo.** Slalom femminile.
10.55 **Sci.** Slalom femminile.
12.30 **Sci.**
18.55 **Telefilm:** «Il mio amico Bottoni».
19.45 **Il mondo in cui viviamo:** «Gli animali».
21.00 **Reporter.**
22.00 **Varietà:** «The pic-nic».

MONTECARLO

18.45 **Un peu d'amour...**
19.25 **Cartoni animati.**
20.00 **Telefilm:** «Avventure in elicottero».
20.25 **«Alice dove sei?»:** 8ª puntata.
21.10 **Film commedia:** «Il pirata sono io», con Macario. A Santa Cruz, nel 1700, il governatore dell'isola simula un finto assalto dei pirati per ingraziarsi il vicerè. Ma...

CAPODISTRIA

9.55 **Cartoni animati** per i ragazzi (colori).
20.35 **Film:** «La strega rossa», avventuroso. Comandante di nave fa affondare il suo veliero carico d'oro con l'intento di recuperarlo per sé. Ma...

MUSICA IN FM

RADIO CATANIA INTERNATIONAL

Viale A. Doria, 21 - Catania - Tel. 330055 - 333466 FM 103,5 - 96,0 - 108,0 MHz.

RADIO, CHE DIVERTIMENTO!

Innanzitutto, bisogna mettersi d'accordo sul concetto di radio. Io radio, tu radio, egli radio. Noi radio.

Ecco: Radio Catania International.

Ma poi, andiamoci piano! Radio è una cosa seria! Radio è... Già, secondo te che cos'è radio? Radio è anche un pugno di esaltati mescolati ad alcuni personaggi seri.

Insomma, siamo sicuri che Radio Catania International sia soltanto una radio? Per qualcuno radio può essere anche caccia al tesoro (per i più romantici) o campionato di calcio (per i più sportivi) o torneo di tennis (per gli individualisti) o festa in discoteca (per chi si sente tirato in ballo) o viaggio a Londra (per chi proprio non ne può più). Per altri radio è anche tante altre cose (per chi ascolta R.C.I.).

Se pensi che in questo modo ci stiamo vantando troppo, hai proprio indovinato (per i falsi modesti). Se poi pensi che radio sia una bojata pazzesca, evidentemente hai sbagliato frequenza, hai sbagliato radio.

OGGI IN STUDIO: FRED BONGUSTO

I tuoi incontri col pubblico diventano sempre più dei recital; come mai, dal momento che sei considerato un cantante da night?

— I miei inizi sono stati da cantante da night; poi, invece, le canzoni di un certo interesse hanno creato un repertorio e mi permettono di tenere un recital.

Ti ritieni un cantante commerciale?

— Posso dire che fondamentalmente non sono un cantante commerciale. Se oggi i cantanti tradizionali andassero bene, sono sicuro che non ci sarebbe posto per me, mentre invece il posto me lo sono creato anche senza essere commerciale. Cioè la gente, non avendo degli idoli da ascoltare, senza volerlo ha colto delle cose mie non commerciali, delle sensazioni, soprattutto dei sentimenti.

Quale tua canzone autobiografica ti ha dato più successo?

— Io penso che, tra le mie canzoni di successo, quella meglio cucita addosso a me sia *Doce doce. Doce doce* l'ho scritta a 19 anni, quando ho avuto una disillusione.

Programmi per il futuro?

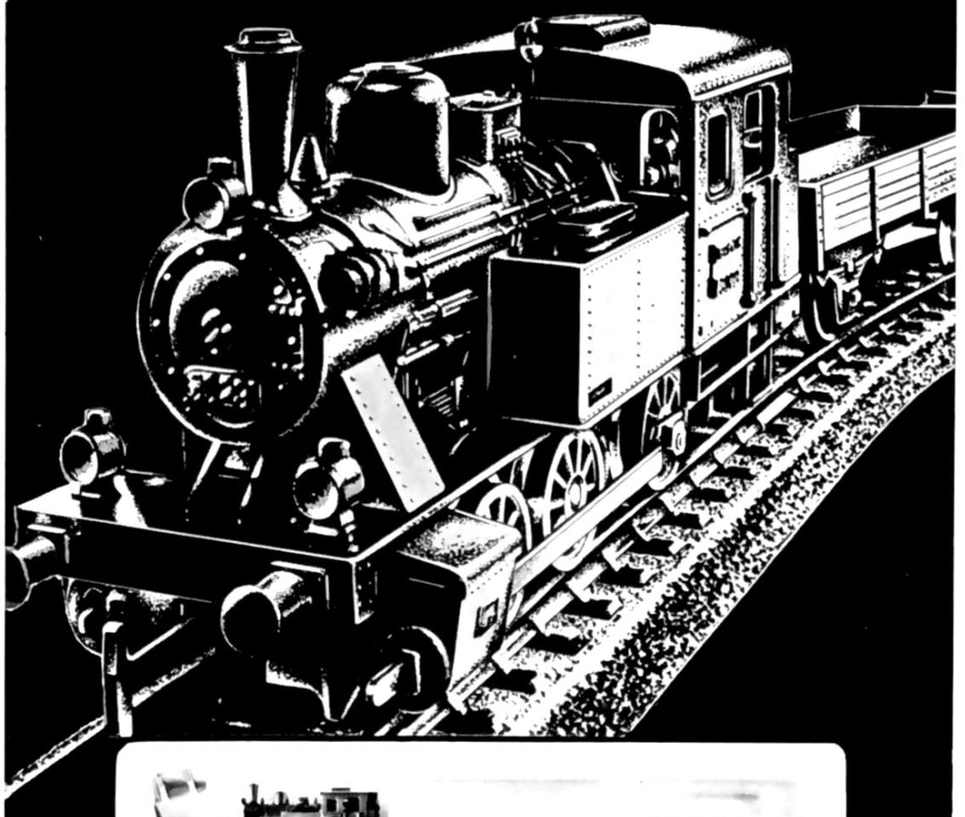
— A gennaio uscirà un nuovo disco: forse il tema musicale del film di Lattuada *Oh, Serafina*, oppure *O sole mio* in versione arrangiata o una canzone sudamericana.

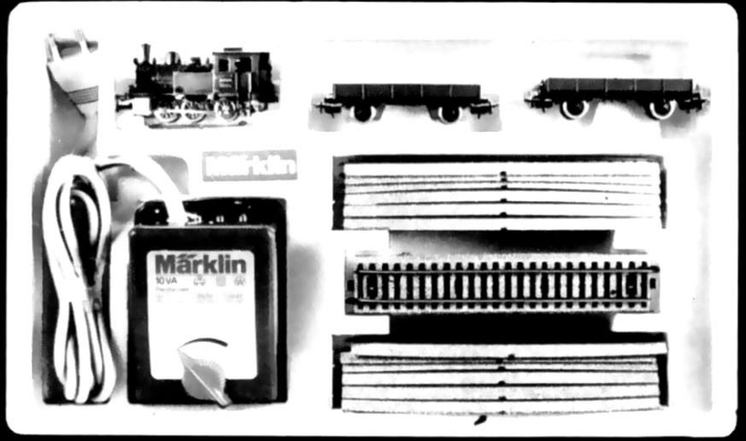
HIT PARADE DI RCI

1) **Midnight love affair** - Carol Douglas
2) **Spring affair** - Donna Summer
3) **My sweet summer suite** - Love Unlimited Orchestra
4) **Tonight's the night** - Rod Stewart
5) **Bella bellissima** - Drupi
6) **Love bite** - Richard Hewson Orchestra
7) **Nel tuo corpo** - Cristiano Malgioglio
8) **Disco duck** - Rick Dees & His Cast of Idiots
9) **Isn't she lovely** - Stewie Wonder
10) **Che cosa sei** - Alberto Radius

märklín HO

il modellismo ferroviario di successo dal sistema chiaro





Si inizia con la scatola regalo (0974) contenente un treno merci (locomotiva-tender, 2 vagoni a bordi bassi), ovale di rotaie e trasformatore.

L'intero programma è contenuto ed illustrato nel nuovo catalogo Märklin. Dietro pagamento potete richiederlo presso i negozi specializzati o direttamente al Rappr. Gen. per l'Italia:

L'ulteriore ampliamento segue per gradi mediante il programma SET-H0. Il più semplice e logico sviluppo al raggiungimento dell'impianto ideale H0.

Ditta G. Pansier **Corso Lodi, 47**
20139 Milano

Nome _____

Via _____

Città _____

LUPO ALBERTO

di Silver

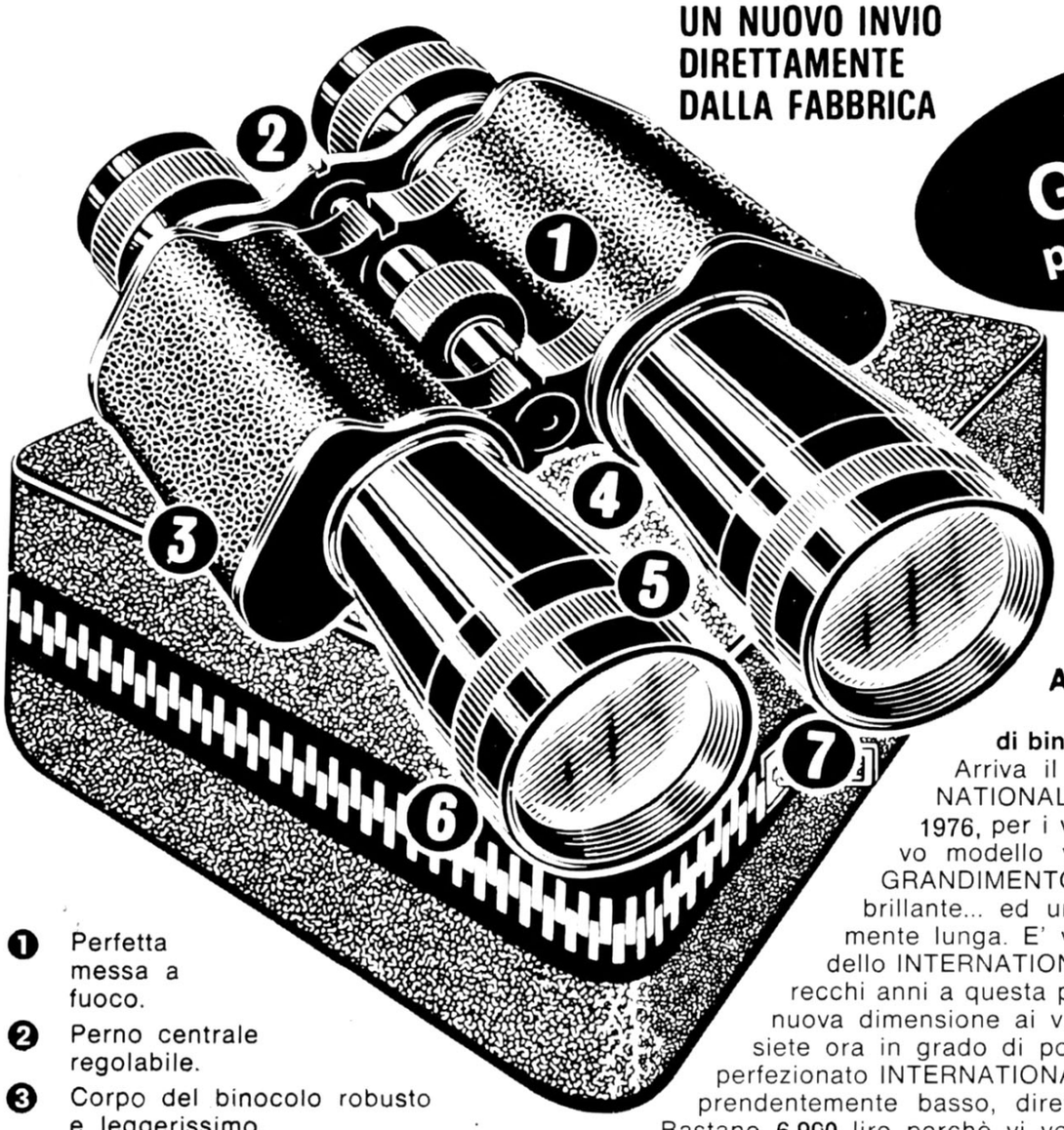
IL NUOVO BINOCOLO SPORTIVO 1976

INTERNATIONAL - P.M. OPTIK A LUNGA PORTATA

completo di elegante astuccio

SI ANNUNCIA UN NUOVO INVIO DIRETTAMENTE DALLA FABBRICA

Usatelo GRATIS per 30 giorni



Obiettivi giganti con lenti da 50 mm.

❶ Perfetta messa a fuoco.
❷ Perno centrale regolabile.
❸ Corpo del binocolo robusto e leggerissimo.
❹ Tubi di allungamento sincronizzati.
❺ Lenti giganti (50 mm.).
❻ Parasole riportati di grande profondità.
❼ Sistema di lenti accuratamente calibrato.

DALLA FABBRICA AL CONSUMATORE.

Oltre un milione di binocoli venduti in 34 Paesi.

Arriva il nuovo binocolo INTERNATIONAL, perfezionato, edizione 1976, per i veri sportivi. Questo nuovo modello vi fornisce un forte INGRANDIMENTO, vista limpida, chiara e brillante... ed una portata straordinariamente lunga. E' veramente il miglior modello INTERNATIONAL in commercio da parecchi anni a questa parte. Esso aggiunge una nuova dimensione ai vostri svaghi sportivi. Voi siete ora in grado di possedere questo modello perfezionato INTERNATIONAL 1976 ad un costo sorprendentemente basso, direttamente dalla fabbrica! Bastano 6.900 lire perchè vi venga consegnato direttamente a casa vostra. Pensate: con una cifra così bassa diverrete possessori di un autentico e potente binocolo. Prima di acquistarlo definitivamente, siete invitati a provarlo. Richiedetelo OGGI STESSO! Vi verrà inviato in prova per 30 giorni senza alcun rischio.

Spedite questo tagliando a: GOVJ IMPORT e ricevete il binocolo per sole 6.900 lire

Spett.le **GOVJ IMPORT - Via Algarotti 4 - 20124 MILANO.**
Vogliate spedirmi il binocolo INTERNATIONAL 1976 contrassegno di L. 6.900

cognome _____

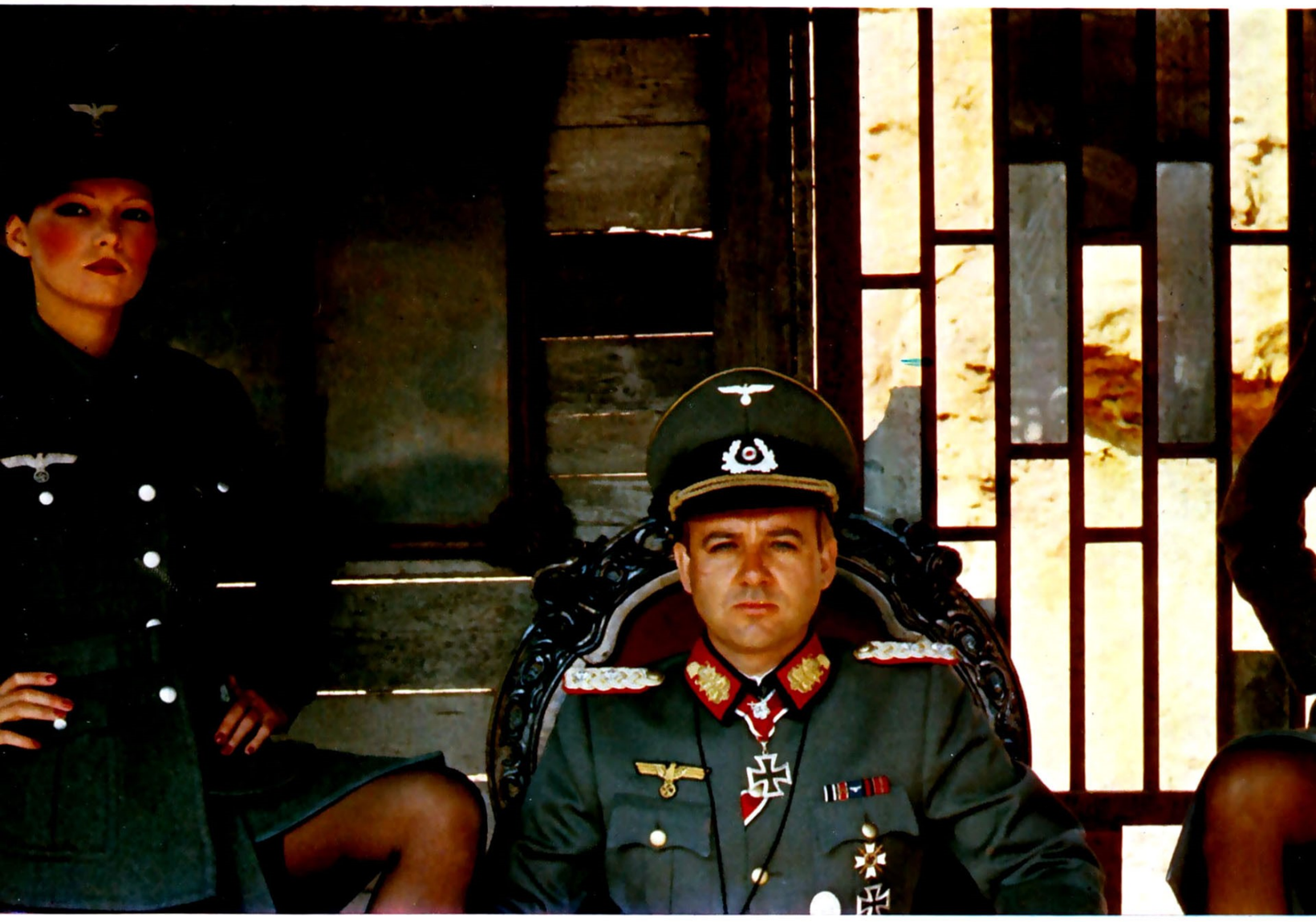
nome _____

via _____ n. _____

cap _____ città _____

Pagherò al postino in più solo spese postali. CR50

ACHTUNG STURMTRUPPEN!



Non è stato di certo facile dare il primo «ciac» al film tratto dalle «strips» di Bonvi «Strumtruppen». Molti produttori hanno rifiutato prima l'idea, poi il soggetto, poi il piano di lavorazione. Molti attori si sono mostrati dubbiosi, scettici sulla possibilità di tradurre in immagini le brevi e pungenti «fantasie» a fumetti di Bonvi. Finalmente, un produttore giovane, Achille Manzotti, ha deciso di impegnarsi in questa impresa «ad occhi bendati» e Salvatore Samperi, il trentaquattrenne regista di «Grazie zia» e «Malizia», è stato scelto come «co-autore» cinematografico delle fulminanti avventure dei soldati-antieroi di Franco Bonvicini.

La «guerra a strisce» è diventata, dunque, un'avventura d'immagini a colori e le comparse di Cinecittà hanno indossato davvero i panni e gli elmetti dei soldati, sergenti, generali per recitare la sceneggiatura scritta da Ennio De Concini e Renato Pozzetto.

Le «Sturmtruppen» hanno, in questa occasione, trovato ottimi «padri». Salvatore Samperi è un regista discusso, ha spesso sbagliato i suoi film, generato polemiche, scatenato dissidi. Rimane, però, un regista giovane, curioso, ambizioso e deciso a tentare sempre strade abbastanza inesplorate. Gli sceneggiatori sono, in campi opposti, noti. Ennio De Concini ha scritto

di GIOVANNA GRASSI

Cochi, Renato, Corinne Cléry e Bonvi (foto in alto), l'autore delle strisce «Sturmtruppen», come appaiono nel film di Salvatore Samperi, il regista di «Malizia», che s'ispira al fortunato fumetto.

il soggetto e la sceneggiatura di tantissime pellicole («Per amore... per magia», un film senza successo interpretato da Gianni Morandi, «La tenda rossa», girato tutto in Russia ed è stato il regista di una interessante opera sugli ultimi giorni di Hitler). In quanto a Renato Pozzetto, interprete del film nei panni di un personaggio chiamato Veterano, non ha bisogno di troppe presentazioni.

Il direttore della fotografia è nientemeno che Peppino Rotunno, uno dei maghi dell'obiettivo. E' Peppino il «tecnico» delle immagini dei film di Federico Fellini; sua è stata la fotografia di film come «Conoscenza carnale» (tratto da testi di Feiffer) e di «Candy e il suo pazzo mondo».

«Certo — dice Salvatore Samperi — il film, almeno sulla carta, nasce con una équipe ben congegnata, ma un film è sempre un'incognita perché la sua piena riuscita dipende da una somma di circostanze, fattori, ingredienti. Decidendo di fare la regia di "Sturmtruppen" io ho fatto un salto nel buio con molto entusiasmo e molta allegria. Mi sono detto che, se non si rischia a trent'anni e poco più, non si rischia più e ho firmato il contratto.

«I primi giorni di riprese sono stati difficili, poi, a poco a poco, sono nate, giorno dopo giorno, le idee. Il set si è animato, ognuno ha dato il suo contributo. Franco Bonvicini,

Renato Pozzetto e Corinne Cléry in una scena di «Sturmtruppen». Lui impersona il «veterano», lei la «ragazza del manifesto». «Abbiamo sentito il bisogno d'introdurre le donne nel film — dice Samperi — perché rappresentano "lo svago" sognato dalla truppa».

ossia il creatore delle strisce, mi ha dato carta bianca e, in un secondo tempo, mi ha raggiunto sul set ed ha partecipato ad ogni invenzione. Si è fatto assegnare una parte, molto divertente, spiritosissima.

«Franco, alto, longilineo, occhi blu, volto da tedesco un po' sadico, è diventato un soldato che qualcuno cerca sempre di fucilare. Immune, però, il commilitone se la svigna e non muore mai.»

Baffi da impero austro-ungarico, occhietti vispi da faina, sorriso un po' ironico ed un po' fanciullesco, Salvatore appare entusiasta del film, che ha terminato di girare proprio in questi giorni in una cava sulfurea della Ardeatine, adattata a campo di battaglia, trincea, palcoscenico. In quella cava, Samperi e la legione di suoi aiuti-registi (Salvatore, non dimentico di quando voleva fare del cinema e quasi nessuno dei «maestri» gli dava credito, offre sempre ai giovani di dargli una mano e di fare la gavetta), hanno tessuto la trama delle strisce. I soldati hanno perso la nazionalità tedesca e nelle file delle Sturmtruppen sono entrate, per la prima volta, le donne.

«Perché l'ho fatto? — dice il regista — è semplice: un bel giorno Renato, Bonvi ed io ci siamo guardati in faccia. Eravamo stanchi, sudati, pesti di polvere e indolenziti dalle riprese. "Qui — ci siamo detti — mancano le donzelle. Bisogna farle entrare nelle file, senza volgarità, con ironia ed intelligenza. E' mai possibile pensare ad una vita militare senza qualche divagazione femminile?" Abbiamo scelto come prim'attrice Corinne Cléry, la francese più piccante e richiesta dai produttori del momento.

«Corinne ha un volto infantile e adulto al tempo stesso: si è rivelata il personaggio ideale. No, non vorrei raccontare la trama del film. E' impossibile, rischierei di illudere o di deludere il pubblico. Preferisco lasciar libero lo spettatore di scegliere o non scegliere il nostro film. Vorrei soltanto dire una cosa, d'accordo con Bonvi: il film sulle Sturmtruppen non è uguale alle strisce degli omini militarizzati. E' una cosa diversa e, al tempo stesso, la stessa cosa. Bonvi ha inventato le sue creature con una ventata di fantasia: noi abbiamo usato questa ventata e l'abbiamo arricchita e resa adatta al cinema».

«Io so — precisa Bonvi — che i film tratti dai fumetti non hanno mai avuto successo. Cedendo i diritti della mia invenzione al produttore, al regista io ho giocato d'azzardo, ma nella vita, ne sono convinto, vale la pena di giocare sino all'ultima carta, con un po' di follia, le proprie partite. Per molti anni, prima di avere un po' di credito, ho fatto la fame, mi sono sbizzarrito con ogni mestiere. So cosa significa tentare la ventura e ritengo che ne valga sempre la pena. Penso anche che sia importante offrire a qualcuno la possibilità di provare».

Conosco tanti giovani, con idee nuove e belle che non hanno il modo di farsi conoscere. Io, la mia parte più libera si ribella a questo stato di cose: il film è stato ed è ancora oggi un rischio: sarà un successo, ne sono sicuro. E, anche se non lo fosse, per me rimarrebbe, comunque, un ricordo bello».

«La striscia "Sturmtruppen" — racconta Bonvi — è nata nel settembre 1968. Io avevo accettato un lavoro sul set del film "Flashback", di Andreassi (la storia di un soldato tedesco che, sulla linea gotica, rimane tagliato fuori), e avevo passato mesi e mesi a studiare un periodo della storia strettamente legato al film. Il regista, infatti, esigeva da me un estremo rigore storico e documentaristico: rimarrà per sempre famosa la storia del pane nero, che doveva essere nello zaino del soldato e che, siccome veniva prodotto ormai da un solo fornaio, fu mandato ad acquistare in Svizzera. In questi mesi di lavoro mi appassionai a tutto un mondo e decisi di inventare i soldatini. Soltanto dopo sono nati gli altri miei personaggi: "Nick Carter", "Milo Marat" e i volti delle "Cronache del Dopobomba".

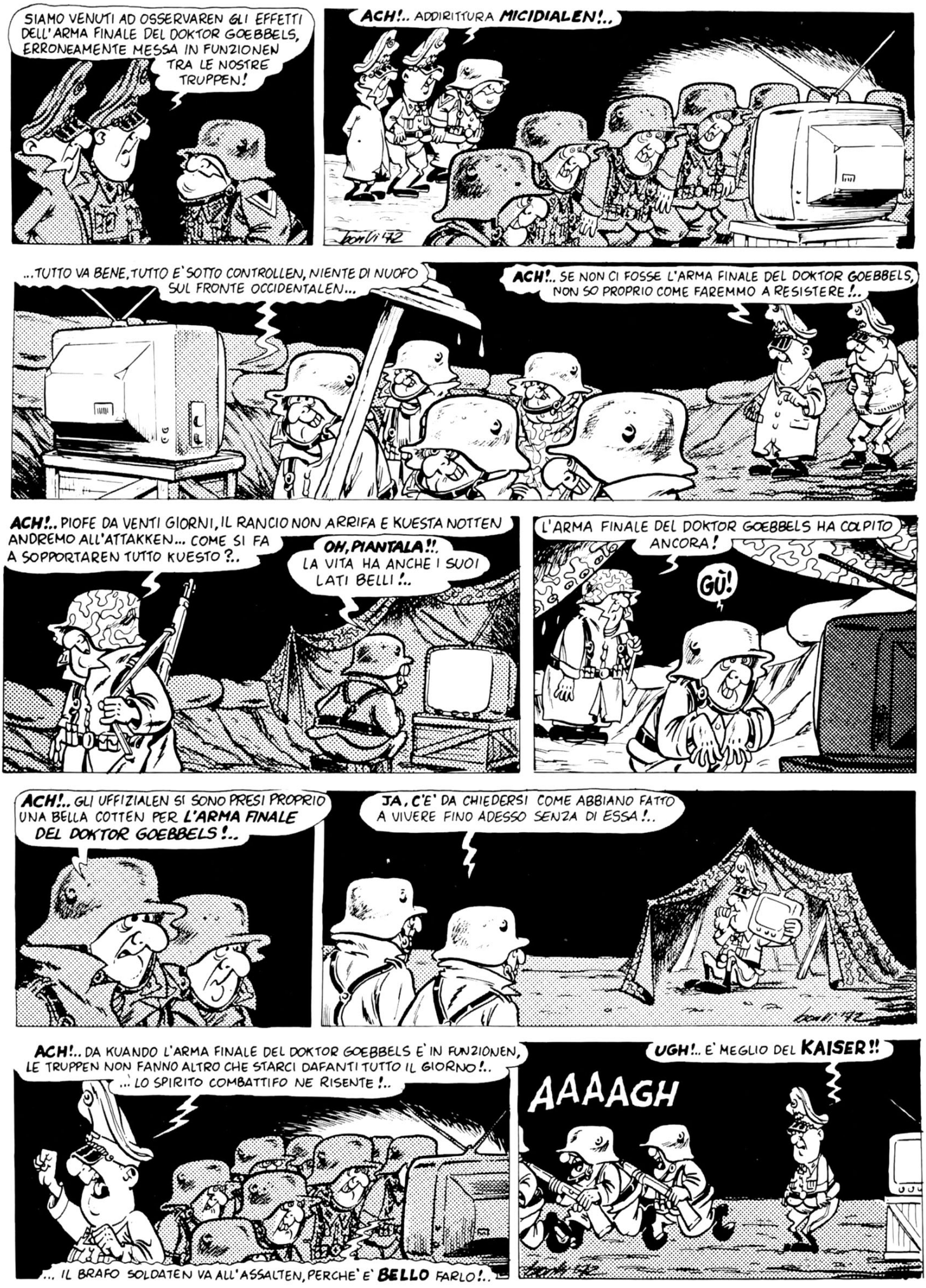
«Quali sono i legami del film con le strisce? E' difficile spiegarlo: io ritengo che un film sia una cosa sempre molto diversa dal libro, dal momento storico che lo ha ispirato. Posso ripetere, però, le parole scritte da Cesare Medail per le "Sturmtruppen".

«Queste parole, lo dico in assoluta buona fede, valgono anche per il film. "Gli antieroi di Bonvi — scrive Medail — alle prese col rancio, la mancanza di donne, gli ordini stupidi e goffi e soprattutto con la grande paura di tutti i soldati semplici di tutte le guerre sono, appunto, il risvolto sdrucito della divisa, uno spunto comico-classico di barzellette, filmastri, avanspettacolo. Essi dimostrano come la macchina della guerra riduca l'uomo ad automa dai riflessi deformati"».

Giovanna Grassi

Sturmtruppen

di BONVI


SIAMO VENUTI AD OSSERVAREN GLI EFFETTI DELL'ARMA FINALE DEL DOKTOR GOEBBELS, ERRONEAMENTE MESSA IN FUNZIONEN TRA LE NOSTRE TRUPPEN!
ACH!.. ADDIRITTURA MICIDIALEN!..
...TUTTO VA BENE, TUTTO E' SOTTO CONTROLLEN, NIENTE DI NUOFO SUL FRONTE OCCIDENTALEN...
ACH!.. SE NON CI FOSSE L'ARMA FINALE DEL DOKTOR GOEBBELS, NON SO PROPRIO COME FAREMMO A RESISTERE!..
ACH!.. PIOFE DA VENTI GIORNI, IL RANCIO NON ARRIFA E KUESTA NOTTEN ANDREMO ALL'ATTAKKEN... COME SI FA A SOPPORTAREN TUTTO KUESTO?..
OH, PIANTALA!! LA VITA HA ANCHE I SUOI LATI BELLI!..
L'ARMA FINALE DEL DOKTOR GOEBBELS HA COLPITO ANCORA!
GÙ!
ACH!.. GLI UFFIZIALEN SI SONO PRESI PROPRIO UNA BELLA COTTEN PER L'ARMA FINALE DEL DOKTOR GOEBBELS!..
JA, C'E' DA CHIEDERSI COME ABBIANO FATTO A VIVERE FINO ADESSO SENZA DI ESSA!..
ACH!.. DA KUANDO L'ARMA FINALE DEL DOKTOR GOEBBELS E' IN FUNZIONEN, LE TRUPPEN NON FANNO ALTRO CHE STARCI DAFANTI TUTTO IL GIORNO!..
... LO SPIRITO COMBATTIFO NE RISENTE!..
... IL BRAFO SOLDATEN VA ALL'ASSALTEN, PERCHE' E' BELLO FARLO!..
UGH!.. E' MEGLIO DEL KAISER!!
AAAAGH

...KUESTA FACCENDA DELL'ARMA FINALE DEL DOKTOR GOEBBELS COMINCIA A PREOKKUPARMI...

PERCHE' MAI ?..

...PER LO STRANO EFFETTO CHE HA SULLE TRUPPEN...

...NON TI E' MAI VENUTO IL DUBBIEN CHE FORSE C'E' UN SISTÉMA MIGLIORE DI VIVERE ?.. ...NON PENSI MAI CHE...

PENSARE?.. ...CHE BISOGNO C'E' ?!..

ACH!.. L'ARMA FINALE DEL DOKTOR GOEBBELS CONTINUA A COLPIRE...

BISOGNA FARE KUALCOSA!.. NON SI PUO' LASCIARE IN FUNZIONEN L'ARMA FINALE DEL DOKTOR GOEBBELS!..

IMPOSSIBILEN!.. UNA FOLTA CREATA, L'ARMA FINALE NON HA ANTIDOTI !..

ACH!.. LA FINE DEL MONDO...

HERR CAPITANEN, HO MESSO A RAPPORTEN IL SOLDATEN SHULTZ... RIFIUTA DI SOTTOPORSI AGLI EFFETTI DELL'ARMA FINALE DEL DOKTOR GOEBBELS!..

FUCILATE KUESTO ASOCIALE !!

SAI ?.. A FOLTE PENSO CHE LA NOSTRA IMPRONTA RIMARRA' COMUNKUE IMPERITUREN NEGLI ANNI A VENIRE...

GIA'!.. E' CONSOLANTE PENSARE CHE ANCHE KUANDO NOI NON CI SAREMO PIU', KUALCOSA DI NOI CONTINUERA' AD ESISTERE...

JA!... L'ARMA FINALE DEL DOKTOR GOEBBELS !!!

LA VOLPE ASTUTA PER FORZA

di LINO [illegible]

Si sono fatti avanti certi scienziati finlandesi e americani che hanno voluto controllare cosa ci fosse di vero nell'episodio citato dalla Bibbia in cui Sansone conduce una sua guerra personale contro i Filistei, ed applica a loro danno la tattica della «terra bruciata», cioè incendiando i covoni di grano mietuti e il grano ancora sul campo.

Risultato dell'indagine: l'impresa di Sansone era stata attuata con volpi... e con un po' di fortuna.

Gli scavi in Medio Oriente, a conferma di quanto tramandato dalla Bibbia, hanno restituito numerosissime ossa di volpi, e lo stesso è accaduto nelle località abitate dall'uomo antico — a cavallo tra preistoria e storia — presso i laghi svizzeri e sull'arco alpino. C'è stato un tempo in cui la volpe era comune presso le nostre case come ora lo è il cane: dieci volpi per ogni cane. La stessa esperienza si sta ripetendo presso comunità isolate in Alaska e nel Labrador, dove la gente non tiene pollai tentatori e si accontenta di cagnetti piccoli, con i quali la volpe avvia subito rapporti di reciproca tolleranza e perfino di vera amicizia... dove è il cane a subire le irrefrenabili effusioni della volpe!

A chi piace andare per i boschi d'inverno, e ha i sensi vigili e pronti — e nell'apparente sonno degli alberi già sente il senso d'attesa della lontana primavera — può anche capitare di avvertire l'odore della volpe appena passata: un misto d'odore di foglie morte, di scorza d'albero e di felce che pare l'odore stesso della foresta. A forza di ripetere gite invernali (anche alle volpi piace girovagare nei giorni di grande gelo) finirà che la volpe vi riconoscerà, e un giorno potrà perfino mostrarsi, e trotterellare davanti a voi sul sentiero senza ombra di paura. In realtà, la volpe è un amico in attesa, da trattare con moltissima pazienza: chi riesce a diventare amico di una volpe, e addomesticarla, la vedrà con sua sorpresa piangere di felicità o ridere di un suo riso gemente e soffocato sotto le carezze. E, osservandola mentre dorme, concluderà che la volpe sogna precisamente come noi o Fido, o il gatto di casa.

Com'è la volpe a casa sua, nella tana? Difficile dirlo, perché in realtà ogni volpe ha il suo carattere mescolato di astuzia e finezza, di nervi a fior di pelle e di grande affetto: tutti segni che indicano una forte personalità, di chi sa che deve contare solo su se stesso contro tutti. Mamma volpe tratta i volpacchiotti con un misto di affetto grandissimo e di brutalità barbara, per insegnare ai piccoli a cavarsela nella dura vita di volpe che li aspetterà quando se ne andranno per il mondo. Ma l'impressione generale è di mamma affettuosa e tenerissima: non c'è volpe adulta che non si intenerisca alla vista di un volpacchiotto affamato, e perciò gli scienziati ritengono che un volpacchiotto orfanello venga adottato alla svelta anche dalla volpe adulta più nervosa e irascibile di passaggio.

Bello è vedere mamma volpe quando insegna le tecniche di caccia ai piccini, giocando in una serie interminabile di salti e inseguimento strisciando a terra fuori della tana sotto il sole nuovo di maggio; o quando il babbo conduce a caccia i volpacchiotti — ad uno ad uno — uggiolando e soffiando in un linguaggio tanto articolato e vocalizzato che gli scienziati credono che si tratti di una vera parlata alle soglie del linguaggio di tipo umano. Sono noti casi accertati di volpi «zie» che badano ai volpacchiotti di varie famiglie mentre i grandi sono a caccia, e la tana-asilo si riconosce anche dall'aereo perché l'erba vi cresce attorno più verdeggiante anche nella brutta stagione; e di «zii» che mangiavano solo bacche e frutti, e nascondevano sottoterra la carne delle prede... per regalarla ai volpacchiotti nipotini quando andavano a trovarli. Delle volpi-nonni si sa che usano con nipoti e pronipoti una pazienza praticamente illimitata, senza ringhi tipo «Ora basta».

La volpe è un'alleata naturale dell'uomo, specialmente nella caccia ai topi, e la credenza che sia ladra e assassina è profondamente errata. Talvolta si trasforma addirittura in animale domestico, a fianco. Sopra: un cucciolo fa i primi passi fuori della tana.

CARTA D'IDENTITA' DELLA VOLPE

Nome: Vulpes vulpes, mammifero carnivoro della famiglia dei Canidi, genere vulpes che comprende 9 specie distribuite in Europa, Nordamerica, gran parte dell'Africa e dell'Asia.

Volpe rossa o comune:

Lunghezza del corpo: cm 120-125 (coda 40-50 cm), altezza cm 35-40. Peso medio 6-10 kg, fino a 13 kg.

Gestazione: giorni 51-59, stagione nuziale da gennaio a fine febbraio, nascite verso fine aprile inizio maggio, cucciolate medie di 3-4 cuccioli ma fino a 10.

Volpacchiotti alla nascita: lunghezza cm 10-15, peso 85-150 g. Allattamento 3-4 settimane, alimentazione mista già alla terza settimana, fine allattamento 8 settimane. I denti cominciano a spuntare a 10-15 giorni. Uscita dalla tana verso i 30 giorni.

Alimentazione da adulta: fondamentalmente carne ma molto variata, e comprende anche frutta, miele, insetti, lombrichi. Preda naturale: roditori e uova d'uccelli, piccoli mammiferi e uccelletti, anche serpi e rane. Vita familiare: governata dalla femmina. Le coppie sono unite da un legame che può comprendere anche la poligamia. Rapporti sociali molto intensi, carattere nervoso e mutevole, con fondo d'affettuosità malinconica. Sensi più sviluppati: fiuto e udito.

Ambiente frequentato: bosco di pianura e collina, ma anche montagna e palude. Grandi possibilità d'adattamento.

Longevità: fino a 12 anni.

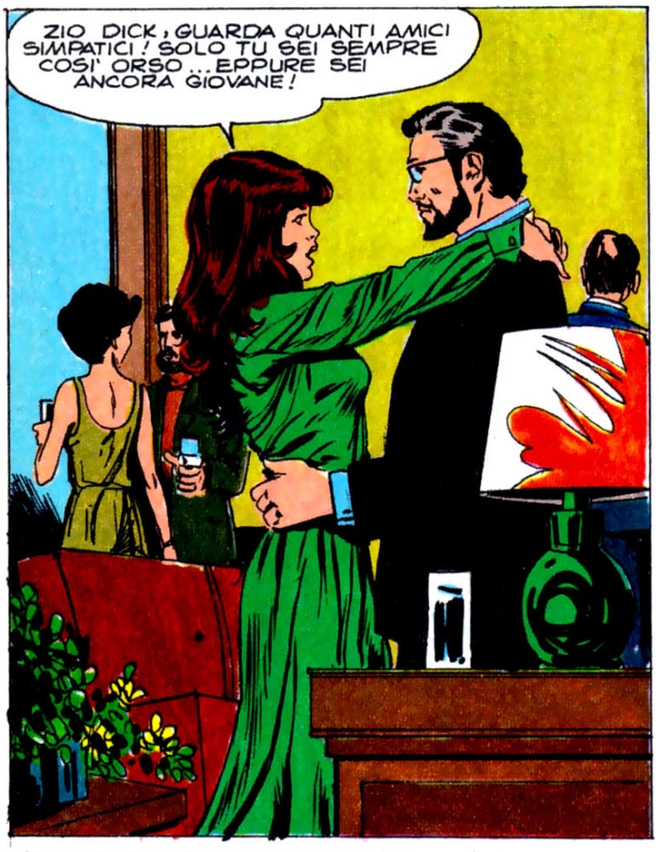
Adesso gli scienziati hanno fatto il conto del bene che fa la volpe dando la caccia ai topi, e del danno che può arrecare svaligiando i pollai mal custoditi: e hanno visto che è molto più utile che dannosa, ha diritto anche lei a vivere in un mondo dove l'uomo ha tra le specie animali tanti amici in attesa, pronti a entrare — anzi, a ritornare — nelle nostre case. La volpe amica nostra, perbacco... Per uno strano scherzo della sorte c'è già un posto nel mondo, a Fellicarolo sull'Appenino modenese, dove i montanari sono convinti da tempo che la volpe è amica nostra, e c'è del buono ad avere volpi in buona salute sottocasa. Così quando trovano una cucciolata di volpacchiotti invece di ucciderli li fanno vaccinare contro rabbia e cimurro, e poi li restituiscono alla libera vita del bosco.

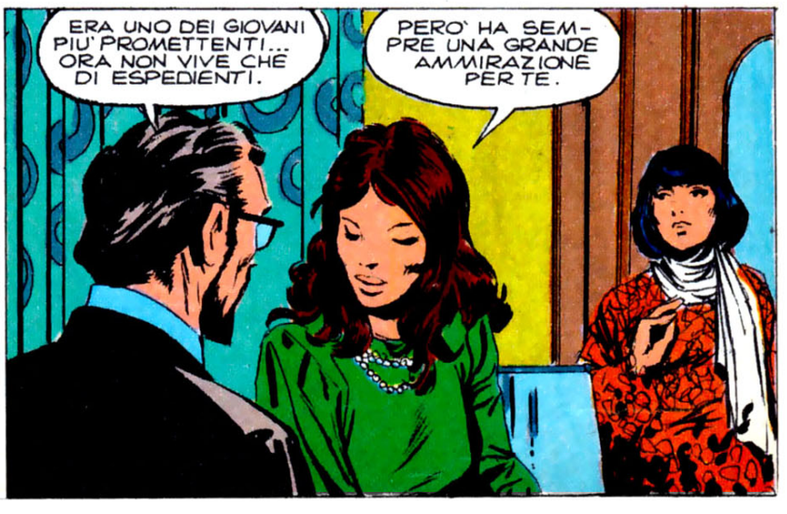
La stampa europea ha già scritto di questi strani montanari, cui nessuno scienziato è mai andato a parlare delle benemerenze della volpe. Come se fosse vera quell'altra affermazione della Bibbia, per cui Dio rivela le sue verità agli umili, e le nasconde ai grandi della Terra. Se si va avanti di questo passo, finirà anche il tempo delle pellicce di volpe, vedrete.

Lino Penati

La volpe, anche per la caccia spietata che le fa l'uomo, sta molto attenta a rivelare la tana dove sono i suoi piccoli.

LA GRANDE PAURA





E NON E' IL SOLO! GUARDA, C'E' LA LA MIA AMICA ANNIE CHE FAREBBE PER TE QUALUNQUE COSA...
E VOI AVETE PENSATO CHE IO SONO IL TIPO PER CERTE AVVENTURE?... MI AVETE SEMPLICEMENTE DISGUSTATO!
ZIO... LASCIA CHE TI SPIEGHI...
VERRO' UN ALTRO GIORNO, QUANDO SARAI SOLA.
LA CHEMICAL CO. HA IL LABORATORIO PIU' ATTREZZATO DEGLI STATI UNITI.
I SUOI RICERCATORI SONO TRA I PIU' EFFICIENTI E CAPACI.
QUESTA VOLTA, PERO', IL PIU' ILLUSTRE SCIENZIATO USANDO LA PIU' PERFETTA ATTREZZATURA NON RIESCE A TROVARE CIO' CHE CERCHIAMO.
INTANTO ANCHE ALTRI STANNO LAVORANDO. NOI DOBBIAMO ANTICIPARLI.
IL PROFESSORE DICK STORM PASSA LE SUE GIORNATE NEL SUO LABORATORIO, FRA MILLE PROVETTE.
SONO BEN DUE ANNI CHE LEI STA PROVANDO SENZA NESSUN RISULTATO!
IO SONO UNO STUDIOSO, NON LAVORO A CASO! E VOI MI AVETE CHIESTO UN PRODOTTO NUOVO, RIVOLUZIONARIO...
PER CUI STIAMO SPENDENDO FIOR DI CAPITALI. FACCIA TUTTO QUELLO CHE CREDE OPPORTUNO, LAVORI ANCHE DI NOTTE, MA ENTRO UN MESE DEVE DARCI UN RISULTATO.
MA LE APPLICAZIONI CHE SE NE POTREBBERO FARE SAREBBERO PERICOLOSE...
NOI LA PAGHIAMO, ED ANCHE PROFUMATAMENTE, PER FARE UN LAVORO. NON SPETTA A LEI SINDACARE L'USO DELLA SCOPERTA.
HANNO RAGIONE. PAGANDOMI HANNO PRESO A NOLO LA MIA CAPACITA' E LE ESPERIENZE DI TANTI ANNI DI LAVORO!

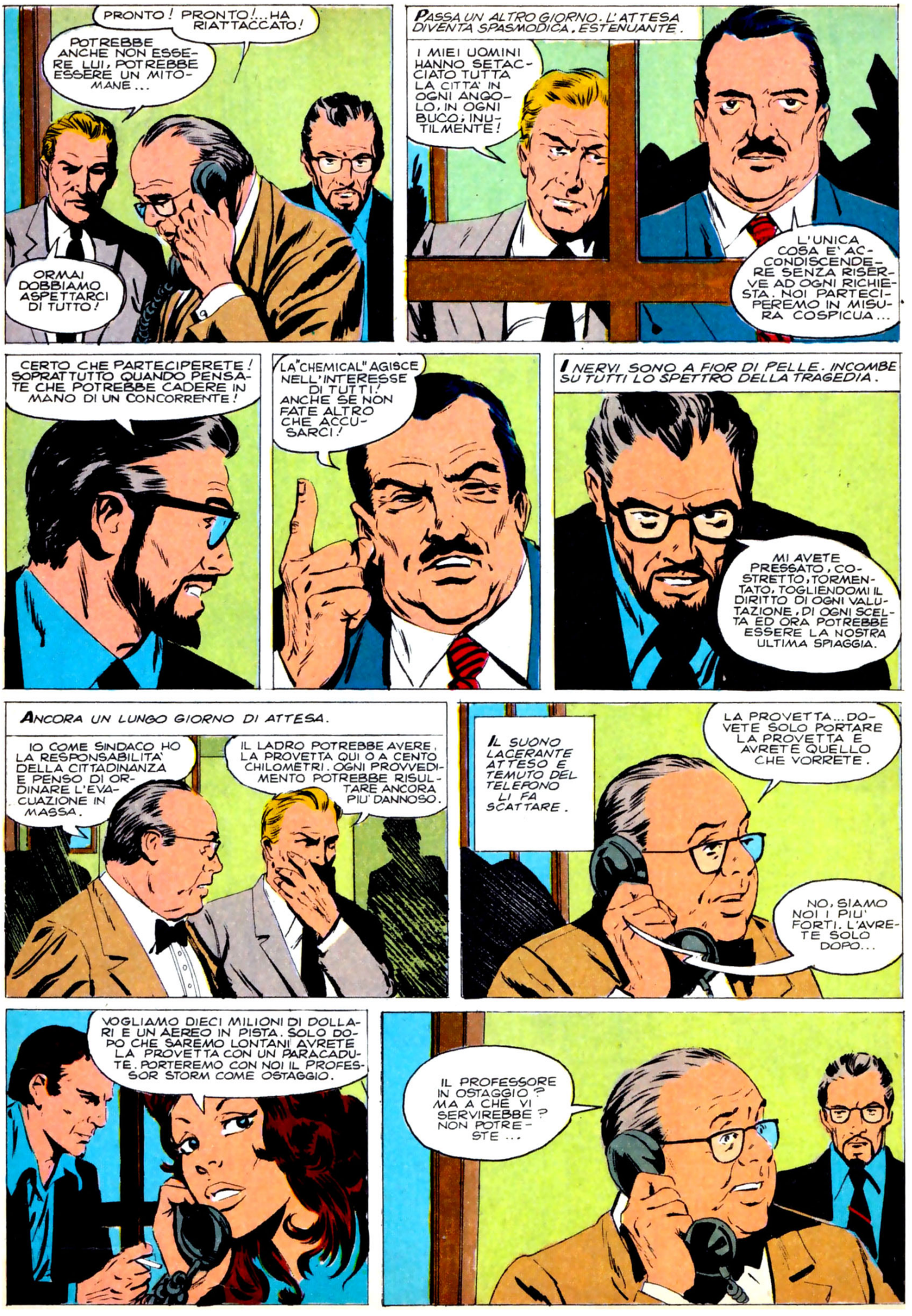
IO DOVRO' DARE NELLE LORO MANI LA MIA SCOPERTA SENZA SAPERE COSA NE FARANNO...
DICK STORM RADDOPPIA I SUOI TENTATIVI, MOLTIPLICA I SUOI ESPERIMENTI, FINCHE' UN GIORNO...
L'HO TROVATO!
CE L'HO FATTA!... CE L'HO FATTA!
STORM, VENGA DA ME... SI CALMI!
SONO COSI' EMOZIONATO! DOPO TANTO LAVORO...
LO SONO ANCH'IO, PROFESSORE! MA DOV'E'?
E' QUI... IN QUESTA PROVETTA, C'E' LA SCOPERTA PIU' SENSAZIONALE DI QUESTI ULTIMI ANNI.
PROFESSORE, PARLI PIANO, DOBBIAMO ESSERE PRUDENTI... CI POTREBBERO ESSERE DELLE SPIE.
MEGLIO METTERE SUBITO AL SICURO LA PROVETTA E LA FORMULA. LEI, INTANTO, NON NE PARLI CON NESSUNO.
NO. HO ANCORA BISOGNO DI UNA VERIFICA. TERRO' ANCORA IO TUTTO. MA SARA' PER POCO.
PROFESSORE, PUO' ESSERE PERICOLOSO PER LEI, PER NOI...

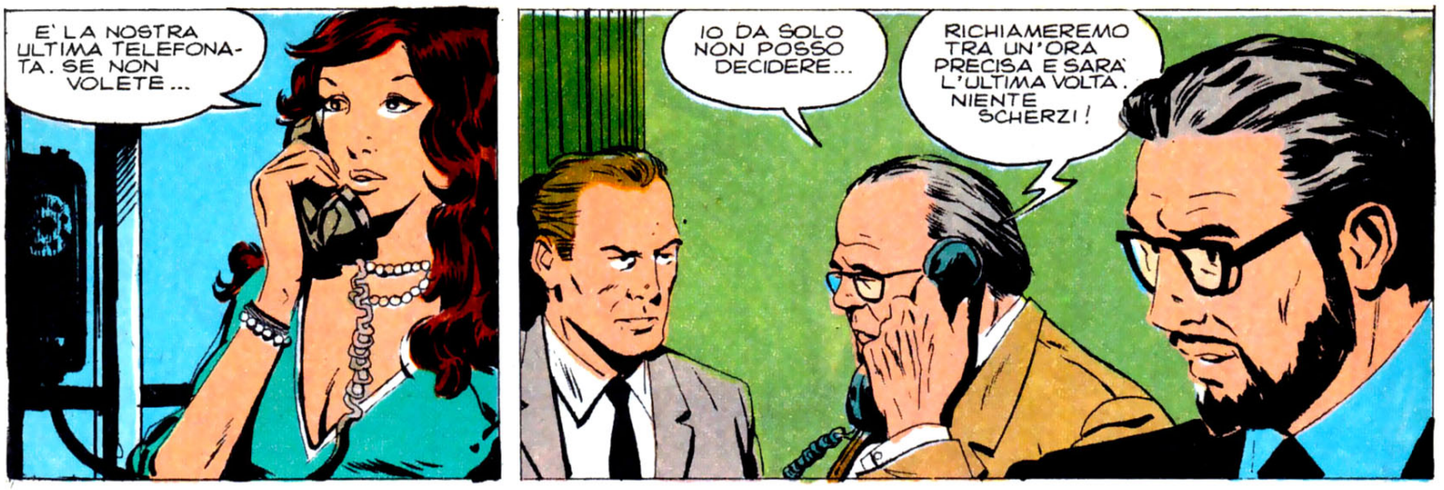
NON SI PREOCCUPI, I MIEI COLLABORATORI SONO PERSONE FIDATE.
MA ADESSO DOVE VUOLE ANDARE?
A CASA MIA COME OGNI GIORNO.
OGGI E' UN GIORNO SPECIALE, RIMANGA CON NOI...
MI SPIACE, MA HO BISOGNO DI RIPOSO.
LA FACCIO ACCOMPAGNARE...
NON HO BISOGNO DI GORILLA, IO! A DOMANI!
FINALMENTE! ORA POSSO GODERMI LA SERATA!
DEVO ANDARE SUBITO DA KATY.
ZIO!
CHE BELLA SORPRESA! ENTRA...

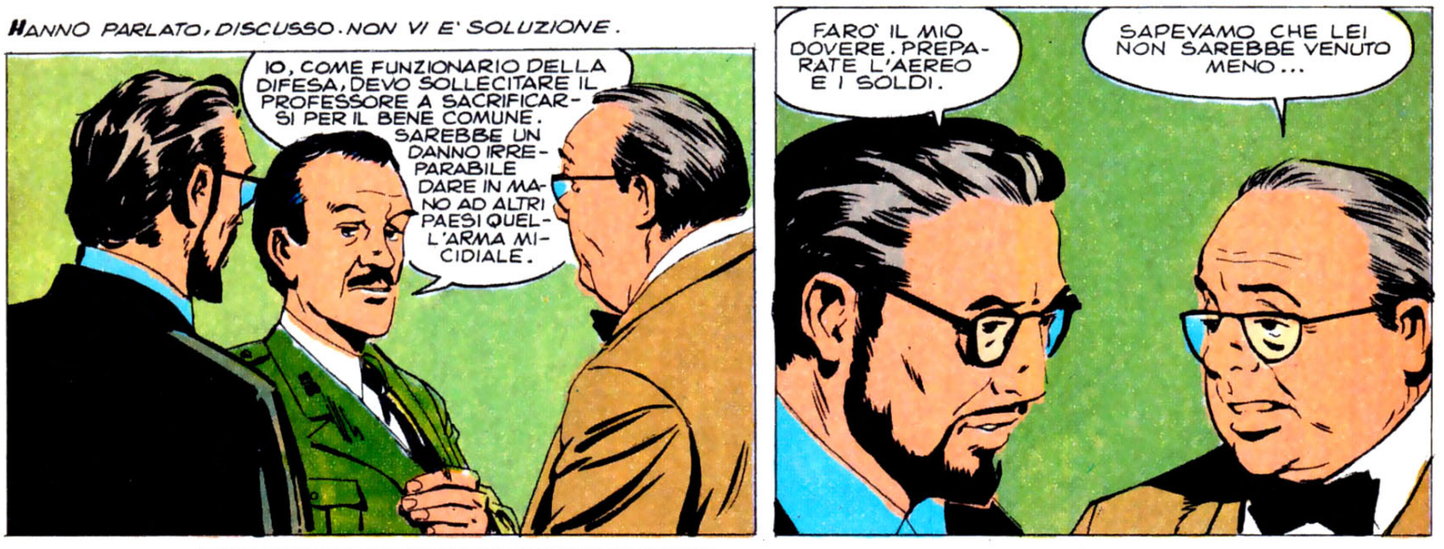
E' UNA SERATA PARTICOLARE PER DICK. TROVA SIMPATICI GLI AMICI, CARI I NIPOTI E AFFASCINANTE ANNIE.

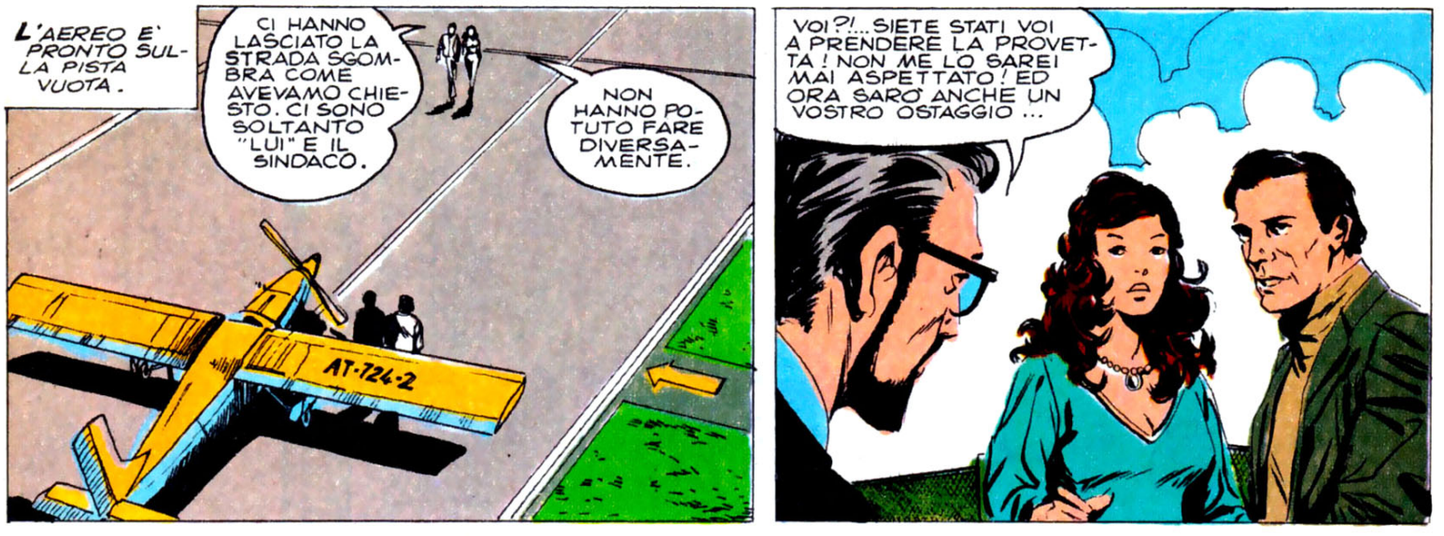
HA CHIESTO DI PARLARE CON IL COMMISSARIO.
E' SUCCESSA UNA COSA GRAVE. MI HANNO RUBATO L'AUTO.
OGNI GIORNO VENGONO RUBATE MIGLIAIA DI AUTO...
NELLA MIA AUTO C'E' UN PRODOTTO PERICOLOSISSIMO. UNA SUA GOCCIA PUO' PROVOCARE LA DISTRUZIONE DELL'INTERA NOSTRA CITTA'.
COSA?!... LEI NON DOVEVA PORTARLO IN GIRO...
E' LA PRIMA VOLTA CHE SONO VITTIMA DI UN FURTO...
ORA NE DOBBIAMO METTERE AL CORRENTE TUTTE LE NOSTRE AUTORITA', CORRERE AI RIPARI AL PIU' PRESTO.
IN BREVE, TUTTI I NOTABILI DELLA CITTA' SONO CONVOCATI.
PROFESSORE, E' UN FATTO MOLTO GRAVE E NOI NON ABBIAMO NESSUNA PISTA SU CUI INDIRIZZARCI.
TUTTA LA CITTA', DI CUI SONO SINDACO, RISCHIA UNA CATASTROFE E NOI SIAMO IMPOTENTI!
COME HA POTUTO, PROFESSORE, NON PENSARE DI PREPARARE ANCHE UN ANTIDOTO, QUALCOSA CHE POTESSE ANNULLARE L'AZIONE MICIDIALE DELLA SUA SCOPERTA?
PER ORA SO SOLO CHE UNA GOCCIA DEL MIO PREPARATO COMBINANDOSI CON L'ARIA PUO' CREARE UN GAS VELENOSO AD AZIONE IRREVERSIBILE.
HO MOBILITATO TUTTI I MIEI UOMINI PER RICERCARE IL LADRO, MA E' COME CERCARE IL CLASSICO AGO NEL PAGLIAIO.
E PER LA STAMPA COME CI REGOLIAMO?
CERTAMENTE NON POSSIAMO DIRE LA VERITA'. SAREBBE PERICOLOSO DIFFONDERE UNA NOTIZIA COSI' GRAVE.
L'UOMO DELLA STRADA NON DEVE SAPERE.
CERTO, SECONDO VOI DEVE MORIRE SENZA SAPERE.

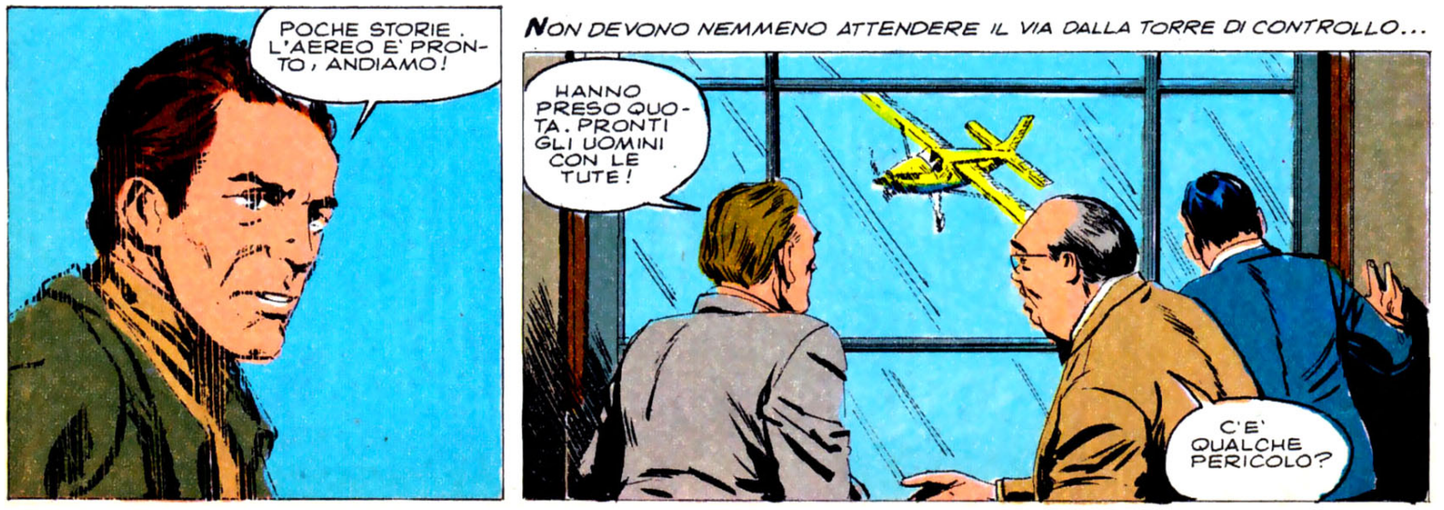
IO DICEVO CHE NON DEVE SAPERE, PER NON DIFFONDERE IL PANICO... OFFRIAMO AL LADRO UN PREMIO MOLTO ALTO.
NO. TUTTI DEVONO ESSERE AL CORRENTE DEL GRAVE PERICOLO.
ANCHE VOLENDO, SARA' MOLTO DIFFICILE NASCONDERE LA VERITA'. CI SONO NOTIZIE CHE SI DIFFONDONO CON L'ARIA.
INFATTI, IL MATTINO SEGUENTE, I GIORNALI ESCONO IN EDIZIONE STRAORDINARIA.
« GRAVE PERICOLO IN TUTTO IL PAESE. E' STATA RUBATA UN'AUTO IN CUI C'ERA UNA MICIDIALE PROVETTA. IL LADRO... »
LEGGI, KATY... HANNO UNA PAURA MALEDETTA!
FALLI STARE UN PO' SULLA CORDA, COSI' POSSIAMO CHIEDERE QUELLO CHE VOGLIAMO...
NE DOVRANNO SBORSARE DI SOLDI, SE VORRANNO LA PROVETTA!
SBORSEREMO TUTTO QUELLO CHE VORRANNO, ORMAI SIAMO IN LORO BALIA...
E' IL MINIMO CHE POSSIATE FARE... E' COLPA VOSTRA! VOLEVATE NELLE VOSTRE MANI UNO STRUMENTO DI POTENZA...
MA NON LO AVREMMO MAI USATO...
MA LO AVRESTE VENDUTO A CHI AVREBBE POTUTO USARLO!... E TRA POCO CI SARA' IL PANICO, E SIAMO SENZA DIFESA.
SUONA IL TELEFONO. CORRONO IN QUATTRO.
PRONTO! SI', QUI E' LA CENTRALE DI POLIZIA...
HO IO LA PROVETTA. PREPARATEVI A SBORSARE!
NOI SIAMO PRONTI! LA PORTI SUBITO, CI SONO 1'000 DOLLARI PER LEI.
ALLORA NON CI SIAMO CAPITI!


PRONTO! PRONTO!... HA RIATTACCATO!
POTREBBE ANCHE NON ESSERE LUI, POTREBBE ESSERE UN MITOMANE...
ORMAI DOBBIAMO ASPETTARCI DI TUTTO!
PASSA UN ALTRO GIORNO. L'ATTESA DIVENTA SPASMODICA, ESTENUANTE.
I MIEI UOMINI HANNO SETACCIATO TUTTA LA CITTA' IN OGNI ANGOLO, IN OGNI BUCO; INUTILMENTE!
L'UNICA COSA E' ACCONDISCENDERE SENZA RISERVE AD OGNI RICHIESTA. NOI PARTECIPEREMO IN MISURA COSPICUA...
CERTO CHE PARTECIPERETE! SOPRATTUTTO QUANDO PENSATE CHE POTREBBE CADERE IN MANO DI UN CONCORRENTE!
LA "CHEMICAL" AGISCE NELL'INTERESSE DI TUTTI! ANCHE SE NON FATE ALTRO CHE ACCUSARCI!
I NERVI SONO A FIOR DI PELLE. INCOMBE SU TUTTI LO SPETTRO DELLA TRAGEDIA.
MI AVETE PRESSATO, COSTRETTO, TORMENTATO, TOGLIENDOMI IL DIRITTO DI OGNI VALUTAZIONE, DI OGNI SCELTA ED ORA POTREBBE ESSERE LA NOSTRA ULTIMA SPIAGGIA.
ANCORA UN LUNGO GIORNO DI ATTESA.
IO COME SINDACO HO LA RESPONSABILITA' DELLA CITTADINANZA E PENSO DI ORDINARE L'EVACUAZIONE IN MASSA.
IL LADRO POTREBBE AVERE LA PROVETTA QUI O A CENTO CHILOMETRI. OGNI PROVVEDIMENTO POTREBBE RISULTARE ANCORA PIU' DANNOSO.
IL SUONO LACERANTE ATTESO E TEMUTO DEL TELEFONO LI FA SCATTARE.
LA PROVETTA... DOVETE SOLO PORTARE LA PROVETTA E AVRETE QUELLO CHE VORRETE.
NO, SIAMO NOI I PIU' FORTI. L'AVRETE SOLO DOPO...
VOGLIAMO DIECI MILIONI DI DOLLARI E UN AEREO IN PISTA. SOLO DOPO CHE SAREMO LONTANI AVRETE LA PROVETTA CON UN PARACADUTE. PORTEREMO CON NOI IL PROFESSOR STORM COME OSTAGGIO.
IL PROFESSORE IN OSTAGGIO? MA A CHE VI SERVIREBBE? NON POTRESTE...


E' LA NOSTRA ULTIMA TELEFONATA. SE NON VOLETE...
IO DA SOLO NON POSSO DECIDERE...
RICHIAMEREMO TRA UN'ORA PRECISA E SARA' L'ULTIMA VOLTA. NIENTE SCHERZI!


HANNO PARLATO, DISCUSSO. NON VI E' SOLUZIONE.
IO, COME FUNZIONARIO DELLA DIFESA, DEVO SOLLECITARE IL PROFESSORE A SACRIFICARSI PER IL BENE COMUNE. SAREBBE UN DANNO IRREPARABILE DARE IN MANO AD ALTRI PAESI QUELL'ARMA MICIDIALE.
FARO' IL MIO DOVERE. PREPARATE L'AEREO E I SOLDI.
SAPEVAMO CHE LEI NON SAREBBE VENUTO MENO...


L'AEREO E' PRONTO SULLA PISTA VUOTA.
CI HANNO LASCIATO LA STRADA SGOMBRA COME AVEVAMO CHIESTO. CI SONO SOLTANTO "LUI" E IL SINDACO.
NON HANNO POTUTO FARE DIVERSAMENTE.
AT-724-2
VOI?!... SIETE STATI VOI A PRENDERE LA PROVETTA! NON ME LO SAREI MAI ASPETTATO! ED ORA SARO' ANCHE UN VOSTRO OSTAGGIO...


POCHE STORIE. L'AEREO E' PRONTO, ANDIAMO!
NON DEVONO NEMMENO ATTENDERE IL VIA DALLA TORRE DI CONTROLLO...
HANNO PRESO QUOTA. PRONTI GLI UOMINI CON LE TUTE!
C'E' QUALCHE PERICOLO?

ORA PIU' DI PRIMA. IL PARACADUTE POTREBBE NON APRIRSI E L'AMPOLLA POTREBBE ROMPERSI...

FINALMENTE NEL CIELO SI APRE UN PARACADUTE.

TUTTI GUARDANO IMPAURITI...

SI FA SEMPRE PIU' VICINO...

ATTENTI! BISOGNA PRENDERLO PRIMA CHE TOCCHI TERRA.

PLANA UN PO' CULLATO DAL VENTO...

DI LA'!

STANCO DI VOLARE, SI STENDE E SI AFFLOSCIA SU UN CESPUGLIO.

E' ANDATO TUTTO BENE!

MILLE SOSPIRI DI SOLLIEVO. L'INCUBO E' FINITO.

STACCATE LA PROVETTA!

L'HA PRESA. ORA SI PUO' TOGLIERE LA MASCHERA. L'UOMO SI SENTE IMPORTANTE, PORTATORE DI QUALCOSA TROPPO GRANDE PER LUI.

PASSERA' DALLE MIE AD ALTRE MANI, MA L'INCUBO RIMARRA'... RICORDEREMO SEMPRE QUESTA PAURA...

SENTE IL CUORE BATTERGLI FORTE, UN TREMITO PERCORRERGLI IL CORPO,.. LE MANI SUSSULTANO.

AH!

CRASH!

NESSUNO SCAPPA. SANNO CHE E' INUTILE. RIMANGONO ATTONITI COME A VOLER FISSARE LA MORTE.

L'AEREO VOLA IN ALTO. SI NASCONDE FRA LE NUVOLE.

ZIO, SE LA PROVETTA SI E' ROTTA, NON SUCCEDERA' NIENTE, VERO?

QUELLO CHE VOLEVO E' GIA' ACCADUTO. VOLEVO CHE CAPISSERO QUALE TERRIBILE STRUMENTO SAREBBE STATA LA MIA SCOPERTA.

MA ALLORA TU NON HAI SCOPERTO DAVVERO NULLA?

HO AVUTO LA FORTUNA DI CAPIRE PRIMA DI LORO A QUALE CATASTROFICA SCOPERTA AVREBBERO CONDOTTO LE MIE RICERCHE.

ADESSO, COSA FAREMO?

CI HANNO PAGATO PER AVERE UNO STRUMENTO DI MORTE. ORA I LORO SOLDI CI SERVIRANNO PER FARCI AMARE LA VITA!

FINE

Treni elett

un vero divertimento un divertimento vero

trici Lima

Si ragazzi, io Beppe il ferroviere,
il vostro amico Beppe, vi dico che i trenini elettrici LIMA sono un divertimento che non finisce mai! Guardate la confezione che ho in mano: contiene il Tokaido, il treno giapponese più veloce del mondo... E se volete divertirvi ancora di più ecco qui a fianco il passaggio a livello uno dei tanti accessori Lima per ingrandire la vostra ferrovia.
Confezioni complete a partire da L. 5.000

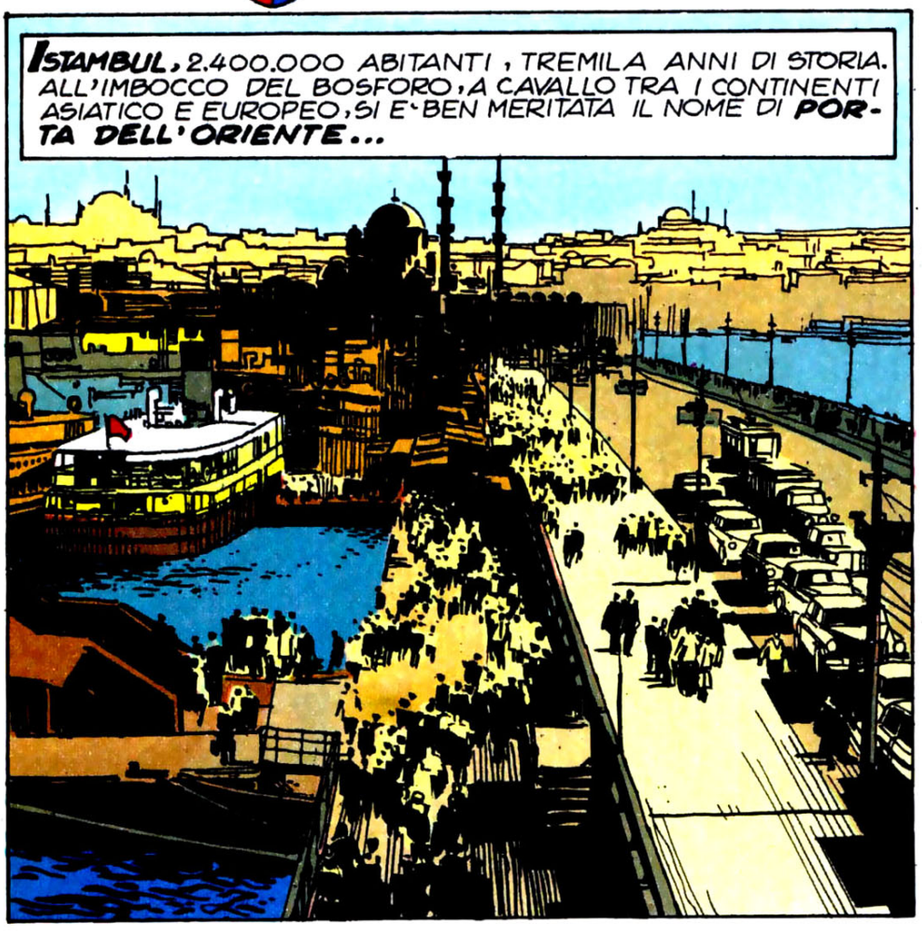
lima
TRENI ELETTRICI

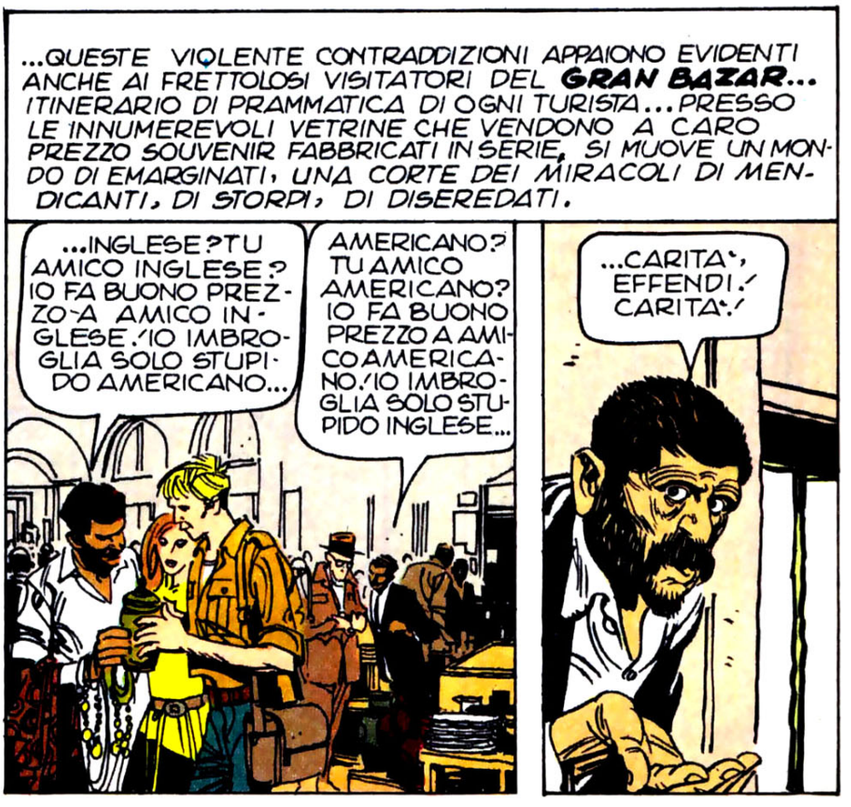
lima

GLI ARISTOCRATICI

ARİSTOKLATLAR İSTAMBULDA

Testo di CASTELLI Disegni di TACCONI





...C'È GENTE COSTRETTA A VIVERE DI ESPEDIENTI... COME **ARTHUR ABDEL SIMPSON...**

E' ANDATA MALE, STAMATTINA... UN SOLO PORTAFOGLIO, E C'ERANO DENTRO **DIECI LIRE...(1)**

(1) 500 LIRE ITALIANE.

ARTHUR ABDEL SIMPSON, APOLIDE, BORSAIOLO, GUIDA TURISTICA, TASSISTA, RUFFIANO. UNO DEI TANTI CHE HANNO ADOTTATO COME FILOSOFIA DI VITA L'**ARTE DI ARRANGIARSI...**

HMM...QUEL TIPO DEV'ESSERE AMERICANO...E GLI AMERICANI SPENDONO UN SACCO DI QUATTRINI, IN QUESTA **TRAPPOLA PER TURISTI...**

ÇOK İYİ... ÇOK İYİ! MOLTO BENE!

...IL VECCHIO **CEMAL,** AL **MERCATO DEGLI STRACCI,** MI DARA' **CENTO LIRE** PER QUEL PACCO... E SE SONO FORTUNATO ANCHE DI PIU'...

TUMP

OOPS... EXCUSE ME!

...RAZZA DI... **FERMATI, MALEDETTO! FERMATI!**

COS'E' SUCCESSO, SHENAN? DOV'E' IL PACCHETTO?..

...ME L'HA FREGATO QUEL TIZIO! BISOGNA RECUPERARLO...

...SEI PAZZO A TIRAR FUORI LA PISTOLA, SHENAN? SAI COM'E' LA LEGGE SULLE **ARMI,** QUI...SE CI BECCANO, FINIAMO IN **GALERA A VITA!**

FERMATI!

FERMATI!

BANG! BANG! BANG!

DOBBIAMO RISCHIARE! QUELL'**AGGEGGIO E' TROPPO IMPORTANTE!...**

BANG!
...CORRI, ARTHUR, CORRI... DEVI ESSERTI CACCIATO IN UNO DEI TUOI SOLITI GUAI!
...SE SOLO RIUSCISSI A RAGGIUNGERE UN TAXI LA FUORI... POI, CHI SI E' VISTO, SI E' VISTO...
PORTAMI A KARAKOY! IN FRETTA, KARDEŞIM!...(1)
(1) FRATELLO MIO!
...HA PRESO UN TAXI! INSEGUIAMOLO!
SE CI SFUGGE, TUTTO IL PIANO ANDRA' IN FUMO! LA SOSTITUZIONE VA EFFETTUATA ASSOLUTA-MENTE OGGI!
VROOOOOM
KARAKOY. VA BENE QUI, EFFENDI?
BENISSIMO... QUEI DUE, ORAMAI, SI STARANNO MORDEN-DO LE MAN...

HAYALLAH! PER DIO! NON E' POSSIBILE!
DOVE VAI? E LA CORSA? CHI ME LA PAGA, LA CORSA?
UN'ALTRA VOLTA, FRATELLO MIO. OGGI MI PREME LA PELLE...
ECCOLO LA'!
HA IMBOCCATO IL GALATA BRIDGE!
...SE RIESCO A RAGGIUNGERE IL MERCATO DEGLI STRACCI, NON MI BECCANO PIU'...
OMER
HALI - MOBILYA
SONO NEL QUARTIERE DI EMINONÜ... CE L'HO FATT...
TUMP!
...OOPS...
...BY JOVE, COME DICEVA IL GRANDE BARDO, "CHI NON MUORE SI RIVEDE". CHE IL CIELO MI PORTI SE QUELLO NON E' IL VECCHIO ARTHUR ABDEL SIMPSON...
...CHE ALLAH MI POSSA... IL CONTE!

CONTE... COSA DIAVOLO CI FATE A ISTAMBUL?.. SONO ANNI CHE NON CI VEDIAMO...
GIA', ANNI. DA QUANDO MI HAI PIANTATO IN ASSO IN QUEL COLPO AL TOPKAPI...
...AL TOPKAPI, ZIO?..NON CE NE AVEVI MAI PARLATO...
....OH, E' UNA STORIA DI TANTI ANNI FA... MEDITAVO DI RUBARE IL PUGNALE DI SOLIMANO.. SECONDO CON L'AIUTO DI QUESTO BEL TIPO, MA LUI SI RITIRO' ALL'ULTIMO MOMENTO...
...BEH, VERAMENTE NON MI RITIRAI, MA...
BANG BANG
...ANCORA LORO, FIGLI DI ASINI! ANDIAMO, PRESTO...
FERMI! FERMI!
BANG! BANG
BY JOVE, CHE RAZZA DI MANIERE!... VUOI PROVVEDERE A CALMARGLI I BOLLENTI SPIRITI, MIO CARO FRITZ?..
ACH! CON VERO PIACERE, CAPO...
...POP... POP

MALEDIZIONE!
COSA DIAVOLO...
ACH...E' UNA MIA PICCOLA INVENZIONE. MI E' VENUTA IN MENTE GUARDANDO UN RAGNO CHE TESSEVA LA PROPRIA RAGNATELA...
...I MIEI COMPLIMENTI, SIGNOR TEDESCO EFFENDI. MA ADESSO ANDIAMOCENE...NON E' UN LUOGO SICURO, QUESTO.'
...ALL RIGHT, ARTHUR, COSA HAI COMBINATO, STAVOLTA?
...E' ALLAH CHE VI MANDA, CONTE...SONO NEI GUAI FINO AL COLLO...
...WELL, VORREI PREMETTERE CHE I MIEI AMICI ED IO SIAMO A ISTAMBUL COME SEMPLICI TURISTI...
...MA NON CAPITE? SE QUELLI MI HANNO SEGUITO FIN QUI, TRA POCO SAPRANNO ANCHE COME MI CHIAMO: BASTA SOLO CHE LO CHIEDANO IN GIRO. E ALLORA, VISTI I TIPI, PER ME SARA' FINITA...
...IN NOME DELLA NOSTRA VECCHIA AMICIZIA, CONTE, PRENDETEMI COME GUIDA! NON VI CHIEDO ALTRO...ALLAH VE NE SARA' INFINITAMENTE GRATO...
...NON CREDO CHE ALLAH SI PREOCCUPI DELLA TUA SORTE, ARTHUR...MA, VISTO CHE LA MOSCHEA BLU E' DA QUESTE PARTI, POTRAI FARCI DA CICERONE.
E INTANTO CI RACCONTERAI TUTTO...

...WELL... DEVO AMMETTERE CHE **ARTHUR ABDEL SIMPSON** ERA UNA GUIDA ECCELLENTE, ANCHE SE I SUOI DISCORSI RISULTAVANO UN PO' **FRAMMENTARI...**

...E QUESTA E' LA **SULTANAHMET CAMii, O MOSCHEA BLU:** HA SEI ANZICHE' QUATTRO MINARETI PERCHE' L'ARCHITETTO **MEHEMET AGA** FINSE DI NON CAPIRE CHE IL SULTANO GLI AVEVA CHIESTO DEI MINARETI **D'ORO (ALGI)** E NE COSTRUI' **SEI (ALTI)** PER GUADAGNARE DI PIU'...

...POI, DICEVO, QUEGLI UOMINI HANNO COMINCIATO A SEGUIRMI...

...LE DECORAZIONI DEI CAPITELLI IMITANO IL MOTIVO DELLE STALATTITI DELLA GROTTA SANTA DI MEDINA...

...EVIDENTEMENTE TENEVANO MOLTO A QUEL PACCO...

GIA'... SONO CURIOSO DI SAPERE COSA C'ERA DENTRO IL PACCHETTO...

...E QUELLA E' SANTA SOFIA, PRIMA CATTEDRALE CRISTIANA, POI MUSSULMANA, ORA SCONSACRATA, E...

A PROPOSITO... IL PACCHETTO DOV'E' FINITO?...

COME SAREBBE A DIRE "DOV'E' FINITO?... NON CE L'HAI TU?..

...A-EHM... NO... HO PAURA DI AVERLO DIMENTICATO NEL **TAXI,** DURANTE LA FUGA...

MA TI RENDI CONTO DI COSA SIGNIFICA? SE I TUOI INSEGUITORI SE NE SONO ACCORTI, ORA QUELL'AUTISTA E' IN **PERICOLO DI VITA...**

COSA SI PUO' FARE? MI RICORDO SOLO CHE QUEL TAXI AVEVA IL VOLANTE RICOPERTO DI PELOUCHE E ALMENO UNA DOZZINA DI CIONDOLI APPESI SUL CRUSCOTTO...

...HMM... COSA PER ALTRO NON RARA QUI A ISTAMBUL... MA VALE LA PENA DI FARE UN TENTATIVO... LA' C'E' UNA FERMATA DI **DOLMUŞ,** QUELLE AUTO CHE FANNO UN PERCORSO FISSO COME DA NOI GLI **AUTOBUS...**

...TORNIAMO ALLA FERMATA DI **KARAKOY**... CHISSA' CHE NON CI SIA QUALCHE COLLEGA CHE POSSA DARCI DELLE **INDICAZIONI**...

ACH! NON MI ABITUERO' MAI A COME GUIDA LA GENTE QUI... MI SEMBRA DI ESSERE SULL' **AUTOSCONTRO**...

WELL, NON E' UN CASO CHE LE ASSICURAZIONI A ISTAMBUL SIANO LE **PIU' COSTOSE** DEL MONDO...

VROOOOOOOM

BRR... MANCATO PER UN PELO... E STA ANDANDO CONTROMANO IN UN SENSO UNICO...

FAI FINTA DI NIENTE... PIUTTOSTO, ARTHUR, PERCHE' CI SONO TUTTE QUELLE BANDIERE?..

...LE ABBIAMO MESSE IN SEGNO DI GIOIA. IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA, **ECEVIT**, E' SCAMPATO A UN **ATTENTATO** E FESTEGGIAMO IL MANCATO PERICOLO...

LO AMATE MOLTO, ALLORA...

AMARLO?... NON SO... GUARDATE QUELLA FOTO: E' **ATATURK**, "IL PADRE DEI TURCHI": HA GOVERNATO DAL 1923 FINO ALLA SUA MORTE, NEL 38... HA FATTO MOLTE RIFORME: HA INTRODOTTO L'ALFABETO EUROPEO, HA AFFRANCATO LE DONNE DALLA SCHIAVITU' DEL VELO SUL VOLTO...

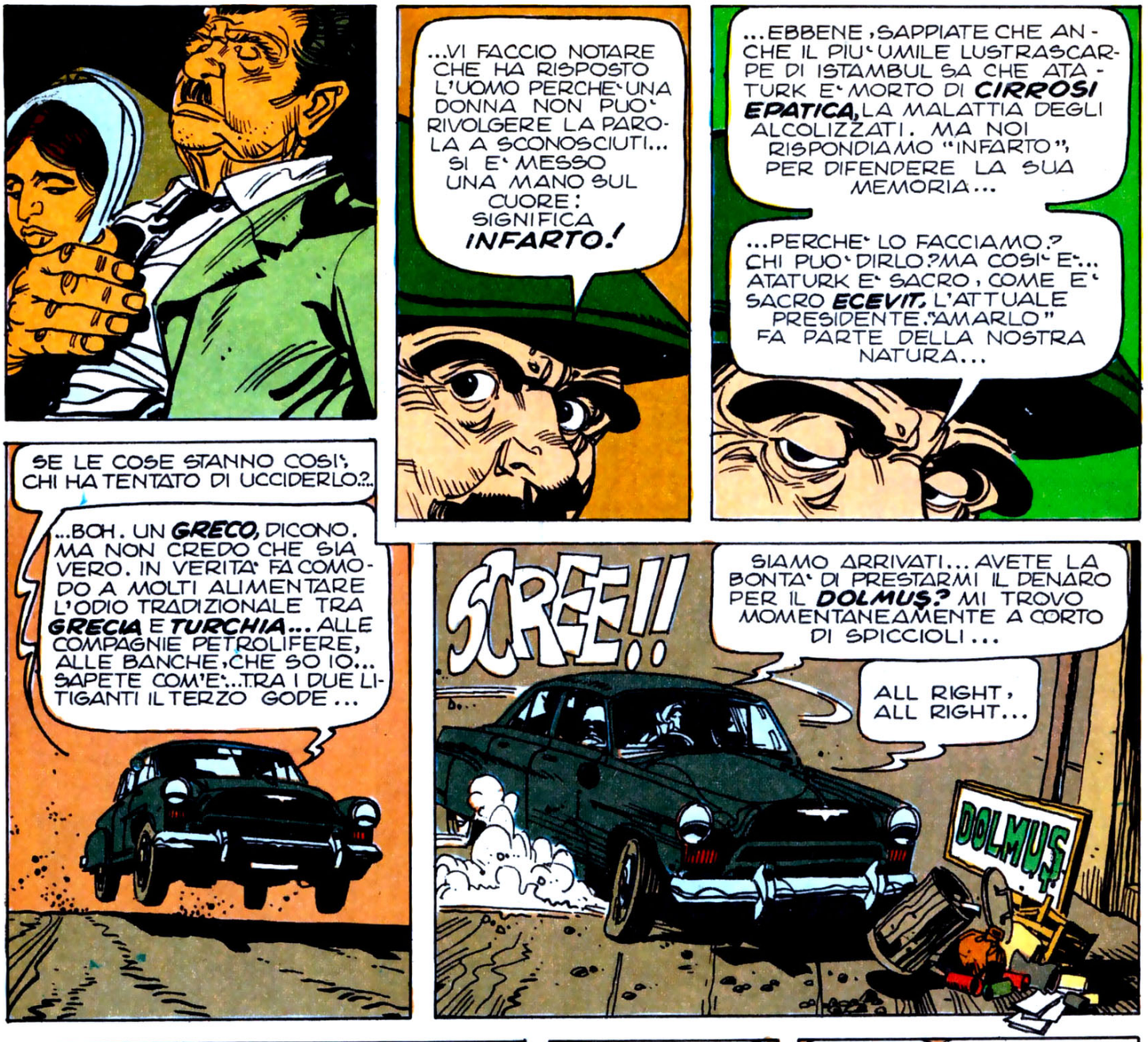
...PERO' HA LASCIATO CHE LA RICCHEZZA E IL POTERE RIMANESSERO AI RICCHI E LA MISERIA AI POVERI. TUTTAVIA, ANCHE NELLA CASA PIU' UMILE E' ESPOSTA LA SUA IMMAGINE... E SENZA CHE NESSUNO OBBLIGHI A FARLO...

...STATE ATTENTI: ADESSO SALIRANNO ALTRI DUE PASSEGGERI. SONO DEI POVERACCI COME ME, CHE AD **ATATURK** DEVONO SOLO LA LORO MISERIA. ORA GLI FARO' UNA DOMANDA...

DOLMUŞ

?

...PER FAVORE, EFFENDI... VOLETE SPIEGARE AI MIEI AMICI DI COSA E' MORTO IL NOSTRO GRANDE PADRE?


...VI FACCIO NOTARE CHE HA RISPOSTO L'UOMO PERCHE' UNA DONNA NON PUO' RIVOLGERE LA PAROLA A SCONOSCIUTI... SI E' MESSO UNA MANO SUL CUORE: SIGNIFICA INFARTO!
...EBBENE, SAPPIATE CHE ANCHE IL PIU' UMILE LUSTRASCARPE DI ISTAMBUL SA CHE ATATURK E' MORTO DI CIRROSI EPATICA, LA MALATTIA DEGLI ALCOLIZZATI. MA NOI RISPONDIAMO "INFARTO", PER DIFENDERE LA SUA MEMORIA...
...PERCHE' LO FACCIAMO? CHI PUO' DIRLO? MA COSI' E'... ATATURK E' SACRO, COME E' SACRO ECEVIT, L'ATTUALE PRESIDENTE. "AMARLO" FA PARTE DELLA NOSTRA NATURA...
SE LE COSE STANNO COSI', CHI HA TENTATO DI UCCIDERLO?..
...BOH. UN GRECO, DICONO. MA NON CREDO CHE SIA VERO. IN VERITA' FA COMODO A MOLTI ALIMENTARE L'ODIO TRADIZIONALE TRA GRECIA E TURCHIA... ALLE COMPAGNIE PETROLIFERE, ALLE BANCHE, CHE SO IO... SAPETE COM'E'... TRA I DUE LITIGANTI IL TERZO GODE...
SCREE!!
SIAMO ARRIVATI... AVETE LA BONTA' DI PRESTARMI IL DENARO PER IL DOLMUŞ? MI TROVO MOMENTANEAMENTE A CORTO DI SPICCIOLI...
ALL RIGHT, ALL RIGHT...
DOLMUŞ
CHE STA FACENDO, ADESSO?
...MERCANTEGGIA LA TARIFFA. QUI E' ABITUDINE FARLO, ANCHE QUANDO I PREZZI SONO FISSI...
COK iYi. MI HA ANCHE INDICATO CHI PUO' DARMI INFORMAZIONI SUL TAXI DI STAMATTINA... E' QUEL VECCHIO GRIDATORE LAGGIU', CHE A QUANTO PARE, CONOSCE TUTTI GLI AUTISTI DELLA CITTA'...
GRIDATORE? CHE SIGNIFICA?
...E' L'ADDETTO CHE CHIAMA I DOLMUŞ AD ALTA VOCE PER I CLIENTI, IN CAMBIO DI POCHI KURUŞ... QUI CI ADATTIAMO A FARE DI TUTTO, SAPETE...

...UNA **DE SOTO** CON IL VOLANTE COPERTO DI PELOUCHE. PUO' DARSI CHE SI TRATTI DI **GENAN.** SE E' LUI, IL SUO TURNO E' FINITO. ABITA SOTTO LE MURA DI COSTANTINO...

...RAGGIUNGEMMO LE MURA DI COSTANTINO... NELLA ZONA DI **AHIRKAPI**... EDIFICATE NEL 330dc PER DIFENDERE LA CITTA', ORA OSPITANO NUMEROSE FAMIGLIE, CHE OCCUPANO GLI ANTICHI CAMMINAMENTI, PIU' SIMILI A GROTTE CHE A CASE...

...E' LA'. ANDIAMO...

GENAN? SONO **ABDEL**, QUELLO CHE STAMATTINA NON TI HA PAGATO. SONO PENTITO, GENAN: ALLAH MI HA ILLUMINATO...

GENAN?... OH, NO!

...E'... E' MORTO... LO HANNO UCCISO...

...EVIDENTEMENTE HANNO ANNOTATO IL NUMERO DEL TAXI, L'HANNO RINTRACCIATO E SONO VENUTI A RIPRENDERSI QUELL'OGGETTO. QUALUNQUE COSA FOSSE, DOVEVA VALERE MOLTO PER LORO...

...SE SOLO POTESSI SAPERE DI CHE SI TRATTAVA... AVEVA UNA FORMA ALLUNGATA, SEMBRAVA UN CANNOCCHIALE...

...**ERA** UN CANNOCCHIALE...

...UN CANNOCCHIALE **A MONETA**, DI QUELLI PER I **TURISTI**...

...MI AVEVA CHIAMATO PERCHE' GLI'ELO COMPERASSI. SONO VENUTO E L'HO TROVATO...MORTO. MI SONO NASCOSTO QUANDO VI HO SENTITO ARRIVARE: TEMEVO CHE FOSTE GLI ASSASSINI...

...UN CANNOCCHIALE A MONETA. COSA POTEVA NASCONDERE DI COSI' IMPORTANTE? DROGA, FORSE? MA PERCHE' PROPRIO IN UN CONTENITORE COSI' INSOLITO?...

SENZ'ALTRO C'E' UNA DITTA CHE LI SISTEMA NEI PUNTI PANORAMICI DELLA CITTA'. SEI IN GRADO DI SCOPRIRE DOVE SONO PIAZZATI GLI ALTRI, ARTHUR?

SI METTONO DUE LIRE, E SI PUO' GUARDARE IL PANORAMA PER TRE MINUTI. GENAN L'AVEVA TROVATO NEL SUO TAXI...

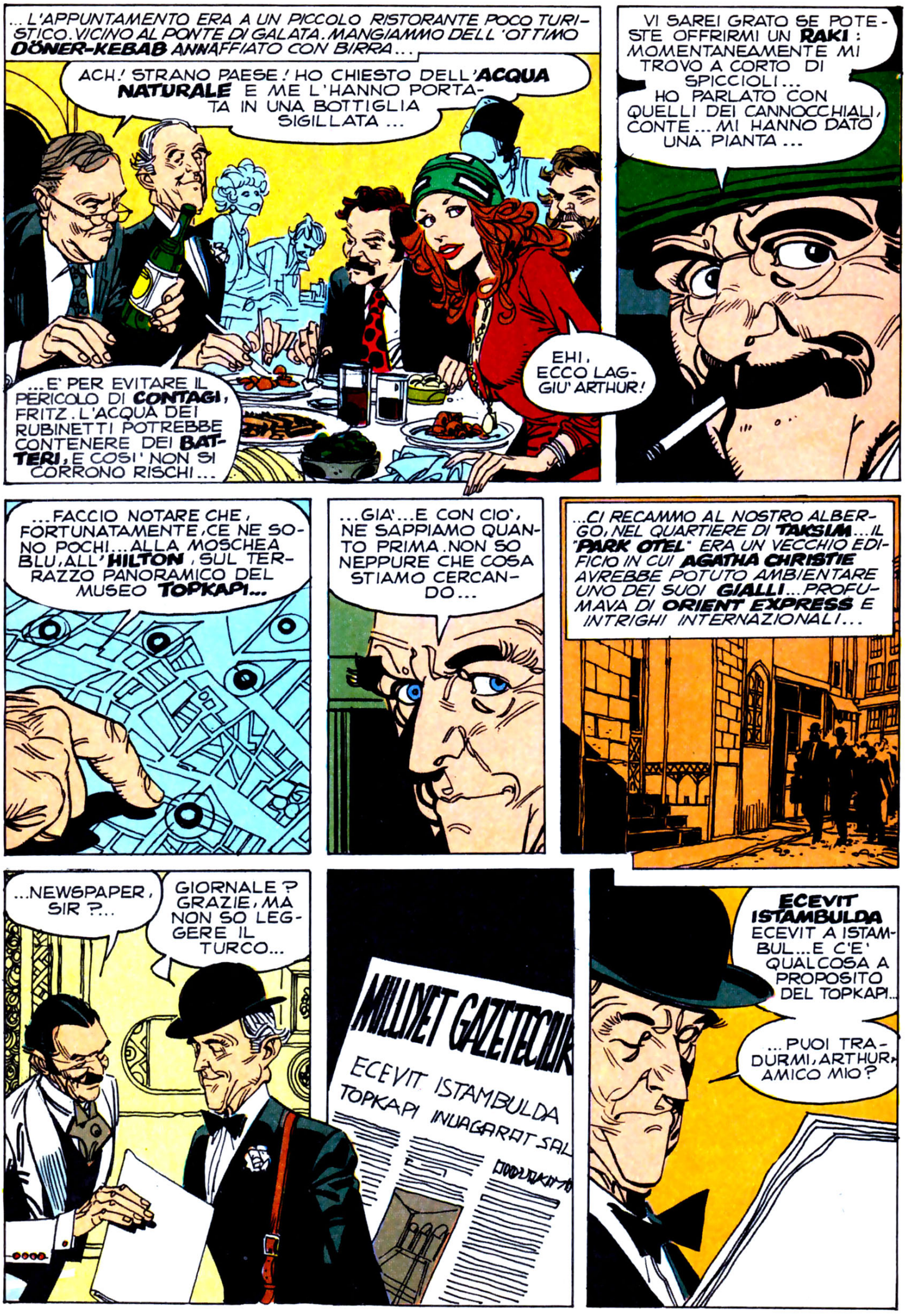
?

...VENDICATE GENAN, STRANIERI. ERA UN UOMO BUONO. CHE ALLAH GUIDI I VOSTRI PASSI...

CREDO DI SI', CONTE... HO MOLTI AMICI, IO...

CHIAMAMMO UN'AMBULANZA. MA NEPPURE GLI INFERMIERI DELLA **MEZZALUNA ROSSA** POTERONO FARE QUALCOSA PER LUI. IL PROIETTILE GLI AVEVA SPACCATO IL CUORE...

...CI SEPARAMMO. CAMMINAMMO PER LA CITTA' SENZA PARLARE. SOLO LA SERA LO SPETTACOLO DEL **BOSFORO** ILLUMINATO MITIGO' LA NOSTRA MALINCONIA...


...L'APPUNTAMENTO ERA A UN PICCOLO RISTORANTE POCO TURISTICO. VICINO AL PONTE DI GALATA. MANGIAMMO DELL'OTTIMO DÖNER-KEBAB ANNAFFIATO CON BIRRA...
ACH! STRANO PAESE! HO CHIESTO DELL'ACQUA NATURALE E ME L'HANNO PORTATA IN UNA BOTTIGLIA SIGILLATA...
...E' PER EVITARE IL PERICOLO DI CONTAGI, FRITZ. L'ACQUA DEI RUBINETTI POTREBBE CONTENERE DEI BATTERI, E COSI' NON SI CORRONO RISCHI...
EHI, ECCO LAGGIU' ARTHUR!
VI SAREI GRATO SE POTESTE OFFRIRMI UN RAKI: MOMENTANEAMENTE MI TROVO A CORTO DI SPICCIOLI... HO PARLATO CON QUELLI DEI CANNOCCHIALI, CONTE... MI HANNO DATO UNA PIANTA...
...FACCIO NOTARE CHE, FORTUNATAMENTE, CE NE SONO POCHI... ALLA MOSCHEA BLU, ALL'HILTON, SUL TERRAZZO PANORAMICO DEL MUSEO TOPKAPI...
...GIA'... E CON CIO', NE SAPPIAMO QUANTO PRIMA. NON SO NEPPURE CHE COSA STIAMO CERCANDO...
...CI RECAMMO AL NOSTRO ALBERGO, NEL QUARTIERE DI TAKSIM... IL "PARK OTEL" ERA UN VECCHIO EDIFICIO IN CUI AGATHA CHRISTIE AVREBBE POTUTO AMBIENTARE UNO DEI SUOI GIALLI... PROFUMAVA DI ORIENT EXPRESS E INTRIGHI INTERNAZIONALI...
...NEWSPAPER, SIR?...
GIORNALE? GRAZIE, MA NON SO LEGGERE IL TURCO...
MILLIYET GAZETECILIK
ECEVIT ISTAMBULDA
TOPKAPI INUAGARAT SAL
ECEVIT ISTAMBULDA
ECEVIT A ISTAMBUL... E C'E' QUALCOSA A PROPOSITO DEL TOPKAPI...
...PUOI TRADURMI, ARTHUR, AMICO MIO?

CERTO... DICE CHE IL PRESIDENTE ECEVIT INAUGURERA', DOMANI A MEZZOGIORNO, UNA NUOVA SALA DEL TOPKAPI, E CHE PARTECIPERA' A UN PRANZO NEL RISTORANTE DEL MUSEO...
IL RISTORANTE DEL MUSEO... AH, SI', ORA RICORDO... E' PROPRIO SOTTO LA TERRAZZA PANORAMICA...

...TERRAZZA PANORAMICA?

...QUALCOSA NON VA, EFFENDI?
OH, NIENTE, NIENTE... VA TUTTO BENISSIMO...

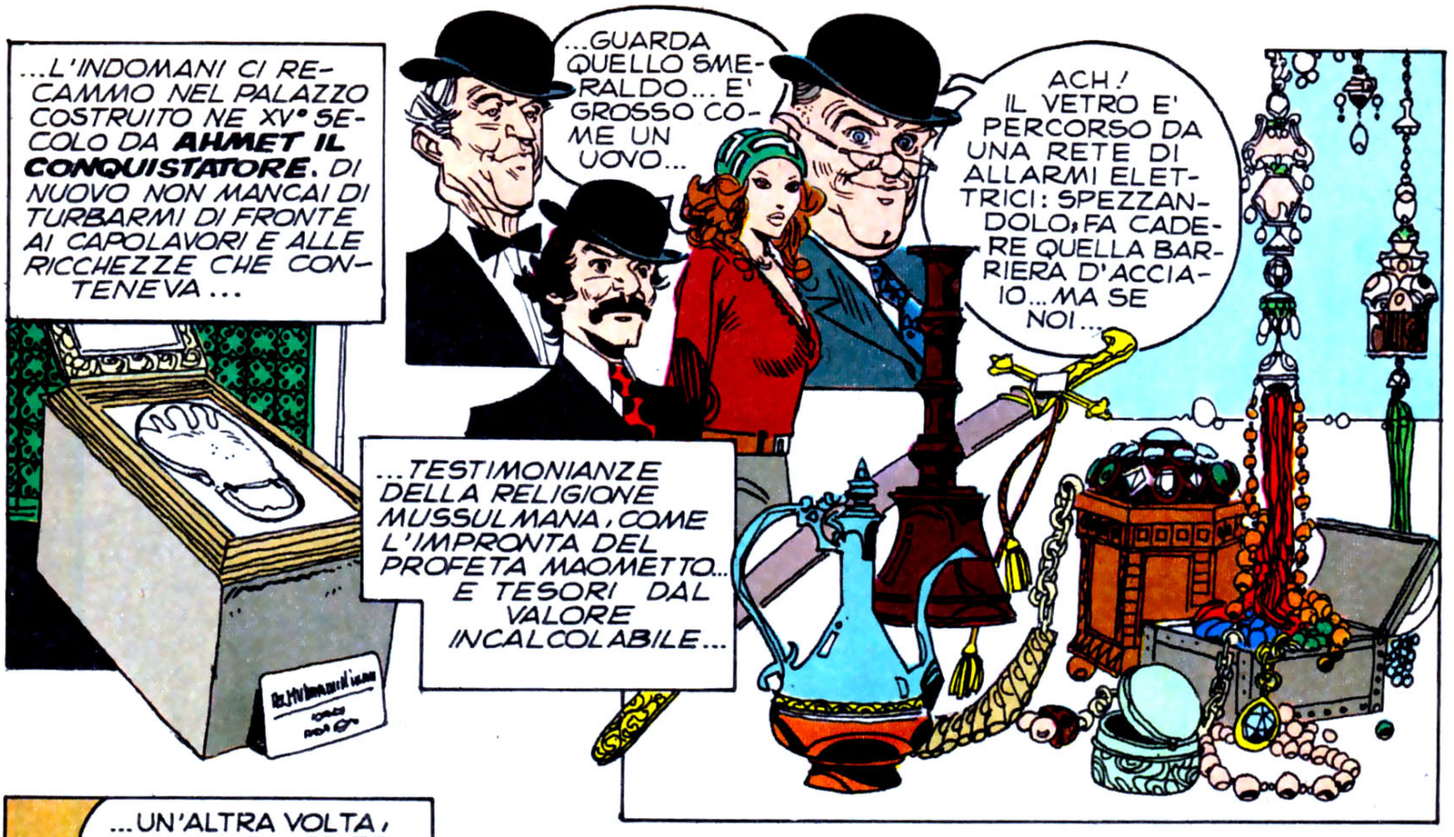
...ERA UN SEMPLICE SOSPETTO, MA, AL PUNTO IN CUI ERAVAMO, NON POTEVAMO TRASCURARE NULLA...
...SUL TERRAZZINO C'E' UN CANNOCCHIALE A MONETA, CON CUI SI PUO' OSSERVARE IL BOSFORO E LA COSTA ASIATICA... MA C'E' QUALCOS'ALTRO CHE SI PUO' OSSERVARE... IL RISTORANTE...

...SUPPONETE CHE QUALCUNO SI SIA SECCATO PERCHE' ECEVIT E' SCAMPATO ALL'ATTENTATO DELLA SETTIMANA SCORSA. POTREBBE RIPROVARCI. E QUALE OCCASIONE MIGLIORE DI QUESTA?...

"...PENSATE... UNA POSTAZIONE DI TIPO IDEALE. BASTA SOSTITUIRE IL VERO CANNOCCHIALE CON UN FUCILE DI PRECISIONE MUNITO DI SILENZIATORE E CAMUFFATO OPPORTUNAMENTE... NESSUNO POTREBBE SOSPETTARE DI UN INNOCUO TURISTA CHE GUARDA IL PANORAMA...

RIVOLGIAMOCI ALLA POLIZIA...
NON CONSIGLIO. IN QUESTI CASI PRIMA TI SBATTONO IN GALERA, POI TI DANNO UN SACCO DI BASTONATE SULLE PIANTE DEI PIEDI, E QUINDI TI STANNO AD ASCOLTARE...
INOLTRE DOVREI RACCONTARE DEL FURTO...

SENZA CONTARE CHE NON C'E' TEMPO. DOBBIAMO AGIRE PERSONALMENTE. DOMANI, A MEZZOGIORNO, SAREMO AL TOPKAPI.


...L'INDOMANI CI RECAMMO NEL PALAZZO COSTRUITO NE XV° SECOLO DA **AHMET IL CONQUISTATORE**. DI NUOVO NON MANCAI DI TURBARMI DI FRONTE AI CAPOLAVORI E ALLE RICCHEZZE CHE CONTENEVA ...
...GUARDA QUELLO SMERALDO... E' GROSSO COME UN UOVO...
ACH! IL VETRO E' PERCORSO DA UNA RETE DI ALLARMI ELETTRICI: SPEZZANDOLO, FA CADERE QUELLA BARRIERA D'ACCIAIO... MA SE NOI...
...TESTIMONIANZE DELLA RELIGIONE MUSSULMANA, COME L'IMPRONTA DEL PROFETA MAOMETTO... E TESORI DAL VALORE INCALCOLABILE...

...UN'ALTRA VOLTA, MIO CARO FRITZ... E' QUASI MEZZOGIORNO...

...ECCOLO... FINITA LA CERIMONIA, SCENDERA' AL RISTORANTE...
...CONTE...

GUARDATE... GLI UOMINI CHE MI INSEGUIVANO... SONO VESTITI DA POLIZIOTTI...
BY JOVE... COME DICEVA IL GRANDE BARDO, "LE COSE SI COMPLICANO..."

...SE CERCHEREMO DI FERMARLI, I LORO COLLEGHI INTERVERRANNO CONTRO DI NOI: NON POSSONO SAPERE CHE SONO DEI TRADITORI... PER FORTUNA ABBIAMO PRESO LE NOSTRE PRECAUZIONI ...

IL PRESIDENTE STA SCENDENDO, ZIO...
CI SIAMO...

MEZZOGIORNO... NELLA "SALA DEL TEMPO", CENTINAIA DI OROLOGI BATTONO ALL'UNISONO DODICI RINTOCCHI...

I FALSI POLIZIOTTI S'AVVICINANO AL CANNOCCHIALE...

CLICK!

FERMATI!

COSA DIAV...

TUNF!

COSA SUCCEDE?

FIIIIII

IN AIUTO DELL'ATTENTATORE, ARRIVA IL SUO COMPLICE...

VALLAHIM! ORA LA PAGHERAI, MALEDETTO INGLESE!

ANCORA LORO, MALEDIZIONE... ADESSO LI...

AHH!

TUNF!

ARTHUR... SIA RINGRAZIATO IL CIELO...
IO...
E' ARMATO! NON HO VISTO DOVE HA LA PISTOLA, MA E' ARMATO!
BANG! BANG!
AHH!
SONO CONTENTO... DI AVER FATTO... QUALCOSA DI BUONO... FINALMENTE... CHISSA' SE ALLAH... MI ACCOGLIERA' NEL SUO... PARADISO...
MALEDETTO...
Crack!
MI SPIACE, MOOSE, MA DOBBIAMO ANDARE. NON POSSIAMO FARE PIU' NULLA... ECEVIT E' SALVO, LA MISSIONE E' CONCLUSA...
SCUSATE SE MI PERMETTO DI FARVI FRETTA, MA TRA POCO LI AVREMO TUTTI ADDOSSO...

ECCOLA... E' ANCORA DOVE L'ABBIAMO LASCIATA STANOTTE!
COSA HANNO INTENZIONE DI FARE?... SPARATE!
VIA!
ZIPP
ZIP ZIP
BANG! BANG! BANBANG!
HO AFFITTATO UN MOTOSCAFO, E' ORMEGGIATO NEL PUNTO IN CUI ATTERREREMO...

GUARDATE QUESTO CANNOCCHIALE, CAPITANO!

C'E' DENTRO UN FUCILE...

WELL... SCOPERTO IL FUCILE, OGNI COSA FU CHIARITA. GLI ATTENTATORI ERANO AGENTI DI UNA POTENZA STRANIERA INTERESSATA ALLO SCOPPIO DI UN CONFLITTO GRECO-TURCO...

PERCHE', ZIO, COSA CI GUADAGNAVANO?...

NON NE HO LA MINIMA IDEA... MA, DA CHE MONDO E MONDO, DIETRO OGNI GUERRA C'E' SEMPRE UNA RAGIONE DI TIPO ECONOMICO...

CAPO, AVEVI PROMESSO CHE NON AVREMMO PIU' PARLATO DI QUESTA FACCENDA... RICORDATI CHE SIAMO IN **VACANZA** E DOBBIAMO **DIVERTIRCI!**

IN QUESTO CASO POSSO CONSIGLIARVI L'ITINERARIO COMPLETO **ISTAMBUL GECELERI**: PRANZO CARATTERISTICO TURCO, NARGHILÉ, DANZA DEL VENTRE...

BY JOVE, ARTHUR, VECCHIO MIO, SEI INCORREGGIBILE. CHE PERCENTUALE TI DANNO PER TRASCINARE LA GENTE IN QUESTE TRAPPOLE DA TURISTI?...

AH, ORA CHE SONO UN **EROE NAZIONALE** HO ALZATO LE TARIFFE, CONTE. SONO COSI' **CARO** CHE NEPPURE **ALLAH** MI HA VOLUTO. INFATTI SONO SOPRAVVISSUTO ALLE FERITE!

A PROPOSITO, SAREBBE COSI' GENTILI DA PAGARE VOI IL TAXI? MOMENTANEAMENTE MI TROVO A CORTO DI SPICCIOLI...

SON (FINE)

l'abbonamento a CORRIER BOY

IL NUOVO CORRIERE DEI RAGAZZI

Corrier Boy è un giornale attualissimo, vivo, con storie e personaggi giusti per te. Fallo più "tuo" con l'abbonamento. È un affare che ti suggeriamo: l'abbonato risparmierà almeno 3.100 lire (più di 10 numeri gratis). L'abbonamento è a sconto speciale: infatti L. 12.500 anziché 15.600. In più il prezzo è bloccato. Così sei al sicuro dagli aumenti del prezzo di copertina. Per farti un esempio, nel 1976, lo sconto speciale e il prezzo bloccato hanno fatto risparmiare all'abbonato 4300 lire. Nel 1977 potrebbe andare ancora meglio.

ABBONATI A CORRIER BOY

CON IL PREZZO BLOCCATO RISPARMIERAI PIU' DI QUANTO PENSI

E in più
per i nuovi abbonamenti
annuali
4 numeri gratis.

Preghiamo i già abbonati di non servirsi di questo tagliando per il rinnovo del proprio abbonamento, ma di attendere il nostro avviso di scadenza.

DESIDERO SOTTOSCRIVERE UN ABBONAMENTO AL CORRIER BOY

☐ per un anno L. 12.500 ☐ per sei mesi L. 6.650 } indicare con la X la soluzione scelta

SCRIVERE IN STAMPATELLO

COGNOME NOME 1 9 1

VIA

C.A.P. CITTÀ

Per il pagamento dell'importo dovuto: ☐ attendo vostro avviso ☐ allego assegno.

Firma del genitore Data

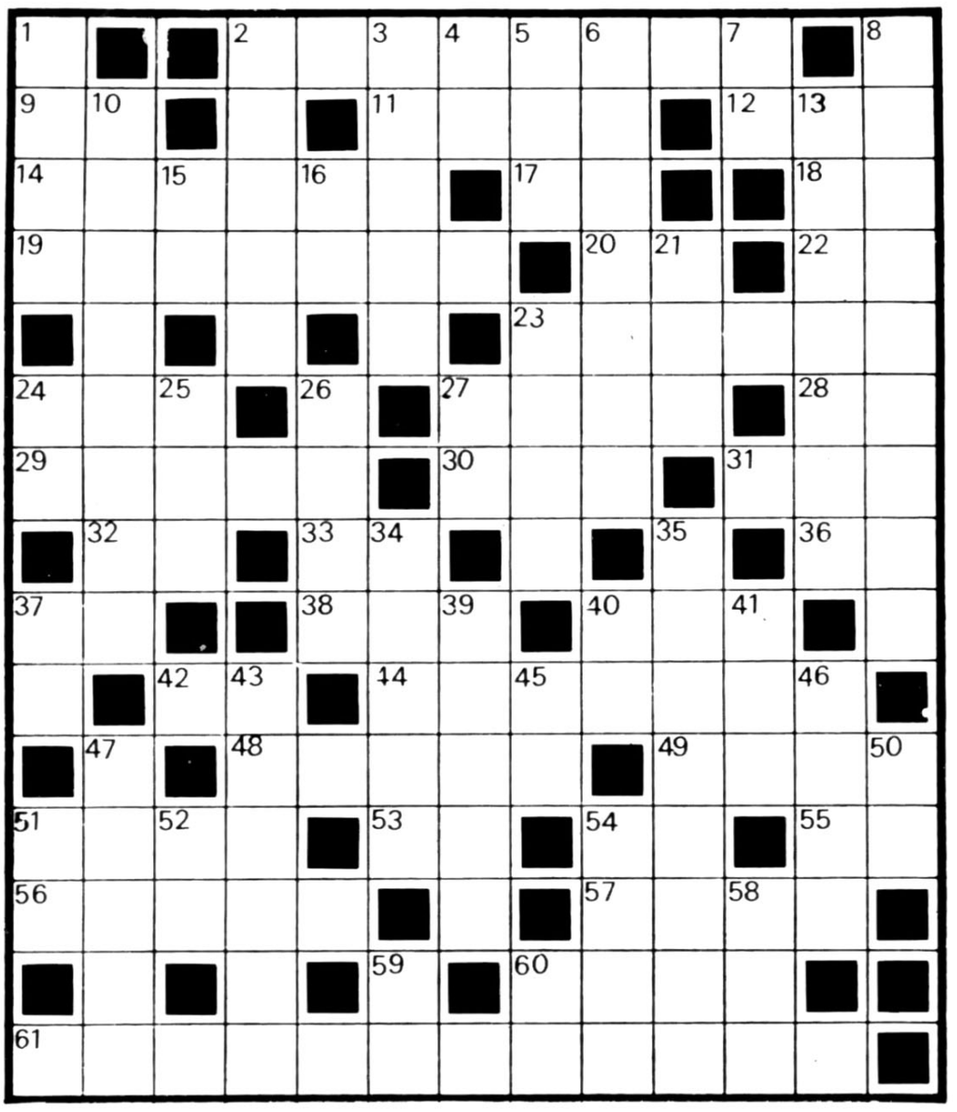
NB.: il presente tagliando è valido solo per l'Italia.

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

A1	A2	A3	A4	A5	A6	A7	A8	A9	A10	A11
		1 7	9	6 8 0	0 0	0	0 3 0 0			0

Spedire a: CORRIER BOY Uff. Abbonamenti - Via Solferino, 28 - 20100 MILANO

CRUCIROMA



ORIZZONTALI: 2. Giuliano attaccante - 9. Mezzo osso - 11. Dà frutti autunnali - 12. Composizione poetica - 14. Un buco dell'olfatto - 17. Iniz. di Celentano - 18. ...e quelle di Caruso - 19. Antico spagnolo - 20. Ancona in auto - 22. Un po' di sconto - 23. Profumatissimi fiori - 24. Aumenta con gli anni - 27. Chi non è malato - 28. Consonanti in sino - 29. Cingeva il capo degli eroi - 30. Lo nasconde l'esca - 31. Andati in breve - 32. Simbolo del neon - 33. Le periferie di Mantova - 36. Preposizione semplice - 37. Afferma - 38. Impone di fermarsi - 40. Nome di molti papi - 42. Iniz. di Sordi - 44. Severa - 48. Gioca in porta - 49. Regalo - 51. E' ghiotto di miele - 53. La metà di otto - 54. Esclamazione - 55. Napoli sulle targhe - 56. Marchio, bollo - 57. Soffia a Trieste - 60. Valle... senza capo - 61. Gioca mediano e interno.

VERTICALI: 1. L'altro mediano e interno - 2. Una bella Orfei - 3. Grotta - 4. In fondo alle vie - 5. La nostra è atomica - 6. Città svizzera - 7. Un tipo di farina - 8. Franco terzino - 10. Walter attaccante - 13. Giancarlo centrocampista - 15. Nota musicale - 16. A noi - 21. Macchia epidermica - 23. Reputazione - 24. Nel centro del remo - 25. Antichi altari - 26. La rivale della Lazio - 27. Salerno in auto - 34. Cane da caccia - 35. L'allenatore di questa squadra - 37. Pone una condizione - 39. Nessuno escluso - 40. Pietà senza vocali - 41. Metallo prezioso - 43. La carrozzeria dell'auto - 45. Siena in auto - 46. Nome femminile bifronte - 47. Pierino goleador - 50. I confini dell'Olanda - 51. Testa di Omar - 52. Consonanti in sera - 54. Finestre navali - 58. Colpevoli - 59. Cuore di oste - 60. Alessandria in auto.

SOLUZIONI

ORIZZONTALI: 2. Musiello - 9. Os - 11. Pero - 12. Ode - 14. Narice - 17. AC - 18. EC - 19. Iberico - 20. AN - 22. Sc - 23. Fresie - 24. Età - 27. Sano - 28. Sn - 29. Mirto - 30. Amo - 31. Iti - 32. Ne - 33. Ma - 36. In - 37. Si - 38. Alt - 40. Pio - 42. AS - 44. Austera - 48. Conti - 49. Dono - 51. Orso - 53. Ot - 54. Oh - 55. NA - 56. Marca - 57. Bora - 60. Alle - 61. Di Bartolomei.

VERTICALI: 1. Boni - 2. Moira - 3. Specco - 4. Ie - 5. Era - 6. Locarno - 7. 00 - 8. Peccenini - 10. Sabatini - 13. De Sisti - 15. Re - 16. Ci - 21. Neo - 23. Fama - 24. Em - 25. Are - 26. Roma - 27. SA - 34. Alano - 35. Liedholm - 37. Se - 39. Tutti - 40. Pi - 41. Oro - 43. Scocca - 45. Si - 46. Anna - 47. Prati - 50. Oa - 51. Om - 52. Sr - 54. Oblò - 58. Ree - 59. St - 60. AL.

CORRIERE BOY
N. 50
16 dic. 1976
Settimanale del Corriere della Sera
DIREZIONE E ROTOCALCOGRAFIA: 20161 MILANO, VIA A. SCARSELLINI 17 - AMMINISTRAZIONE: 20100 MILANO, VIA SOLFERINO 28 - PRINTED IN ITALY

SOMMARIO

FUMETTI

pag. 13 Cronaca illustrata
pag. 18 Belfast: ore 12.31
pag. 28 Lord Shark
pag. 51 Edge
pag. 83 La grande paura
pag. 96 Gli Aristocratici

ATTUALITA'

pag. 2 Voi e le stelle
pag. 3 Calcio
pag. 6 Primapagina
pag. 8 Reporter
pag. 10 Inchiesta: la coppia
pag. 35 Tennis: Coppa Davis
pag. 38 Calciovalori
pag. 42 F1: la Brabham
pag. 45 Donna Summer
pag. 49 Il Foggia
pag. 64 I leggendari: Zapata
pag. 68 Programmi tv
pag. 73 Musica in FM
pag. 74 Achtung! Sturmtruppen
pag. 80 Amici selvaggi: la volpe

Nei romanzi ogni somiglianza con persone e con fatti reali è del tutto casuale.

DIRETTORE RESPONSABILE
RAFFAELE D'ARGENZIO

REDAZIONE
Antonio Andreini - Gianni Brusasca
Vittorio Canale - Aldo Di Gennaro
Renato Frascoli - Alvaro Mazzanti
Angiola Morenghi - Gianfranco Moriondo - Silvia Verratti

SEGRETERIA DI REDAZIONE
Maria Grazia Chiodetti - Gianfranca Panigada

Un numero: L. 300. Arretrati: L. 600.

ABBONAMENTI
ITALIA: anno L. 12.500, semestre L. 6.650
ESTERO: anno L. 17.000, semestre L. 8.900

PUBBLICITA' - 20100 Milano: via Solferino 28, via S. Pietro all'Orto 6/8. Tel. (da Milano) 6339 (20 linee con ricerca automatica); tel. interurbano (02) 665.941 (5 linee con ricerca automatica). Indirizzo telegrafico: Corsera Milano. Telex 31031 Corsera. - 70121 Bari: via Beatillo 17, telef. 216.379 - 40.121 Bologna: via Indipendenza 24, telef. 266.671 - 25100 Brescia: piazza della Vittoria 8, telef. 295.567, 295.568 - 50123 Firenze: via de' Pecori 5, telefono 260.352, 215.880 - 16121 Genova: via XX Settembre 9, telefono 589.525 - 35100 Padova: Piazza Garibaldi 8, telef. 656.510, 650.934 - 00187 Roma: via del Parlamento 5/7, telef. 77.071 - 10121 Torino: via Arcivescovado 1, tel. 519.188, 547.788 - 34122 Trieste: corso Italia 3, telef. 36.779 - 21100 Varese: via Vittorio Veneto 11, tel. 284.550, 288.621.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Argentina Pesos - Australia: Cts 60 - Austria: Sc. 18 - Belgio: F.B. 22 - Brasile: Crs. - Canada: Cts 75 - Etiopia: D.E. 2,55 - Germania: D.M. 2,25 - Grecia: Dr. 27 - Guatemala: Cts 55 - Inghilterra: P. 33 - Iran: Rials - Libia: Pts. 23 - Lussemburgo: F.B. 22 - Malta: Sh. - Messico: Pesos - Olanda: Fl. 2 - Portogallo: Esc. 17 - Principato Monaco: F. 3,30 - Sud Africa: R. - Spagna: Pts. 40 - Svizzera: F. 2 - Svizzera Ticino: F. 1,80 - Tunisia: Mill. 360 - Turchia: L.T. 14 - USA: Cents 65 - Venezuela: Bs. 4.

Sped. in abb. postale - Gruppo II/70 - C/C postale n. 3/533
Scritti, fotografie e disegni, pubblicati o no, non vengono restituiti.
Registrato presso il Tribunale di Milano n. 85 del 5 marzo 1971

NEL PROSSIMO NUMERO DI CORRIER BOY

INSERTO TUTTOCOLORE NUOVO PERSONAGGIO

CHRIS LEAN

NELL'IMMENSA GIUNGLA D'ASFALTO UN UOMO E LA SUA MOTO